



XI CONSILIATURA 2023-2028

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

RAPPORTO SUI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI 2025

*Analisi della spesa dei Comuni nel 2022,
con confronto temporale e tra Ambiti Territoriali
Sociali (ATS)*

NOVEMBRE 2025



XI CONSILIATURA 2023-2028

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

RAPPORTO SUI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI 2025

*Analisi della spesa dei Comuni nel 2022,
con confronto temporale e tra Ambiti Territoriali
Sociali (ATS)*

Paola Canestrini*, Maria Caropreso**, Pierina De Salvo**,
Giulia Milan**, Alice Mozzoni*, Emanuele Padovani*, Gian
Lorenzo Preite*, con il contributo di Alessandro Rosina***.

* Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; **ISTAT; *** Università
Cattolica del Sacro Cuore.

NOVEMBRE 2025



Documento scaricabile online:
<https://www.cnel.it/Documenti/Rapporti>

INDICE

1. OBIETTIVO	11
2. NOTA METODOLOGICA	12
3. LA SPESA SOCIALE TERRITORIALE	14
3.1 <i>Le tendenze 2003-2022 a livello nazionale</i>	14
3.2 <i>Le tendenze 2003-2022 a livello regionale</i>	15
3.3 <i>La distribuzione a livello di Ambiti Territoriali Sociali (ATS)</i>	18
3.4 <i>Livelli e tendenze di spesa sociale: i profili di policy degli ATS</i>	25
3.5 <i>Spesa sociale e dinamiche demografiche negli ATS</i>	29
3.6 <i>I gestori della spesa sociale territoriale</i>	33
4. LE AREE DI UTENZA	35
4.1 <i>Famiglia e minori</i>	35
4.1.1 <i>Adozioni e affido di minori</i>	38
4.1.2 <i>Strutture per minori</i>	39
4.1.3 <i>Focus servizi ad alta incidenza (utenti e risorse): attività ricreative, sociali e culturali e Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare</i>	41
4.2 <i>Persone con disabilità</i>	42
4.2.1 <i>Assistenza residenziale alle persone con disabilità</i>	44
4.2.2 <i>Assistenza domiciliare alle persone con disabilità</i>	46
4.2.3 <i>Focus servizio ad alta incidenza (utenti e risorse): Sostegno socio-educativo scolastico</i>	48
4.3 <i>Anziani</i>	48
4.3.1 <i>Assistenza residenziale anziani</i>	50
4.3.2 <i>Assistenza domiciliare agli anziani</i>	53

4.3.3. Focus servizi ad alta incidenza (utenti e risorse): centri di aggregazione/sociali e contributi per servizi alla persona	54
5. LE CATEGORIE DI INTERVENTO SOCIALE	56
5.1. Interventi e servizi	57
5.1.1. Servizio sociale professionale.....	58
5.2. Strutture sociali	59
5.3. Trasferimenti in denaro.....	61
5.3.1. Contrasto della povertà.....	62
6. LA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	65
7. CONCLUSIONI	70
1. Crescita storica e rafforzamento strutturale recente della spesa sociale territoriale	70
2. Disequilibri multilivello della spesa sociale territoriale	71
3. Tendenze di lungo periodo, criticità locali e direzioni di riequilibrio.....	73
4. Evidenze positive e potenzialità di sviluppo nelle esperienze territoriali del Mezzogiorno	76
5. Frammentazione gestionale e potenzialità delle forme associative nella spesa sociale territoriale	77
APPENDICE – TABELLA A.....	79
APPENDICE – TABELLA B	111
APPENDICE – TABELLA C	128

INDICE DELLE FIGURE E MAPPE

Fig. 3.1. La spesa sociale dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, 2003-2022, spesa in mld di euro.	p. 15
Fig. 3.2. La spesa sociale dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per regione, variazione percentuale 2022 su 2003.	p. 16
Fig. 3.2/bis. Matrice di posizionamento della dinamica di spesa sociale sul PIL: indice spesa/PIL (* 100) anno 2022 (Asse X), variazione indice spesa/PIL anno 2022 su 2003 % (Asse Y).	p. 17
Fig. 3.3. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS, 2022, valori in euro (vedere Tabella A in appendice).	p. 23
Fig. 3.4. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS, focus città metropolitane: ATS centro principale; ATS con spesa pro-capite più alta; ATS con spesa pro-capite più bassa; differenza; differenza in rapporto a valore minimo; 2022, valori in euro.	p. 24
Fig. 3.5. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS, variazione percentuale 2022 su 2019.	p. 26
Fig. 3.6.a Distribuzione campione regionale degli ATS per profilo tipologico di spesa sociale e dinamica demografica, serie storica 2012–2022, in valori percentuali	p. 31
Fig. 3.6.b Distribuzione campione regionale degli ATS per profilo tipologico di spesa sociale e dinamica demografica, serie storica 2012–2022, in valori assoluti	p. 31
Fig. 3.7. Proporzione della gestione della spesa sociale, suddivisione per macro-aree geografiche, 2022, valori percentuali.	p. 33
Fig. 3.8. Proporzione della gestione della spesa sociale, suddivisione per regione, 2022, valori percentuali.	p. 34
Fig. 4.1. La spesa sociale per area di utenza dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, 2022, valori in euro	p. 35

INDICE DELLE FIGURE E MAPPE

Fig. 4.2. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN) nell'area Famiglia e minori, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 37
Fig. 4.3. La spesa sociale per ciascun residente di età compresa fra 0 e 17 anni dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, area Adozioni e affido di minori (servizio affido, servizio adozioni, contributi per l'affido dei minori), dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 39
Fig. 4.4. La spesa sociale per ciascun residente di età compresa fra 0 e 17 anni dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, area Strutture per minori (minori fuori dalla famiglia, ragazze madri, nuclei accolti nelle strutture), dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 40
Fig. 4.5. La spesa sociale media per ciascun residente con età inferiore a 65 anni non autosufficiente dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN nell'area Persone con disabilità, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 43
Fig. 4.6 – Matrice di posizionamento dell'Assistenza residenziale alle persone con disabilità per regione: indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 persone) (Asse X), spesa per utente (Asse Y), anno 2022	p. 45
Fig. 4.7. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Assistenza domiciliare alle persone con disabilità, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 47
Fig. 4.8 La spesa sociale media per ciascun residente con età uguale o superiore a 65 anni dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, area Anziani, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 50
Fig. 4.9. – Matrice di posizionamento dell'Assistenza residenziale anziani per regione: Indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 persone) (Asse X), spesa per utente (Asse Y), anno 2022	p. 53
Fig. 4.10. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Assistenza domiciliare agli anziani, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 54

INDICE DELLE FIGURE E MAPPE

Fig. 5.1. Proporzione della spesa sociale dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN per categoria di intervento sociale, dati per ATS 2022.	p. 56
Fig. 5.2. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN per Interventi e servizi, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 57
Fig. 5.3. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN per il Servizio sociale professionale, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 59
Fig. 5.4. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Strutture sociali, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 60
Fig. 5.5. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Contributi economici, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 62
Fig. 5.6. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Contrasto della povertà, dati per ATS 2022, valori in euro.	p. 63
Fig. 5.7. Confronto tra spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Contrasto della povertà, valori in euro, e Incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta), per ripartizione geografica, 2022.	p. 64
Fig. 6.1. La compartecipazione degli utenti per ATS 2022, valori percentuali.	p. 67
Fig. 6.2. La compartecipazione del SSN per ATS 2022, valori percentuali	p. 68
Fig. 7.1. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS: media, differenza massima fra ATS italiane, differenza massima fra ATS della stessa regione, differenza massima fra ATS della stessa città metropolitana; 2022, valori in euro.	p. 72

Prefazione

Il Rapporto annuale sui servizi sociali territoriali è curato dall'Osservatorio Nazionale sui servizi sociali territoriali, istituito presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro con delibera del Presidente, Prof. Renato Brunetta dell'8 gennaio 2024, n. 41.

L'Osservatorio è composto dai Consiglieri del CNEL Alessandro Geria (in qualità di Coordinatore), Fiovo Bitti, Rossana Dettori, Paola Palmieri, Alessandro Rosina e dagli esperti Pierina Di Salvo (ISTAT), Barbara Rosina (Ordine degli Assistenti Sociali), Veronica Mammì (Psicologa esperta in politiche sociali, pari opportunità e politiche educative), Giulia Milan (ISTAT), Emanuele Padovani (Università Alma Studiorum di Bologna), Antonio Vannisanti (Psicologo/psicoterapeuta), Rossella Buccarello (UIL).

L'Osservatorio si pone la *mission* di analizzare il funzionamento delle politiche sociali sul territorio, anche in riferimento all'infrastrutturazione del sistema e alla sua *governance* gestionale e finanziaria e ai legami con i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

Svolge, altresì, le analisi e gli approfondimenti in sinergia con le Amministrazioni impegnate nel settore e gli Enti e gli Istituti coinvolti, tra cui Conferenza Regioni e Province autonome, Anci, Sogei, Banca d'Italia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni, Inapp. Ciò consente al CNEL - dando seguito alle linee programmatiche dell'attuale Consiliatura - di disporre di una base dati ed una analisi delle politiche sociali per l'elaborazione di vari disegni di legge, tra i quali si ricordano la revisione della disciplina delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona (ASP) per rilanciarne il ruolo nella rete pubblica dei servizi alla persona ed alla famiglia e la modifica e l'aggiornamento della Legge 8 novembre 2000, n.328 di riforma della rete degli interventi e servizi sociali finalizzato ad offrire un quadro normativo più organico e rispondente all'attualità delle domande sociali.

Questa edizione del Rapporto si concentra sulla spesa sociale territoriale e delinea un quadro in progressivo rafforzamento, ma ancora segnato da disequilibri significativi tra aree geografiche, Regioni e territori locali. Le principali conclusioni evidenziano la crescita storica e recente della spesa, le persistenti disuguaglianze multilivello, le criticità e le potenzialità riscontrate nelle diverse realtà territoriali e le sfide di governance legate alla frammentazione gestionale.

Il coordinamento editoriale è stato curato dall'Ufficio V.

1. Obiettivo

Questo lavoro si inserisce in linea di continuità con i tre Rapporti ONSST precedenti (2024 “Analisi della spesa dei Comuni nel 2021, con confronto temporale e tra territori provinciali e Ambiti Territoriali Sociali (ATS)”, 2023 “Analisi delle variazioni 2015-2019 e confronti fra i singoli Comuni”, 2022 “Un’analisi per territorio provinciale”) ed è realizzato nell’ambito dell’Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali (ONSST) istituito dal CNEL.

Seguendo e ampliando la struttura dei Rapporti precedenti, questo documento analizza la spesa sostenuta dai Comuni nel 2022, confrontandola con gli anni precedenti, in particolare il 2019 (pre-pandemia). Il Rapporto si concentra sulle unità di analisi che meglio riflettono le logiche di allocazione delle risorse e di gestione dei servizi, ossia gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), ovvero la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali a livello locale.

Questo Rapporto offre un quadro sintetico ma approfondito sull’andamento del sistema dei servizi sociali, con particolare attenzione alla dimensione economico-finanziaria. Fornisce un insieme organico di informazioni utili a supportare le decisioni degli amministratori locali e, pur non avendo come obiettivo principale la valutazione di *policy*, consente di intravedere alcuni elementi e implicazioni utili in tale prospettiva.

2. Nota metodologica

L'analisi è stata condotta utilizzando i dati rilevati nell'ambito dell'“Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati” di ISTAT, relativa all'anno 2022. In alcuni casi il *dataset* è caratterizzato da specificità territoriali e/o regionali spiegate dettagliatamente all'interno di ogni singola sezione.

Salvo diversa indicazione, la configurazione degli ATS è riferita alle denominazioni e ai perimetri territoriali in vigore al 31 dicembre 2022 (assunto quale anno di riferimento dell'analisi), a prescindere dalle modifiche intervenute in epoca successiva.

Per il dato di popolazione residente nei singoli territori, utile per il calcolo della spesa pro-capite, la fonte è il censimento della popolazione di ISTAT; per l'area di utenza della disabilità la popolazione di riferimento (persone con età inferiore a 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente), la fonte è l'indagine ISTAT "Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana"; per l'area "Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti" la fonte è l'indagine ISTAT "Popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita". Questi *dataset* sono relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Per quanto concerne il dato di spesa, sia complessivo sia per singolo target di utenza o tipologia di intervento, è stato utilizzato il dato al netto della compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Questo perché la struttura del *dataset* di spesa consente un'analisi approfondita (diversi target di utenza, tipologie di intervento, ecc.) di questa specifica configurazione di spesa. Dal punto di vista contabile, invece, la spesa all'interno dei bilanci dei Comuni (e delle loro forme associative come, ad esempio, le unioni di Comuni) è più elevata, proprio in considerazione delle risorse acquisite dagli utenti e dagli enti del SSN. In sostanza, l'analisi si sofferma sulle risorse allocate dalle Amministrazioni comunali, in forma singola o associata, ai servizi sociali territoriali e che provengono da fondi nazionali e comunitari, oppure dalla fiscalità generale locale.

ISTAT rileva i dati di spesa presso gli ATS, che costituiscono quindi le principali unità di analisi. ISTAT adotta delle procedure di stima che consentono di ottenere la dimensione della spesa a favore dello specifico territorio comunale, comprensiva della quota parte gestita in forma associata. I dati rilevati presso le aggregazioni di Comuni, infatti, vengono ripartiti tra i Comuni che vi appartengono, in misura proporzionale alla popolazione di riferimento degli specifici servizi. Pertanto, i dati dei Comuni

(numero di utenti, spese e compartecipazioni degli utenti e del SSN), comprendono sia l'offerta realizzata singolarmente dai Comuni, sia le quote aggiuntive derivanti dall'aggregazione di appartenenza.

I casi con valori di spesa pari a 0 possono corrispondere a situazioni diverse, tra cui (i) assenza del servizio; (ii) indisponibilità del dato; (iii) frutto di un arrotondamento ma non spesa nulla; (iv) l'ammontare complessivo, rapportato alla popolazione di riferimento e agli arrotondamenti, risulta inferiore a un euro per abitante e quindi mostrato come 0 per convenzione di arrotondamento.

Per le definizioni delle classificazioni e categorie utilizzate da ISTAT, si rinvia al Glossario dell'“Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati”¹.

¹ ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati, <https://www.istat.it/it/files/2015/08/Glossario-2012.pdf> (visitato il 10-09-2025).

3. La spesa sociale territoriale

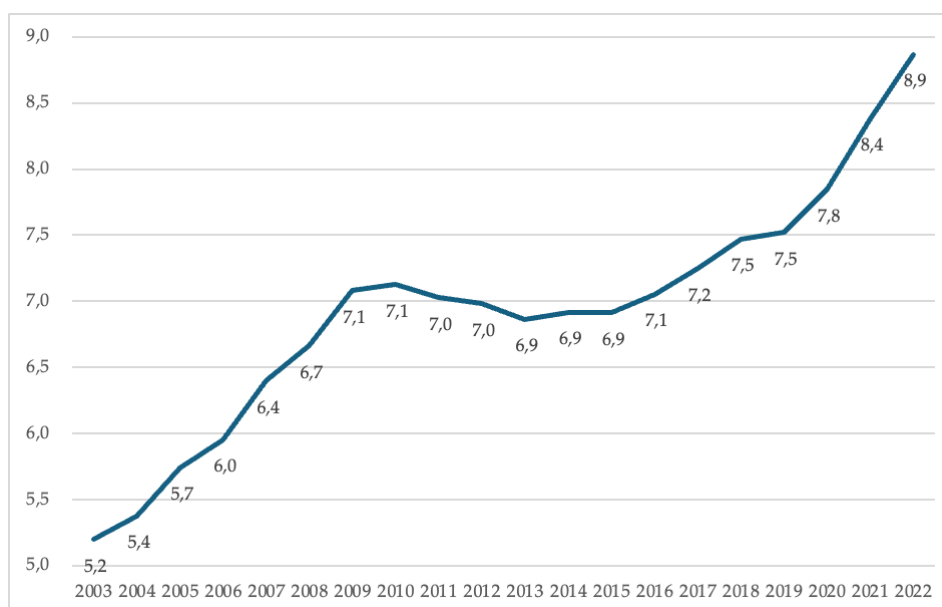
Nel 2022, i Comuni italiani, singoli o associati, hanno investito € 8,9 mld per i servizi sociali territoriali, equivalenti allo 0,46% del PIL. Questa spesa è calcolata al netto dei contributi degli utenti e del SSN. Considerando anche la compartecipazione di utenti e del SSN, la spesa complessiva è di circa € 10,9 mld, ovvero lo 0,57% del PIL del 2022 (essenzialmente stabile rispetto allo 0,58% del 2021).

3.1 Le tendenze 2003-2022 a livello nazionale

Nel periodo 2003–2022², a fronte di un tasso d’inflazione cumulato del +37,1% (fonte: ISTAT), la spesa sociale territoriale è aumentata in termini nominali del +71% a livello nazionale. Ciò implica che, al netto dell’inflazione, la spesa sociale è effettivamente cresciuta in termini reali, sebbene con un andamento non lineare. In particolare, si registra una contrazione anche nominale durante la crisi economica del 2011 (Fig. 3.1). La Legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) di 215,9 milioni di euro per il 2021, 254,9 milioni di euro per il 2022, con un incremento progressivo fino a 650,9 milioni di euro a decorrere dal 2030. La Legge di Bilancio 2022 ha ulteriormente rafforzato il Fondo per assicurare un analogo sostegno ai Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, con un importo di 44 milioni di euro per il 2022, in progressivo aumento fino a 113 milioni di euro dal 2030. Tali risorse, confluite dal 2025 nel Fondo Equità del livello dei servizi, sono destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata e sono oggetto di monitoraggio annuale. Gli obiettivi di servizio del sociale rappresentano uno strumento di riequilibrio e potenziamento dei servizi sociali, in particolare per i Comuni caratterizzati da maggiori carenze strutturali, e costituiscono un passaggio fondamentale nel percorso di definizione e progressiva attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).

² Il periodo considerato rappresenta la serie storica più lunga disponibile, tale da garantire la piena confrontabilità dei dati della banca dati ISTAT sulla spesa sociale territoriale.

Fig. 3.1. La spesa sociale dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, 2003-2022, spesa in mld di euro.



Sulla spinta delle nuove risorse centrali, nel 2022, ultimo anno considerato, la spesa sociale territoriale raggiunge il massimo storico in termini nominali, confermando la tendenza espansiva avviata dal 2016 e segnando un incremento del +18% rispetto al periodo pre-pandemico (2019). Tuttavia, l'elevato tasso d'inflazione del 2022, legato anche agli effetti del conflitto in Ucraina, ha attenuato la crescita reale della spesa: a fronte di un'inflazione dell'+8,2%, l'aumento nominale rispetto al 2021 si è fermato al +5,7%.

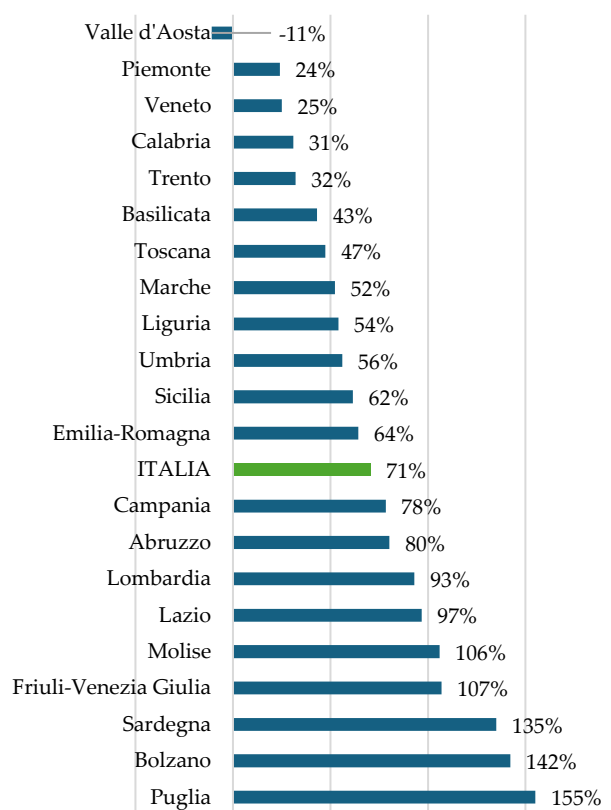
3.2 Le tendenze 2003-2022 a livello regionale

La crescita della spesa sociale tra il 2023 e il 2022 è eterogenea per ripartizione (Fig. 3.2): aumenta di più nel Sud (+95%) e nelle Isole (+93%), mentre è in linea con la media nazionale al Centro (+71%) e risulta più contenuta nel Nord-Est (+62%) e nel Nord-Ovest (+63%). A livello regionale emergono forti scostamenti dalla media nazionale (+71%): spiccano Puglia (+155%), Provincia Autonoma di Bolzano (+142%)³, Sardegna

³ In Trentino-Alto Adige, la copertura dei servizi sociali è garantita soprattutto dalle Province autonome di Trento e Bolzano, titolari di competenza primaria in materia sociale e sanitaria per effetto dello Statuto speciale (DPR 670/1972). La Legge Provinciale 13/1991 in Provincia Autonoma di Bolzano e la Legge Provinciale 13/2007 in Provincia Autonoma di Trento hanno definito il sistema integrato di interventi sociali e sociosanitari, affidando alle Province la programmazione e il finanziamento diretto di gran parte dei servizi (anziani, disabili, minori, reddito di garanzia). Nella Provincia Autonoma di Trento la rilevazione ISTAT interessa i comuni e le comunità di valle - enti pubblici attivati a seguito della riforma dell'assetto istituzionale disegnato dalla Legge Provinciale 3/2006 - attraverso le quali i Comuni svolgono in forma associata le funzioni socioassistenziali a essi attribuite. Tali funzioni sono finanziate dalla Provincia Autonoma di Trento, attraverso un apposito fondo socioassistenziale integrato da un finanziamento regionale. Le Comunità di valle mantengono un ruolo operativo e di cofinanziamento, ma alcune spese (in particolare per le strutture residenziali) sono sostenute dalla Provincia, mentre le Comunità di valle acquisiscono le compartecipazioni pagate dagli utenti. Pertanto, gli importi erogati da Comuni ed Enti associativi

(+135%), Friuli-Venezia Giulia (+107%) e Molise (+106%), tutte sopra il raddoppio (o prossime ad esso). All'estremo opposto, Valle d'Aosta (-11%) registra una contrazione. Nel Nord-Ovest, Lombardia (+93%) supera la media nazionale, mentre Liguria (+54%), Piemonte (+24%) e Valle d'Aosta (-11%) restano ben al di sotto. Nel Nord-Est, gli aumenti sono in genere moderati: tranne i casi già citati di Provincia Autonoma di Bolzano (+142%) e Friuli-Venezia Giulia (+107%); Emilia-Romagna (+64%) è appena sotto la media nazionale, mentre Veneto (+25%) è tra i valori più contenuti. Al Centro, l'andamento è superiore alla media nel Lazio (+97%), mentre Umbria (+56%), Marche (+52%) e Toscana (+47%) crescono meno della media. Nel Mezzogiorno, oltre alla Puglia, crescono sopra media Sardegna (+135%), Molise (+106%), Abruzzo (+80%) e Campania (+78%); Sicilia (+62%) e Basilicata (+43%) restano sotto media, mentre Calabria (+31%) è la più bassa dell'area.

Fig. 3.2. La spesa sociale dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per regione, variazione percentuale 2022 su 2003.

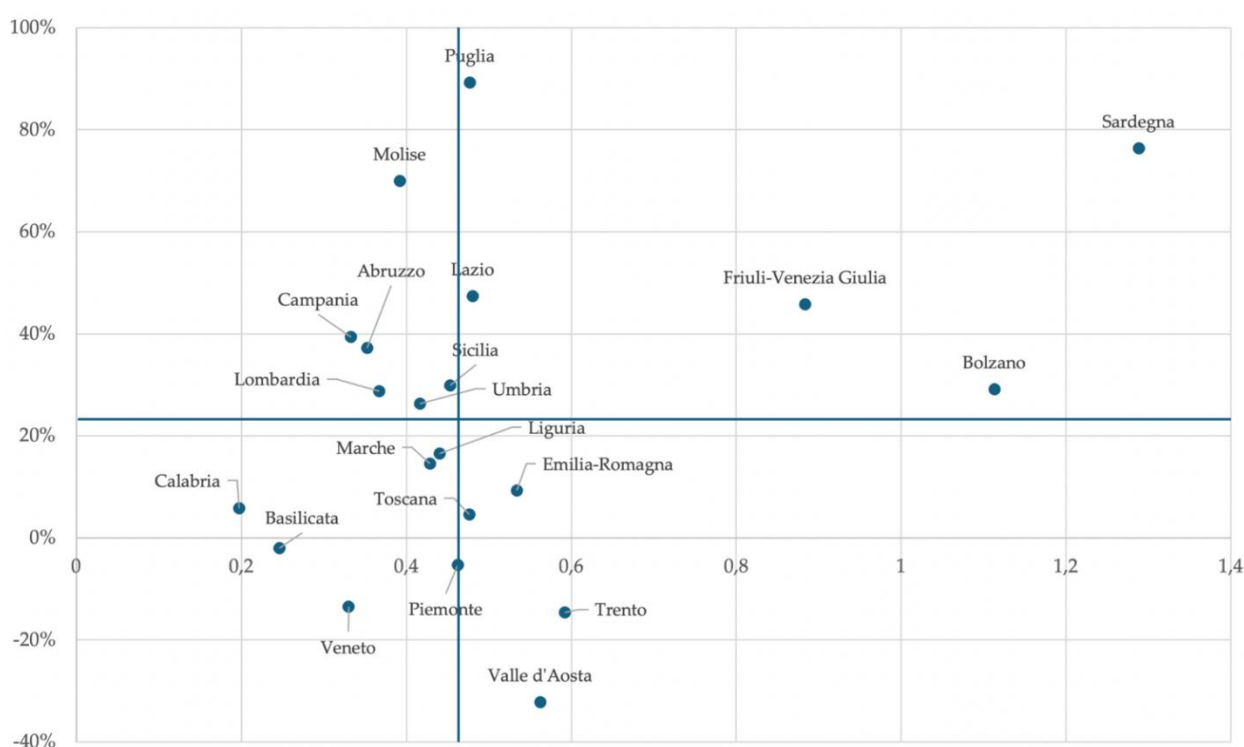


possono risultare di segno negativo. Per questo i dati locali possono mostrare “vuoti” che in realtà riflettono la diversa allocazione tra livello provinciale e comunale, non una riduzione effettiva dei servizi. In Valle d'Aosta la Regione ha una competenza diretta sulla gestione di alcuni servizi sociali di rilievo regionale. Tale competenza è stata rafforzata nel tempo da leggi regionali (Legge Regionale 18 aprile 2008, n. 14 e Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6).

Attraverso la matrice di posizionamento della dinamica di spesa sociale sul PIL, che incrocia l'indice di spesa/PIL (* 100) anno 2022 (Asse X) e la variazione dell'indice di spesa/PIL anno 2022 su 2003 (* 100) (Asse Y) (Fig. 3.2/bis) è possibile individuare quattro *cluster* considerando i valori mediani dei due indicatori, rispettivamente pari a 0,46 e +22%.

- Alta spesa e in crescita (spesa/PIL anno 2022 superiore alla mediana; variazione spesa/PIL anno 2022 su 2003 superiore alla mediana). Profilo di regioni che combinano livelli di spesa strutturalmente alti con un'ulteriore espansione nel tempo. Spiccano Sardegna (livello e crescita tra i più elevati dell'intero campione) e Bolzano (livello molto alto, crescita appena sopra il *benchmark*). Il Friuli-Venezia Giulia presenta un posizionamento robusto su entrambi gli assi; la Puglia mostra la dinamica di variazione più intensa del *cluster*; il Lazio risulta sopra soglia sia per livello sia per variazione, ma distanziato dagli altri casi.

Fig. 3.2/bis. Matrice di posizionamento della dinamica di spesa sociale sul PIL: indice spesa/PIL (* 100) anno 2022 (Asse X), variazione dell'indice spesa/PIL anno 2022 su 2003 % (Asse Y).



- Alta spesa ma stabile o in rallentamento (spesa/PIL anno 2022 superiore alla mediana; variazione spesa/PIL anno 2022 su 2003 uguale o inferiore alla mediana).

Territori che mantengono un livello elevato di spesa sul PIL ma con dinamiche inferiori alla media, talora negative. Valle d'Aosta e Trento⁴ mostrano contrazioni della spesa sul PIL pur partendo da livelli alti; Emilia-Romagna e Toscana conservano posizionamenti sopra la media, ma con crescita contenuta; il Piemonte è a ridosso della soglia e con dinamica modesta.

- Bassa spesa ma in recupero (spesa/PIL anno 2022 inferiore o uguale alla mediana; variazione spesa/PIL anno 2022 su 2003 superiore alla mediana). Regioni sotto media per livello ma con traiettoria espansiva superiore al *benchmark*, ossia con segnali di convergenza. Il Molise evidenzia una crescita marcata, mentre l'Abruzzo e la Campania sono vicine alla soglia di livello grazie ad una dinamica di spesa robusta; Lombardia, Umbria e Sicilia mostrano recuperi significativi pur da posizionamenti più bassi.
- Bassa spesa e in debole aumento o in calo (spesa/PIL anno 2022 inferiore o uguale alla mediana; variazione spesa/PIL anno 2022 su 2003 inferiore o uguale alla mediana). In questo *cluster* vi è una doppia criticità: sono presenti livelli sotto la mediana e le dinamiche di crescita sono limitate o addirittura negative. Liguria e Marche risultano poco al di sotto della mediana sia per la quota di spesa sul PIL che per il suo incremento; la Basilicata è pressoché stazionaria; la Calabria mostra un lieve incremento ma non sufficiente a superare il benchmark mediano; il Veneto registra una contrazione della spesa in rapporto al PIL, verosimilmente riconducibile alla particolare configurazione del sistema regionale, caratterizzato da un'elevata compartecipazione del SSN al finanziamento della spesa sociale⁵.

3.3 La distribuzione a livello di Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

La Legge 328/2000 stabilisce il sistema integrato di interventi e servizi sociali in Italia e introduce gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quali sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. La Legge 234/2021 (commi 159–171) ha poi definito i LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e individuato negli ATS la dimensione territoriale e organizzativa necessaria nella quale i Comuni programmano, coordinano, realizzano e gestiscono i servizi sociali per garantirne l'effettiva esigibilità. In questo quadro, gli ATS sono la sede istituzionale ed

⁴ Vedi la nota 3.

⁵ Si veda la sezione 6.

operativa in cui i Comuni esercitano congiuntamente le funzioni sociali e non sono di per sé soggetti giuridici autonomi.

Ferma restando la titolarità delle funzioni in capo al Comune, ciascun ATS sceglie la forma associativa, ovvero la governance condivisa tra Comuni, tra quelle previste dal Testo Unico degli Enti Locali (TUEL – D.Lgs. 267/2000): convenzioni, consorzi, unioni di Comuni, le comunità montane, l’istituzione, l’azienda speciale consortile. Quindi viene scelta la forma gestionale dei servizi per individuare il soggetto gestore che eroga i servizi e ne sostiene la gestione amministrativo-contabile.

Quando l’ATS opera senza personalità giuridica propria, i contratti, gli atti di spesa e la gestione dei beni sono intestati al Comune capofila o all’ente gestore individuato che agisce in nome e per conto dei Comuni ricadenti nell’ATS; in questo caso il bilancio del Comune capofila include anche la spesa di quei servizi che sono gestiti in nome e per conto di altri Comuni rientranti nell’ATS. Se invece l’ATS ha personalità giuridica autonoma, i rapporti giuridici e la contabilità fanno capo alla forma associativa, dotata di organi propri, che stipula i contratti, assume obbligazioni, gestisce il patrimonio e registra le spese a bilancio; in questo caso, i bilanci comunali registrano esclusivamente la spesa relativa ai servizi di competenza del Comune, che viene trasferita all’ATS di riferimento, la quale provvede all’erogazione dei servizi per l’insieme dei Comuni appartenenti all’Ambito.

L’obiettivo degli ATS è quello di facilitare la pianificazione congiunta delle politiche sociali, consentendo di identificare sinergie e ottimizzare l’uso delle risorse, evitando duplicazioni. Le risorse provenienti dai fondi nazionali e regionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Povertà, Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, ecc.) sono destinate agli ATS direttamente o tramite le Regioni. L’allocazione operativa avviene nell’ATS in accordo tra i Comuni aderenti (spesso all’interno del cosiddetto Piano di Zona). Gli assetti di *governance* dell’ATS prevedono una governance stabile, riconoscibile e multilivello (Conferenza dei Sindaci, Coordinamento istituzionale, Terzo Settore), un Ufficio di Piano (con personale sociale e tecnico), un coordinatore d’ambito con funzioni di indirizzo e raccordo e un sistema informativo integrato con il SIOSS e SIUSS⁶.

Ogni Regione è tenuta ad adottare leggi e regolamenti specifici che recepiscono le disposizioni della Legge 328/2000, adattandole al contesto locale. Queste leggi

⁶ Sistemi informativi italiani per i servizi sociali: il SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) è un sistema ampio che raccoglie dati sulle prestazioni e bisogni sociali (ex Casellario dell’Assistenza), mentre il SIOSS (Sistema Informativo dell’Offerta dei Servizi Sociali) è una sua componente che si concentra in particolare sulle professioni e sull’offerta di servizi a livello territoriale.

regionali definiscono il perimetro degli ATS in base alle caratteristiche territoriali e demografiche, eventualmente anche consolidando la coincidenza con Distretti Sanitari e Centri per l'Impiego, le modalità di governance e finanziamento degli ATS, prevedendo anche forme preferenziali, e i dettagli operativi per la predisposizione dei Piani di Zona e la gestione integrata dei servizi.

Le recenti riforme legate al PNRR pongono l'accento sul rafforzamento degli ATS come strumenti di governance locale per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi sociali e le Linee guida 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui modelli organizzativi degli ATS⁷ promuovono modelli organizzativi omogenei per assicurare uniformità e continuità dei LEPS su tutto il territorio nazionale.

Gli ATS sono 612 nel 2022, quindi un numero pari a circa sei volte quello dei territori provinciali, e variano significativamente in termini di dimensioni: in media; ogni ATS include 13 Comuni. L'ATS più esteso è l'Ambito VCO (Verbano-Cusio-Ossola), in Piemonte, che include ben 81 Comuni. All'opposto, esistono diversi ATS che includono un solo Comune. In alcuni casi, un ATS può coincidere con il territorio di una provincia, come ad esempio l'ATS di Varese in Lombardia, ma in altri casi un singolo ATS può coprire solo una parte di una provincia o Città Metropolitana, come il Distretto di Fiumicino per Roma, o estendersi su più province, come avviene per ATS 24 - Monti Sibillini che coinvolge le province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. I confini e l'operatività degli ATS sono oggetto di revisioni regionali ricorrenti, finalizzate a mantenerli coerenti con le esigenze di *governance* e organizzazione in cambiamento. L'approccio per ATS inquadra dunque l'unità decisionale cruciale per la governance e la gestione dei servizi sociali.

A fronte di una spesa pro-capite media nazionale pari a € 150, tra i cinque ATS con spesa pro-capite più alta anche per il 2022 spiccano realtà di regioni a statuto speciale (Fig. 3.3 e Tabella A in appendice). Al vertice⁸ si colloca un territorio di regione ordinaria, il Distretto di Bologna (€ 471). Seguono il Triestino (€ 433), il Plus Ambito Ghilarza-Bosa, in provincia di Oristano (€ 422) e il Carso Giuliano, in provincia di Trieste (€ 385). Sono invece 434, ossia poco meno del 71%, gli ATS che fanno registrare una spesa pro-capite al di sotto della media nazionale (€ 150).

È interessante notare come, all'interno di territori regionali e provinciali considerati omogenei, possano emergere differenze molto ampie tra gli ATS (Tabella B in

⁷ Si rinvia a www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/linee-guida-modelli-organizzativi-ats-attuazione-leps-vol-5 (visitato il 23-10-2025).

⁸ Il Distretto Provincia Autonoma di Bolzano risulterebbe quello con la spesa maggiore, pari a € 607, ma non è confrontabile. Si veda la nota 3.

appendice). A livello regionale, la differenza più evidente in termini assoluti si osserva in Trentino-Alto Adige, sebbene non rispecchi la reale situazione come illustrato nella nota 3. L'Emilia-Romagna si colloca perciò al primo posto per differenza in termini assoluti di spesa sociale pro-capite negli ATS (Distretto di Bologna: € 471 – Distretto Rubicone Costa, collocato nella provincia di Forlì-Cesena: € 84; differenza € 387, circa 5,6 volte il minimo), seguita dalla Toscana (Distretto Firenze: € 296 – Distretto Valle del Serchio: € 73; differenza € 223, circa 4,1 volte il minimo). All'estremo opposto, i divari più contenuti in valore assoluto si registrano in Basilicata (Matera: € 94 – Marmo Platano Melandro, in provincia di Potenza: € 37; differenza € 57, circa 2,5 volte il minimo), Calabria (Distretto di Reggio Calabria: € 83 – Distretto di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza: € 9; differenza € 74, circa 9,2 volte il minimo) e Umbria (Zona Sociale 02 – Perugia: € 159 – Zona Sociale 06 – Norcia: € 69; differenza € 90, circa 2,3 volte il minimo).

Le maggiori differenze all'interno della medesima provincia in termini assoluti si osservano a Bologna (Distretto di Bologna: € 471 – Distretto di Porretta Terme: € 116; differenza € 355, ossia oltre tre volte il minimo), Roma (Distretto Roma: € 260 – Distretto Roma G2: € 58; differenza € 202, circa 3,5 volte il minimo), Torino (Comune di Torino: € 285 – Consorzio Caluso: € 83; differenza € 202, ossia 2,4 volte il minimo), Brescia (Distretto 01 Brescia: € 273 – Distretto 08 Bassa Bresciana Occidentale: € 75; differenza € 198, 2,6 volte il minimo) e Aosta (Sub-ambito 2: € 320 – Sub-ambito 5: € 123; differenza € 197, ossia oltre 1,6 volte il minimo).

All'estremo opposto, spiccano alcune province in cui il divario tra valori minimi e massimi è molto contenuto. A Rimini la forbice è quasi nulla (Distretto Rimini Nord: € 120 – Distretto Rimini Sud: € 122; differenza € 2). Seguono Massa-Carrara (Distretto Lunigiana: € 105 – Distretto Apuane: € 109; differenza € 4), Treviso (Ambito Sociale VEN_08 – Asolo: € 92 – Ambito Sociale VEN_07 – Conegliano: € 102; differenza € 10), Biella (Consorzio Biella: € 141 – Consorzio del Biellese Orientale: € 152; differenza € 11) e Belluno (Ambito Sociale VEN_02 – Feltre: € 98 – Ambito Sociale VEN_01 – Belluno: € 110; differenza € 12).

Nelle 14 Città Metropolitane (CM), Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia⁹, guardando ai centri capoluogo con la spesa più alta, i primi tre sono (Fig. 3.4): Bologna (Distretto di Bologna € 471), CM di Cagliari (PLUS Città di Cagliari € 376) e Firenze

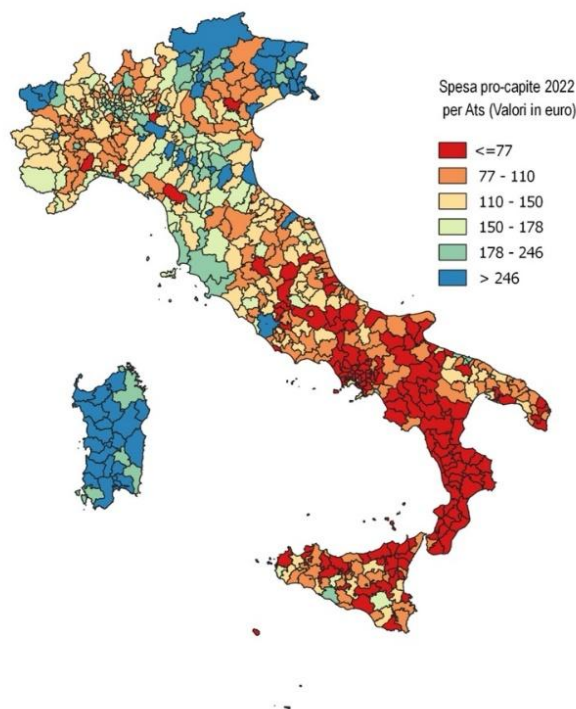
⁹ La Città Metropolitana di Sassari è operativa dall'1/4/2025.

(Distretto Firenze € 296). All'opposto, i tre centri capoluogo con la spesa più bassa risultano: Palermo (€ 79), Messina (€ 82) e Reggio Calabria (€ 83). L'ATS che include il centro capoluogo presenta in genere i livelli di spesa pro-capite più elevati del territorio metropolitano. Fanno eccezione alcune realtà in cui non è il centro capoluogo ad avere la spesa più alta: Bari (Ambito di Bari € 200 vs Ambito di Molfetta € 236), Catania (Distretto di Catania € 119 vs Distretto di Caltagirone € 174), Genova (Genova Centro-Medio Ponente € 182 vs Tigullio Occidentale € 232) e Palermo (Distretto di Palermo € 79 vs Distretto di Petralia Sottana € 92).

In termini relativi (indice "Differenza/Valore minimo"), le tre CM che registrano il maggior scarto tra la spesa pro-capite minima e quella massima degli ATS del proprio territorio sono: Reggio Calabria (massimo: Distretto di Reggio Calabria € 83; minimo: Distretto di Rosarno € 9; +820% ossia oltre otto volte di differenza), Roma (massimo: Distretto Roma € 260; minimo: Distretto Roma G2 € 58; +350%, tre volte e mezzo) e Bologna (massimo: Distretto di Bologna € 471; minimo: Distretto di Porretta Terme € 116; +310%). Al contrario, le tre CM con scarto relativo più contenuto, e quindi con livelli di spesa maggiormente omogenei, sono Cagliari (massimo: PLUS Città di Cagliari € 376; minimo: PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena € 250; +50%), Milano (massimo: Distretto di Milano € 218; minimo: Distretto di Abbiategrasso € 110; +100%) e Messina (massimo: Distretto di Messina € 82; minimo: Distretto di Sant'Agata di Militello € 36; +130%).

È comunque evidente una marcata eterogeneità che rende il rapporto centro-periferia ben visibile, spesso a svantaggio delle aree di cintura. Se poi si osserva la tendenza fra il 2019 e il 2022, in alcune CM l'aumento è stato più spiccato nel capoluogo ampliando quindi il divario, come ad esempio a Messina (+41,4%, a fronte di una media del +0,1% nella cintura), Palermo (+23,4% contro +7,0%) e Napoli (+39,4% contro +29,6%). Tuttavia, in alcune CM è la periferia a correre di più: Reggio Calabria (+228,7% degli ATS di periferia, contro +45,6% nel capoluogo), Catania (+39,6% contro -2,5%), Bari (+63,5% contro +42,9%), Milano (+17,4% contro +8,5%) e Torino (+15,3% contro +9,6%).

Fig. 3.3. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS, 2022, valori in euro (vedere Tabella A in appendice)¹⁰.



¹⁰ Le legende delle mappe utilizzano intervalli in cui ogni fascia comprende il valore indicato all'inizio dell'intervallo e tutti i valori immediatamente successivi, ma non comprende il valore indicato alla fine dell'intervallo.

Fig. 3.4. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS, focus città metropolitane: ATS centro principale; ATS con spesa pro-capite più alta; ATS con spesa pro-capite più bassa; differenza; differenza in rapporto a valore minimo; 2022, valori in euro.

Città Metropolitana	Capoluogo		Massimo		Minimo		Differenza (max-min) €	Differenza/ Valore minimo %
	ATS	€	ATS	€	ATS	€		
Bologna	Distretto di Bologna	471	Distretto di Bologna	471	Distretto di Porretta Terme	116	355	3,1
Cagliari	PLUS Città di Cagliari	376	PLUS Città di Cagliari	376	PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena	250	126	0,5
Firenze	Distretto Firenze	296	Distretto Firenze	296	Distretto Fiorentina Sud-Est	110	186	1,7
Torino	Comune di Torino	285	Comune di Torino	285	Consorzio Caluso	83	202	2,4
Venezia	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	276	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	276	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	100	176	1,8
Roma	Distretto Roma	260	Distretto Roma	260	Distretto Roma G2	58	202	3,5
Milano	Distretto di Milano	218	Distretto di Milano	218	Distretto di Abbiategrasso	110	108	1,0
Bari	Ambito di Bari	200	Ambito di Molfetta	236	Ambito di Grumo Appula	73	163	2,2
Genova	Distretto 11 Genova Centro - 09 Medio Ponente	182	Distretto 14 Tigullio Occidentale	232	Distretto 12 Genova Valtrebbia e Valbisagno	73	159	2,2
Napoli	Ambito N01-N10 - Napoli	131	Ambito N01-N10 - Napoli	131	Ambito N24 - Volla	29	102	4,5
Catania	Distretto di Catania	119	Distretto di Caltagirone	174	Distretto di Adrano	52	122	2,3

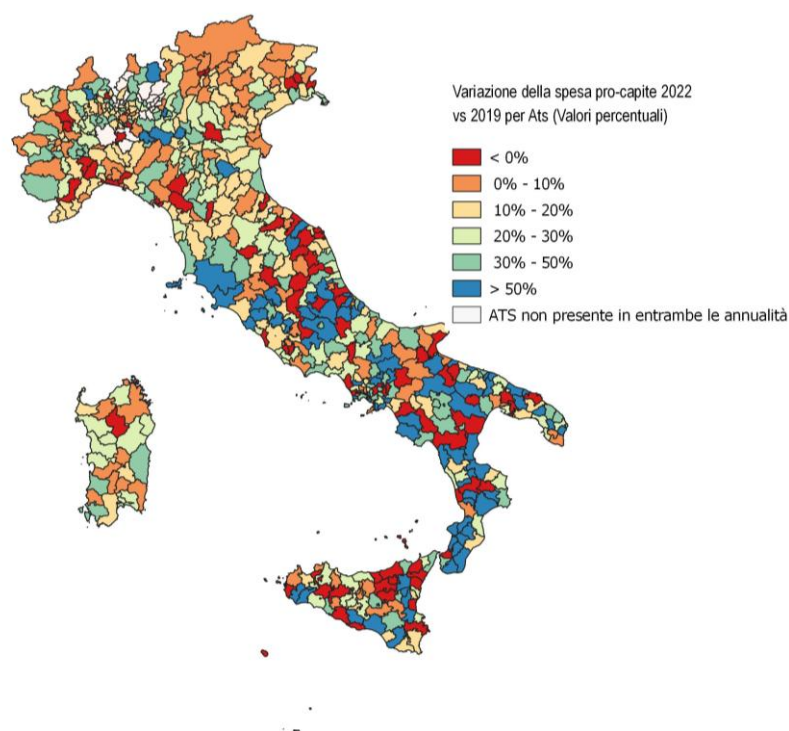
Città Metropolitana	Capoluogo		Massimo		Minimo		Differenza (max-min) €	Differenza/ Valore minimo %
	ATS	€	ATS	€	ATS	€		
Reggio Calabria	Distretto di Reggio Calabria	83	Distretto di Reggio Calabria	83	Distretto di Rosarno	9	74	8,2
Messina	Distretto di Messina	82	Distretto di Messina	82	Distretto di Sant'Agata di Militello	36	46	1,3
Palermo	Distretto di Palermo	79	Distretto di Petralia Sottana	92	Distretto di Lercara Friddi	40	52	1,3

3.4 Livelli e tendenze di spesa sociale: i profili di policy degli ATS

Nell'edizione precedente del Rapporto l'unità di analisi principale era rappresentata dal territorio provinciale. L'approfondimento di quest'anno si concentra invece sugli ATS, perimetro della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. Di conseguenza, anche l'analisi dei profili di *policy*, basata sia sulle dinamiche di andamento sia sui livelli di spesa raggiunti, è condotta a livello di ATS. Considerando le modifiche intervenute nel perimetro territoriale di competenza e nella denominazione degli ATS nel triennio di riferimento (2019-2022), è possibile formulare l'analisi solo su 579 ATS, ossia circa il 95% dei casi totali¹¹.

¹¹ In Piemonte è stato escluso l'ATS Unione Valsangone (presente solo nel 2019). In Lombardia vi sono stati diversi riasseti: alcuni distretti risultano solo nel 2019 (es. Albuzzano, Broni, Vigevano, Valle Seriana), altri solo nel 2022 (es. Olgiatese, Cantù, Valle Brembana), segno di una profonda riorganizzazione territoriale. In Veneto, invece, i precedenti "Comitati/Conferenze dei Sindaci di Distretto" sono stati rinominati in "Ambiti Sociali", senza modifiche nei perimetri, per cui sono stati inclusi e si è adottata la denominazione più recente.

Fig. 3.5. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS, variazione percentuale 2022 su 2019.



La variazione della spesa pro-capite tra il 2019 e il 2022, già analizzata a livello regionale, rivela differenze ancora più marcate se esaminata a livello di ATS (Fig. 3.5).

Queste variazioni mettono in evidenza un aumento significativo della spesa nella stragrande maggioranza degli ATS (circa l'87% del totale), specialmente a seguito delle nuove risorse centrali affluite nel periodo post-pandemia.

Un caso emblematico è quello del Distretto di Melito Porto Salvo, in Calabria, dove la spesa è cresciuta di oltre venti volte (+2.100%), passando da € 1 speso nel 2019 a € 22 nel 2022. In diversi altri ATS si osservano aumenti eccezionali, imputabili soprattutto ai livelli iniziali molto bassi: Spilinga (+850%), Corigliano-Rossano (+833%), Locri (+725%), Rogliano (+582%, quasi 7 volte) e Taurianova (+400%) in Calabria e l'ADS 18 di Montesilvano in Abruzzo (+635%). In soli 75 ATS (circa il 13% del totale) la spesa sociale si è contratta rispetto al 2019, con intensità molto differenziate.

In alcuni casi si tratta di riduzioni contenute (tra -1% e -5%), come nei distretti di Roma H5, Lercara Friddi (Palermo), Cinisello Balsamo o San Donato Milanese. Altri ATS hanno mostrato cali più consistenti, compresi tra il -10% e il -20%: ad esempio, Ancona

(-14%), Siracusa e L'Aquila (-15%), fino alla Val di Chiana Aretina e a Ivrea (-18%) e al Sub-ambito 5 della Valle d'Aosta¹² (-20%).

Più marcate le contrazioni comprese tra il -20% e il -30% in realtà come Marsala (-23%), Casoria (-24%), Caluso e Foggia (-27%), Taormina e Manfredonia (-28%). Ancora più importanti i casi di riduzione della spesa: -32% a Villa San Giovanni e nel Lagonegrese, -37% a Brindisi, -49% ad Andria, -51% a Pantelleria, -57% a San Giovanni in Fiore e a Rieti, -72% a Campione d'Italia. È opportuno ricordare, tuttavia, che tali riduzioni di spesa potrebbero riflettere anche motivazioni di natura organizzativa, che meriterebbero un'analisi più approfondita.

Il generalizzato aumento non si è tuttavia sempre distribuito in modo da ribilanciare le situazioni più deficitarie dal punto di vista dei livelli di spesa sociale. Ad esempio, il Distretto di Melito Porto Salvo risulta primo per crescita, ma ancora tra gli ultimi per livello di spesa (575 su 591 ATS analizzati, con € 22). Il Distretto di Spilinga risulta secondo per crescita, migliorando leggermente la sua posizione dal 2019 (da 590ma con € 2, a 576ma con € 19). Il Distretto 12 C. M. di Vallesabbia in Lombardia è un esempio di territorio in cui l'incremento consistente ha consentito di recuperare il differenziale rispetto alla media nazionale (€ 150). Viceversa, ATS 16 - Comunità Montana dei Monti Azzurri nelle Marche ha contratto il finanziamento ai servizi sociali, pur mantenendosi sopra la media nazionale, passando dalla posizione 117ma (€ 152) a 224ma (€ 133).

Dunque, mettendo in relazione le variazioni di spesa con i livelli relativi di spesa nei singoli ATS è possibile identificare quattro profili di *policy* implementate dai Comuni, intese come *policy* di allocazione delle risorse proprie che derivano da fondi nazionali e dalla fiscalità generale locale (Tabella C in appendice):

- il profilo “conservativo”: la spesa sociale è cresciuta meno della media e resta al disotto della media;
- il profilo di “espansione moderata”: la spesa sociale è cresciuta più della media ma resta al di sotto della media;
- il profilo di “consolidamento”: la spesa sociale è cresciuta meno della media (o è diminuita) ma è comunque al di sopra della media;
- il profilo di “intensificazione”: la spesa sociale è cresciuta più della media ed è al di sopra della media.

¹² Si veda nota 3.

Il profilo “conservativo” risulta il più diffuso, interessando 184 (circa il 32%) ATS, distribuiti in quasi tutte le regioni italiane. A differenza dello scorso anno, in cui la Sicilia emergeva in modo quasi esclusivo in questo gruppo, l’attuale configurazione è molto più eterogenea: gli ATS con profilo conservativo si distribuiscono infatti lungo tutto il territorio nazionale, dal Nord al Sud. Si tratta di ATS che, pur partendo da livelli di spesa già consolidati, non hanno registrato significativi incrementi nel quadriennio 2019–2022, mostrando in diversi casi anche contrazioni. Sarà quindi importante verificare, negli anni successivi, se avverrà un recupero di dinamismo, riducendo progressivamente il divario coi territori più espansivi.

Il secondo profilo più frequente è quello di “espansione moderata”, che riguarda 177 (circa il 31%) ATS caratterizzati da una decisa accelerazione tra il 2019 e il 2022, in molti casi con incrementi a doppia o tripla cifra. La dinamica è particolarmente evidente nel Mezzogiorno – soprattutto in Calabria, Campania e Puglia – ma coinvolge anche alcune realtà del Centro e del Nord. Accanto a casi straordinari, in cui la spesa si è moltiplicata più volte (Melito Porto Salvo, Spilinga, Corigliano-Rossano e Locri, collocati in Calabria, oltre a Montesilvano, in provincia di Pescara), si osserva un’ampia fascia di Ambiti che hanno comunque rafforzato significativamente i livelli di investimento (fra +40% e +100%).

Il terzo profilo è quello di “consolidamento” e comprende 124 (circa il 21%) ATS che presentano livelli di spesa sociale già strutturalmente elevati, con variazioni tra il 2019 e il 2022 generalmente contenute (in gran parte entro il +20%). Si tratta di territori, localizzati soprattutto nelle regioni del Nord e nelle Isole, che hanno puntato più sulla stabilizzazione che sull’espansione, mantenendo alti volumi di risorse ma senza accelerazioni significative. In alcuni casi compaiono anche lievi contrazioni, ma nel complesso prevale una dinamica di continuità, che riflette un orientamento di *policy* volto a consolidare l’assetto esistente.

Infine, il profilo di “intensificazione” è stato adottato da 106 (circa il 18%) ATS. Si tratta in larga parte di territori già caratterizzati da valori medio-alti, che hanno scelto di intensificare ulteriormente l’investimento, con incrementi compresi soprattutto tra il +20% e il +60%, ma in diversi casi anche superiori. La dinamica è diffusa in più aree del Paese: Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Sardegna emergono come poli trainanti, affiancati da realtà significative in Lazio, Umbria e Piemonte.

3.5 Spesa sociale e dinamiche demografiche negli ATS

L'analisi delle variazioni demografiche e della spesa sociale nel periodo 2012–2022¹³, ulteriore elemento di novità di questa edizione del Rapporto, evidenzia ancora una marcata eterogeneità territoriale tra gli ATS. L'analisi considera esclusivamente gli ATS con serie storica completa: a causa della mancata corrispondenza tra il 2022 e il 2012 per via di fusioni o cambi di perimetro, il campione è composto da 487 ATS sul totale di 612 (circa l'80%), corrispondente all'83% della popolazione e all'86% della spesa¹⁴. È stata elaborata una classificazione che distingue i Comuni in base alla variazione della spesa sociale e al saldo della popolazione. La prima è stata suddivisa in terzili, ovvero in tre intervalli di pari numerosità, corrispondenti ai terzi della distribuzione dei valori osservati (1° terzile: <16,48%; 2° terzile: 16,49–43,31%; 3° terzile: >43,32%), mentre il saldo della popolazione è stato articolato in tre fasce, separando l'andamento positivo nella sua interezza e quello negativo in due sotto-classi definite dalla mediana dei valori negativi, ossia -4,41%: forte calo (<-4,41%), lieve calo (-4,40%–0%) e saldo positivo (>0%). Dalla combinazione di queste due classificazioni emergono i seguenti profili (prospetto completo in Tabella A in appendice), che sintetizzano le diverse traiettorie di adattamento dei servizi sociali locali alle modifiche del saldo della popolazione residente:

- “Dinamico e proattivo”: crescita demografica e aumento della spesa sociale.
- “Resiliente”: calo demografico accompagnato da un aumento della spesa sociale.
- “A rischio pressione”: crescita della popolazione con spesa sociale stagnante o in calo.
- “Stabile”: andamento demografico e spesa sociale pressoché invariati.
- “In equilibrio fragile”: una delle due variabili è stabile e l'altra è in diminuzione (assenza di crescita).
- “In difficoltà strutturale”: calo demografico e riduzione della spesa sociale.

Nel complesso emergono tre profili prevalenti (Fig. 3.6.a/b): “resiliente”, “a rischio pressione” e “in equilibrio fragile”. La maggioranza relativa è quella degli ATS rientranti nei resilienti (25% del campione, 122 ATS), con spesa sociale in aumento e popolazione in calo. Si concentrano soprattutto al Sud e nelle Isole (73 ATS). In

¹³ Il periodo considerato consente di condurre un'analisi su una serie storica relativamente lunga e, al contempo, di includere un numero adeguato di ATS, pur tenendo conto della variabilità della loro struttura organizzativa e territoriale (derivante da fusioni e modifiche dei confini amministrativi), che comporta una certa eterogeneità tra le diverse ATS nel tempo.

¹⁴ Ad esito di tale confronto risultano mancanti: 3 ATS della Valle d'Aosta, 9 del Piemonte, 26 della Lombardia, 1 del Friuli-Venezia Giulia, 5 della Toscana, 1 delle Marche, 1 del Lazio, 18 dell'Abruzzo, 39 della Campania, 9 della Basilicata (il totale) e 13 della Calabria.

particolare, corrisponde al profilo prevalente degli ATS del campione in Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sardegna. Altrettanto consistente è il profilo “a rischio pressione” (24%, 117 ATS), dove la popolazione cresce ma la spesa resta stagnante o diminuisce. Risultano più frequenti al Centro-Nord (90 ATS), rappresentando il profilo prevalente in Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio.

Si aggiunge un’ampia fascia in “equilibrio fragile” (21%, 101 ATS), dove il saldo demografico peggiora e la spesa non cresce (resta stabile o cala), oppure il saldo è invariato ma la spesa diminuisce. Sono diffusi in modo trasversale e costituiscono il profilo prevalente nelle regioni settentrionali di Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Restano più residuali i profili “in difficoltà strutturale”, “stabile” e “dinamico e proattivo”. Il profilo “in difficoltà strutturale” (11%, 54 ATS), caratterizzato dal calo demografico e dalla riduzione della spesa sociale, è il profilo prevalente in Valle D’Aosta e nelle Marche. Il profilo “stabile” (10%, 49 ATS), dove non si rilevano variazioni nel decennio, emerge come prevalente in Liguria. Infine, si rileva il profilo “dinamico e proattivo” (9%, 44 ATS) che, seppur auspicabile, non prevale in nessuna regione.

Tuttavia, 22 su 44 ATS di questo profilo si riscontrano in Lombardia, la quale fa registrare la medesima incidenza del profilo “a rischio pressione”. Altre situazioni del campione che vedono la prevalenza di più profili sono l’Abruzzo, che combina “resiliente”, “a rischio pressione” e “dinamico e proattivo”, e la Sicilia, in cui sono presenti in egual misura i profili “resiliente” e “in equilibrio fragile”.

È probabile che, in alcune aree, le dinamiche demografiche e di spesa riflettano movimenti migratori (come spopolamento, gentrificazione, ecc.) o *shock* locali (terremoti, alluvioni, crisi industriali), che hanno inciso su spostamenti temporanei o permanenti di popolazione e sul profilo della spesa sociale.

Esempi possono essere il sisma del 2012 in Emilia, la sequenza sismica del 2016–17 nel Centro Italia (Marche, Umbria, Lazio), le migrazioni di massa dall’Africa settentrionale, crisi produttive in poli industriali del Mezzogiorno, l’attrazione residenziale legata a nuove infrastrutture universitarie e logistiche nel Nord.

Fig. 3.6.a Distribuzione campione regionale degli ATS per profilo tipologico di spesa sociale e dinamica demografica, serie storica 2012–2022, in valori percentuali.

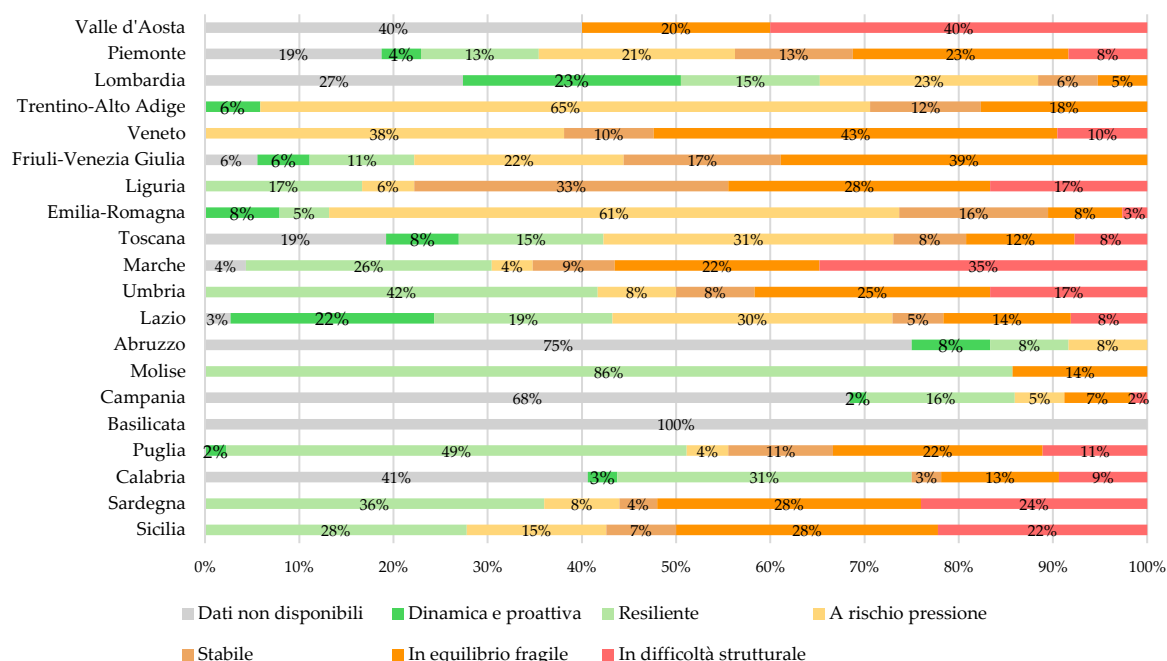
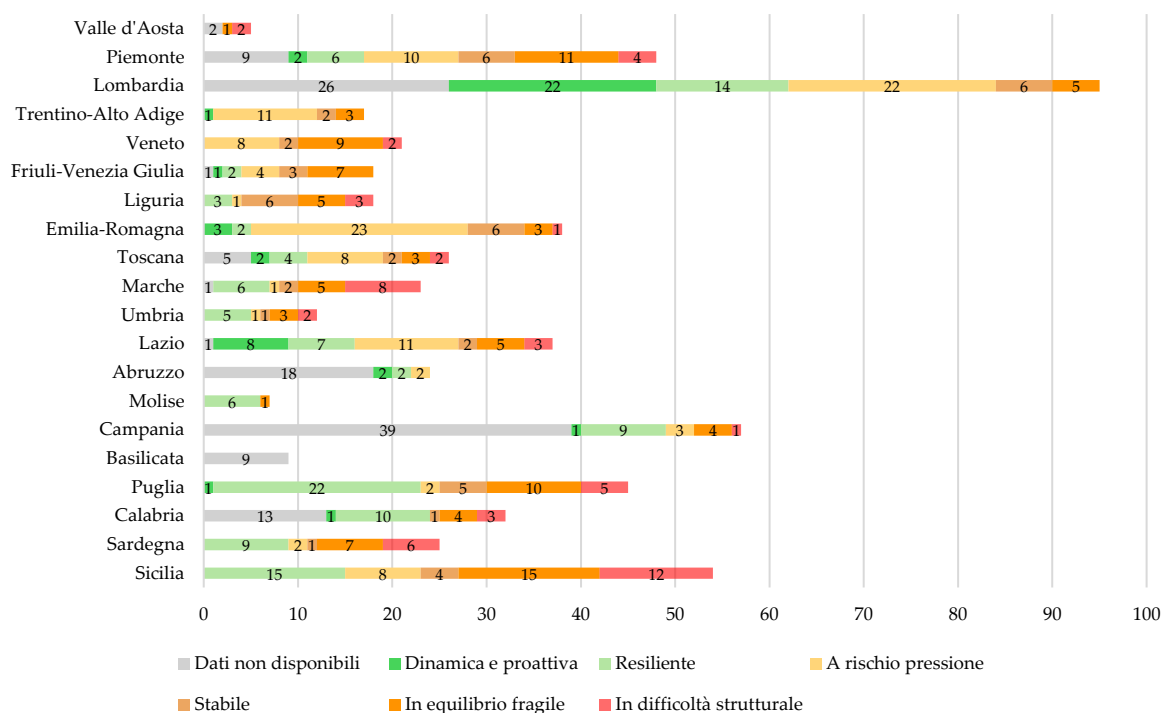


Fig. 3.6.b Distribuzione campione regionale degli ATS per profilo tipologico di spesa sociale e dinamica demografica, serie storica 2012–2022, in valori assoluti.



Crescita, tenuta e crisi: le diverse traiettorie demografiche e sociali degli ATS

A cura di Alessandro Rosina

L'Italia dal 2014 presenta un saldo demografico annuale negativo. In dieci anni la perdita è stata nel complesso superiore al 2%. Il periodo considerato nell'analisi contenuta in questo paragrafo (2012-2022) comprende quindi una prima fase, più breve, di aumento a livello nazionale e una, successiva più lunga, di diminuzione. Contiene inoltre gli anni dell'impatto della pandemia di Covid-19, caratterizzati da un aumento eccezionale dei decessi e una diminuzione delle nascite, con declinazione differenziata sul territorio.

Nel contesto di un processo di complessiva diminuzione dei residenti in Italia, alcune aree resistono maggiormente presentando un saldo totale positivo grazie ad un contributo dei flussi migratori (dal resto del paese e dall'estero) ancora in grado di compensare il bilancio naturale negativo (differenza tra nascite e decessi). Tali aree sono maggiormente concentrate nel Nord dell'Italia (soprattutto Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lombardia), mentre il calo maggiore si osserva nelle Aree interne del Mezzogiorno¹⁵.

All'interno di questo quadro, la relazione tra le variazioni nella crescita della popolazione a livello di ATS e la spesa sociale costituisce un approfondimento inedito. Il fatto che manchi il 20% degli ATS è un limite - ancor più se si considera che a mancare sono quelle con minor popolazione e ancor minor spesa - ma non compromette questo primo esercizio di confronto su questa scala e sulle due dimensioni considerate.

I dati presentati confermano che le aree con dinamiche demografiche più negative tendono ad essere concentrate nel Sud. Le più "dinamiche e proattive" si trovano nella Lombardia e nel Lazio. Se si sommano gli ATS in "difficoltà strutturale" con quelle in "equilibrio fragile" e quelle "resilienti" (che hanno in comune l'essere caratterizzati da calo demografico), si ottiene oltre il 50% in tutte le regioni del Mezzogiorno (escluse le regioni con ATS mancanti), a cui si aggiungono Umbria e Marche tra quelle centrali, Liguria, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Veneto (queste due con valori appena superiori al 50%) nel Settentrione. In queste regioni è interessante vedere il rapporto tra gli ATS in calo rilevante ma con diverso andamento della spesa, ovvero tra il gruppo "difficoltà strutturale" e "resilienti".

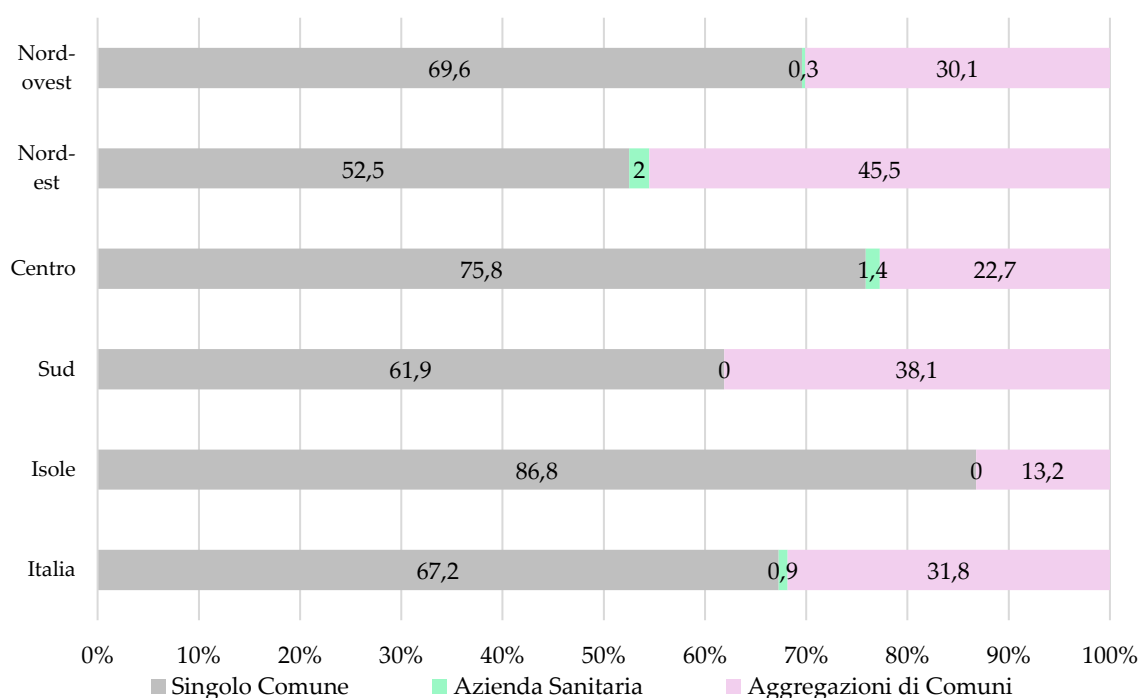
A distinguersi è il Molise con l'86% di resilienti e nessuno in crisi strutturale. Di rilievo in positivo anche la Puglia (rispettivamente 49% e 11%) e l'Umbria (42% e 17%). Al Sud si segnala anche la Calabria (31% e 9%, ma manca il 40% degli ATS). Le Isole non brillano particolarmente. Nel Centro meno virtuosa sembra la situazione delle Marche. Nel Nord spicca in positivo come spesa, tra le regioni demograficamente sofferenti, il Friuli-Venezia Giulia. Molto più problematica la Valle d'Aosta, che però presenta un 40% di ATS mancanti e compensa ampiamente il calo della spesa con l'aumento delle competenze regionali sui servizi sociali.

¹⁵ Si veda <https://www.istat.it/comunicato-stampa/indicatori-demografici-anno-2024/> (visitato il 14-10-2025).

3.6 I gestori della spesa sociale territoriale

L'analisi del soggetto gestore della spesa sociale, sia esso il singolo Comune¹⁶, l'Azienda sanitaria o le aggregazioni di Comuni (Fig. 3.7), rivela che la spesa sociale è gestita soprattutto da singoli Comuni, che in media coprono il 67,2% della spesa. Questa quota cresce nel Nord-ovest (69,6%), è più elevata nel Centro (75,8%) e raggiunge il massimo nelle Isole (86,8%). Al contrario, nel Sud (61,9%) e soprattutto nel Nord-est (52,5%) essa diminuisce e pesa maggiormente il ricorso a forme associative o aggregazioni che gestiscono la spesa per più Comuni. Nel Nord-est, infatti, esse gestiscono quasi la metà della spesa sociale (45,5%). La gestione della spesa sociale da parte delle Aziende sanitarie è residuale in tutte le aree geografiche, raggiungendo il valore più alto nel Nord-est, con il 2%.

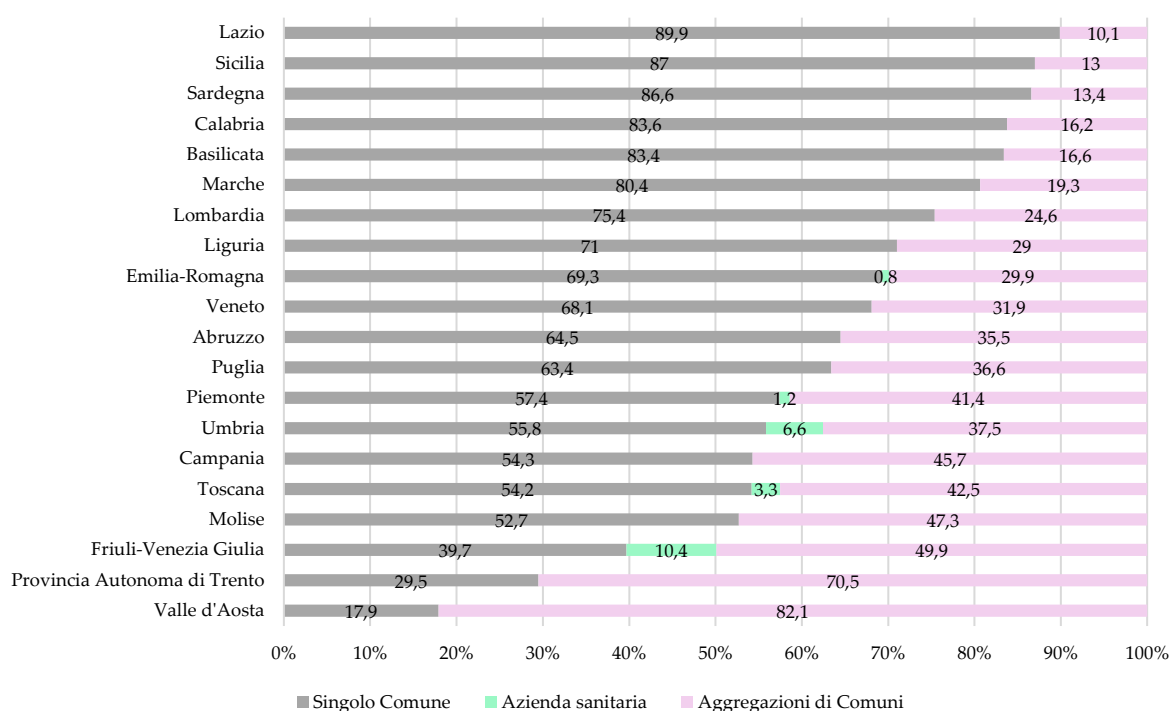
Fig. 3.7. Proporzione della gestione della spesa sociale, suddivisione per macro-aree geografiche, 2022, valori percentuali.



¹⁶ In alcuni ATS più Comuni gestiscono congiuntamente i servizi sociali senza avere costituito una forma associativa prevista dal TUEL (ad esempio, un'unione di Comuni o un consorzio). In questi casi può accadere che un Comune sostenga delle spese per un determinato servizio anche per conto di altri Comuni, rendicontando tale spesa nel proprio bilancio. Tale modalità, se non strutturata e riferita a singoli servizi, può non configurarsi come un Ente di rilevazione per l'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati di ISTAT, ovvero la spesa viene rendicontata dal Comune che ha gestito il servizio all'interno del proprio questionario. In Figura 3.7 quella spesa risulta quindi attribuita alla categoria "singolo Comune", anche se in pratica finanzia servizi erogati anche per i residenti di altri Comuni. Si tratta comunque di situazioni limitate pari ad una quota di spesa trascurabile.

Osservando il livello regionale (Fig. 3.8), la gestione della spesa da parte del singolo Comune è dominante in Lazio (89,9%), Sicilia (87,0%) e Sardegna (86,6%); poco sotto l'85%, ma comunque prevalente, in Calabria (83,6%), Basilicata (83,4%) e Marche (80,4%). La gestione della spesa tramite aggregazione di Comuni è invece preponderante in Valle d'Aosta (82,1%) e Provincia Autonoma di Trento (70,5%)¹⁷. La gestione della spesa da parte delle Aziende sanitarie si riscontra in cinque regioni: costituisce il 10,4% in Friuli-Venezia Giulia e il 6,6% in Umbria, mentre in Toscana (3,3%), Piemonte (1,2%) e Emilia-Romagna (0,8%) è presente in percentuali ancor più ridotte. Tra il 2019 e il 2022 la composizione per tipologia dei gestori della spesa è rimasta sostanzialmente stabile; nella maggior parte delle regioni gli scostamenti sono modesti.

Fig. 3.8. Proporzione della gestione della spesa sociale, suddivisione per regione, 2022, valori percentuali.



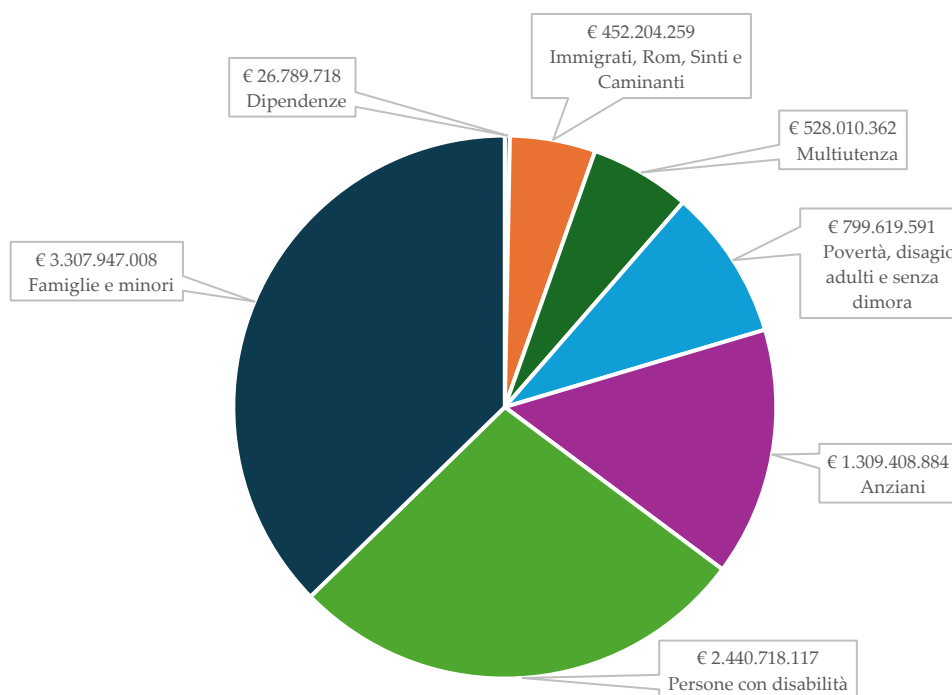
Nota: il dato non è disponibile per la Provincia Autonoma di Bolzano; quindi, manca il dato complessivo regionale del Trentino-Alto Adige. Si veda anche la nota 3.

¹⁷ Per la Provincia Autonoma di Bolzano non è disponibile la suddivisione della spesa per tipo di ente che gestisce la spesa.

4. Le Aree di Utenza

Le aree di intervento che assorbono la maggior parte della spesa sociale sono tre: Famiglia e minori¹⁸, Persone con disabilità e Anziani. Per la prima si spendono € 3.308 mln, cioè il 37,3% della spesa dei Comuni; per la seconda € 2.441 mln, cioè il 27,5%; per la terza € 1.309 mln, ovvero il 14,8% (Fig.4.1).

Fig. 4.1. La spesa sociale per area di utenza dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, 2022, valori in euro.



4.1 Famiglia e minori

La spesa per Famiglia e minori, al netto delle compartecipazioni degli utenti e del SSN, nel 2022 è stata di € 3.307 mln, aumentando del 15,8% rispetto al 2019. La spesa per questa area di intervento, calcolata sul numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni (fonte: Censimento della popolazione, ISTAT), raggiunge una media nazionale di € 362 per residente nel 2022. L'analisi per ATS (Fig.4.2) conferma un quadro profondamente eterogeneo, in cui alcune aree registrano valori ampiamente superiori alla media, mentre altre faticano a raggiungere livelli minimi di investimento. L'indice pro-capite - ovvero il valore rapportato alla popolazione di riferimento potenziale

¹⁸ Comprendente anche i nidi e le sezioni primavera.

(minore residente) - più elevato si osserva nel Distretto di Bologna, con € 1.243, confermandosi come il punto di riferimento nazionale per il livello di spesa. All'estremo opposto, l'Ambito di Soverato (Catanzaro) presenta un valore di € 19, il minimo registrato.

La maggiore differenza infra-regionale si osserva in Emilia-Romagna, dove la forbice tra il Distretto di Bologna (€ 1.243) e il Distretto Rubicone Costa (Forlì-Cesena, € 299) raggiunge i € 944, circa 4 volte di più nel capoluogo. Un divario altrettanto marcato si registra in Friuli-Venezia Giulia, dove il Distretto Triestino, con € 1.087, spende quasi quattro volte più del Distretto Medio Friuli (Udine), che si attesta a € 266, con un differenziale complessivo di € 821. Uno scenario simile si osserva in Lombardia, regione caratterizzata da una forte polarizzazione tra aree urbane e periferiche: il Distretto di Milano, con € 765, spende quasi undici volte il Distretto di Campione d'Italia, fermo a € 69.

In Abruzzo, il Distretto di Teramo conferma questa dinamica, con € 538, un valore circa undici volte superiore rispetto all'Ambito Sangrino, che registra solo € 47. Il quadro in Calabria è ancora più netto: il Distretto di Reggio Calabria, con € 245, destina quasi tredici volte le risorse rispetto al Distretto di Soverato, fermo a € 19. Tuttavia, il divario più ampio si registra in Campania, dove l'Ambito di Salerno si attesta a € 514, una cifra pari a quasi sedici volte quella dell'Ambito C02 – Santa Maria a Vico (Caserta), con € 33, confermando l'ampiezza del divario e la condizione di marginalità estrema di quest'ultimo territorio.

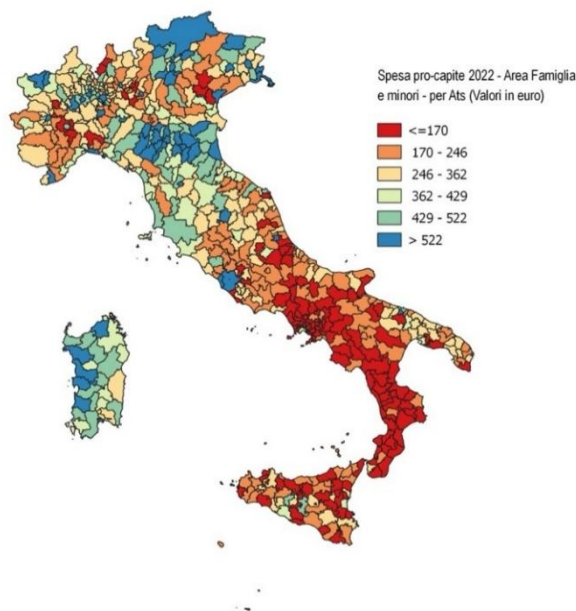
Approfondendo l'analisi a livello delle CM, emergono differenze significative che evidenziano una marcata eterogeneità, fra macroaree geografiche e interne alle singole CM, caratterizzata, in generale, da una forte concentrazione nel Comune capoluogo. La spesa per Famiglia e minori è decisamente più alta rispetto alla media regionale e alla maggior parte degli altri ATS italiani. Le CM del Nord mostrano mediamente valori di spesa superiori alla media nazionale (tranne che per la CM di Torino), mentre nelle CM del Sud – con l'eccezione delle CM della Sardegna – i livelli restano al di sotto della soglia di € 362, segnalando un divario strutturale tra le due macroaree del Paese.

Il fenomeno della concentrazione della spesa nei distretti centrali si conferma nella quasi totalità delle CM. Nella CM di Reggio Calabria, ad esempio, il capoluogo registra un valore di € 264, contro i soli € 25 del distretto di Polistena, con un divario complessivo di € 239. Nella CM di Napoli, il capoluogo presenta una spesa di € 385, mentre l'Ambito N29- Ercolano si attesta a € 40, generando una forbice di € 345.

Nel territorio della CM di Roma, il distretto centrale raggiunge € 706, a fronte dei € 157 del distretto Roma H6, con una differenza pari a € 552. Nella CM di Torino, il centro capoluogo si colloca a € 680, mentre i consorzi di Gassino Torinese e Caluso si attestano a € 158, con una differenza di € 522. In CM di Firenze, il Distretto di Firenze spicca con € 929, mentre la Fiorentina Sud-Est registra € 288, evidenziando un divario pari a € 641, uno dei più alti rilevati a livello nazionale. Nella CM di Bari si osserva una dinamica differente: il distretto di Modugno raggiunge € 718, contro i € 155 del valore minimo metropolitano, con un divario pari a € 563.

Una dinamica simile si registra nella CM di Messina, dove il Distretto di Messina continua a collocarsi all'estremo inferiore della graduatoria (€ 160), mentre il Distretto di Lipari mostra il valore più elevato (€ 226), invertendo il modello prevalente e dimostrando come, in alcuni contesti, la distribuzione delle risorse possa seguire logiche territoriali complesse e non necessariamente legate alla centralità del capoluogo.

Fig. 4.2. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN) nell'area Famiglia e minori, dati per ATS 2022, valori in euro.



Nelle due sottosezioni successive, la spesa per Famiglia e minori è ulteriormente analizzata con riferimento a specifici servizi: Adozioni e affido di minori e Strutture per minori. L'indice preso in considerazione è in continuità con quello appena analizzato, ossia la spesa per residente di età compresa fra 0 e 17 anni.

4.1.1. Adozioni e affido di minori

Il livello di spesa per residente di età compresa fra 0 e 17 anni per i servizi dedicati ai minori fuori dalla famiglia, ovvero l'affido, le adozioni e i contributi per l'affido dei minori, si attesta, nel 2022 come nel 2021, a € 10 (Fig.4.3).

L'ATS Distretto Rieti RI/4 registra la spesa più elevata, pari a € 77 per minore residente, seguito dall'ATS 15 – Macerata (€ 48), dall'ATS 16 – Comunità Montana dei Monti Azzurri (Macerata) (€ 47), dal Consorzio Carmagnola (Torino) (€ 46) e, infine, dal Distretto di Castelnovo né Monti (Reggio Emilia) con una spesa di € 45.

Questi territori, pur rappresentando contesti differenti per caratteristiche sociodemografiche e organizzative, mostrano un impegno di spesa superiore alla media nazionale, a testimonianza di una forte attenzione verso le politiche di tutela dei minori. Accanto a questi casi di spesa elevata, vi sono 402 ATS in cui la spesa risulta inferiore alla media nazionale (€ 10).

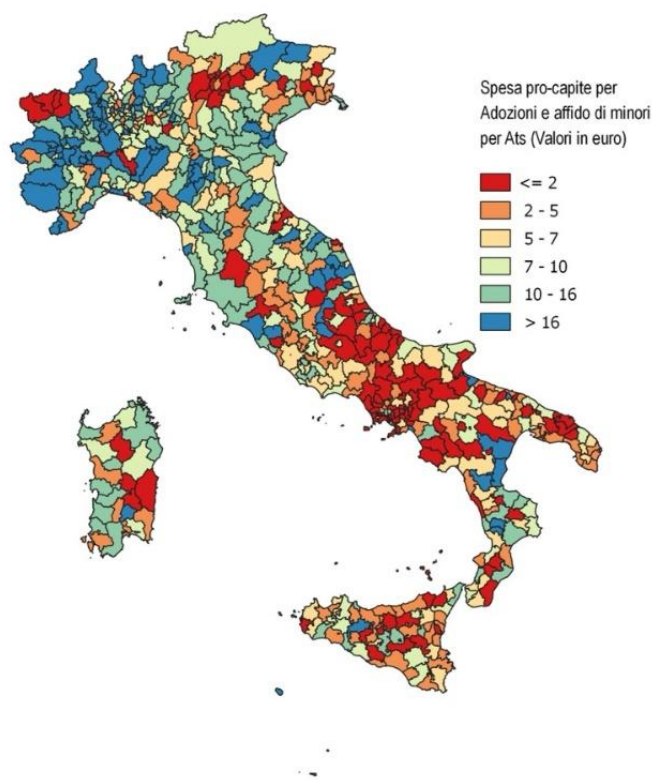
Si tratta di territori, come la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige, dove diverse comunità gestiscono il servizio a livello provinciale o regionale, oppure in cui vi è uno scarso investimento in questo insieme di servizi.

Osservando la distribuzione territoriale, emergono tendenze già rilevate negli anni precedenti.

Le aree del Nord presentano una spesa mediamente superiore rispetto a quelle del Sud, anche se non mancano eccezioni locali dovute a specifiche scelte organizzative o gestionali, come ad esempio da una parte il Distretto di Pantelleria (Trapani) con una spesa di € 38 e il Distretto di Castrovillari (Cosenza) con una spesa di € 29 e, dall'altra l'ASL Distretto di Valenza (Alessandria), Distretto di Voghera (Pavia) e l'Ambito di Treviglio (Bergamo), con una spesa di € 2.

Questo scenario evidenzia come permangano differenze significative sia tra regioni sia all'interno delle stesse aree regionali.

Fig. 4.3. La spesa sociale per ciascun residente di età compresa fra 0 e 17 anni dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, area Adozioni e affido di minori (servizio affido, servizio adozioni, contributi per l'affido dei minori), dati per ATS 2022, valori in euro.



4.1.2. Strutture per minori

Le Strutture per minori, che accolgono diverse tipologie di utenza – minori fuori dalla famiglia, ragazze madri e nuclei familiari accolti – presentano, nel 2022, un livello medio di spesa pari a € 81 per ciascun residente di età compresa tra 0 e 17 anni (Fig.4.4).

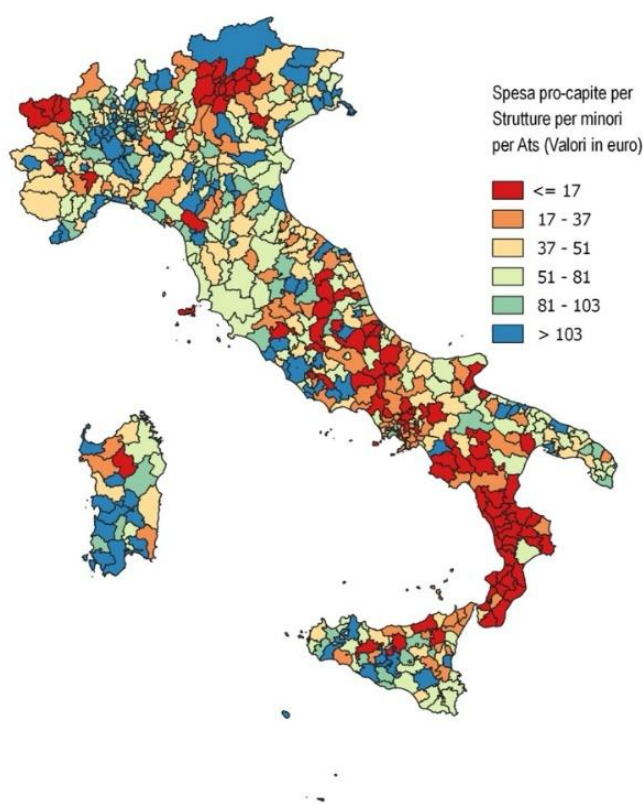
Il valore più alto si registra nel Distretto di Novara, con una spesa che raggiunge € 350, oltre quattro volte la media nazionale, seguito dal Distretto di Bergamo (€ 305) e dall'ATS Collio-Alto Isonzo (Gorizia) (€ 294). All'estremo opposto, 448 ATS registrano valori al di sotto della media (€ 81)¹⁹.

¹⁹ In Trentino-Alto Adige si rileva un fenomeno particolare: alcune Comunità presentano valori negativi, legati a rettifiche amministrative o meccanismi contabili specifici. Si veda nota 3.

In questo contesto, pur permanendo un divario evidente tra territori con spesa elevata e territori con spesa nulla o quasi, il pattern territoriale non segue in modo lineare la tradizionale distribuzione Nord-Sud.

Alcune aree meridionali, pur con valori estremamente bassi, convivono con territori che presentano una gestione e un investimento significativamente più consistenti, evidenziando una forte variabilità interna. Ad esempio, nella provincia di Cosenza passiamo da una spesa nulla di diversi ATS ad una spesa di € 72 per il Distretto di Catanzaro, oppure, ancora più evidente nella provincia di Siracusa, passiamo da una spesa di € 16 nel Distretto di Sant'Agata di Militello al Distretto di San Cataldo che spende € 134.

Fig. 4.4. La spesa sociale per ciascun residente di età compresa fra 0 e 17 anni dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, area Strutture per minori (minori fuori dalla famiglia, ragazze madri, nuclei accolti nelle strutture), dati per ATS 2022, valori in euro.



4.1.3. Focus servizi ad alta incidenza (utenti e risorse): attività ricreative, sociali e culturali e Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

Nell'ambito Famiglia e minori si distinguono due servizi, inquadrati nella classificazione più specifica e ristretta, che rivestono un particolare rilievo: le Attività ricreative, sociali, culturali, rilevanti per il numero di utenti coinvolti, e i Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali, principale voce di spesa. In considerazione della trattazione di quest'ultimo nella sezione 4.1.2, si analizza il Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare come seconda voce di spesa. Entrambi assumono particolare significato poiché incidono in modo determinante sulla gestione del welfare sociale a livello locale.

Attività ricreative, sociali, culturali

Si tratta del servizio con il più ampio numero di utenti (222.849 utenti)²⁰. Nonostante ciò, registra valori di spesa estremamente contenuti, rivelando uno scarso investimento pubblico, lasciando presumere un alto intervento del terzo settore. I valori più alti di spesa per ciascun minore residente si registrano nel Distretto di Reggio Calabria (€ 68), in tre ATS della Sardegna (PLUS Ambito Sarrabus Gerrei (Sud Sardegna, € 62), PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano, € 55), PLUS Distretto di Osilo (Sassari, € 52) e nell'Ambito di Foggia (€ 43). All'estremo opposto, si osservano valori pari o inferiori a € 1 in 274 ATS.

Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

Dopo i servizi educativi per la prima infanzia e le strutture residenziali (comunali o private convenzionate) questo servizio assorbe la maggiore quota di risorse a livello nazionale. I valori massimi di spesa per ciascun minore residente si concentrano soprattutto in Sardegna, nel PLUS Distretto di Guspini (Sud Sardegna, € 204), nel PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano, € 117), nel PLUS Distretto di Alghero (Sassari, € 114) e nel PLUS Distretto di Siniscola (Nuoro, € 109). Al di fuori dell'isola, rilevante il dato del Gemonese/Canal del Ferro – Val Canale (Udine, € 104). All'estremo opposto, sono 72 (circa il 12%) gli ATS con spesa pari o inferiore a € 1.

²⁰ È il servizio con il maggior numero di utenti nell'area famiglia e minori dopo il Servizio sociale professionale (734.549 utenti nell'area famiglia e minori), analizzato con riferimento a tutti i target di utenza nella sezione 5.1.1.

Nelle CM, i valori più elevati si registrano nel PLUS Distretto di Alghero facente parte della CM di Sassari (€ 114), seguito dal Distretto 13 Genova Levante (€ 66), dall'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca (Torino, € 59) e dal PLUS 21 di Cagliari (€ 57). Più bassi invece i valori di Milano (Distretto di Magenta, € 31), Palermo (Distretto di Palermo, € 35), Venezia (Ambito Sociale VEN_12 – Venezia, € 29), Napoli (Ambito N01–N10 – Napoli, € 16), Messina (Distretto di Messina, € 16), Catania (Distretto di Paternò, € 16) e Reggio Calabria (Distretto di Taurianova, € 9).

4.2. Persone con disabilità

La spesa per le persone con disabilità al netto delle compartecipazioni degli utenti e del SSN nel 2022 è stata di € 2.441 mln, rispetto alla spesa del 2019 che è pari a € 2.082, segnando quindi un incremento del +17,2%.

I livelli di spesa per singolo ATS sono stati rapportati al numero di persone con età inferiore a 65 anni non autosufficienti²¹, ossia con “gravi limitazioni” nelle attività che le persone svolgono abitualmente che durano da almeno 6 mesi (Fonte: indagine Multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana”, ISTAT, ultimo aggiornamento disponibile).

La distribuzione a livello di ATS mostra un quadro estremamente disomogeneo (Fig. 4.5). La media della spesa nazionale si attesta a € 2.217. Gli ATS con la spesa per persona con disabilità più alta sono il PLUS Distretto di Iglesias (Sud Sardegna), che raggiunge € 9.153 per persona con disabilità (oltre 4 volte la media nazionale), seguito dall'ATS Agro Aquileiese (Udine) con € 8.428, dalla Riviera Bassa Friulana (Udine) con € 8.024, dal PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano) con € 7.742 e dalla Provincia di Bolzano con € 7.491²². Questi valori, ben al di sopra della media nazionale, confermano una forte concentrazione di risorse in alcune aree specifiche della Sardegna e del Nord-Est. All'estremo opposto, sono 390 (64% circa) gli ATS con la spesa al di sotto della media nazionale (€ 2.217), escludendo gli ATS della Valle D'Aosta, in cui i servizi sono gestiti in gran parte dalla Regione.

Analizzando le variazioni interne alle regioni, si osservano differenziali molto ampi. La Sardegna registra il divario maggiore, pari a € 5.739, tra il PLUS Ambito di Olbia (€ 3.414) e il PLUS Distretto di Iglesias (€ 9.153). All'opposto, la Valle d'Aosta presenta la differenza più contenuta, pari a € 92 (ma in questo caso la maggior parte della spesa è

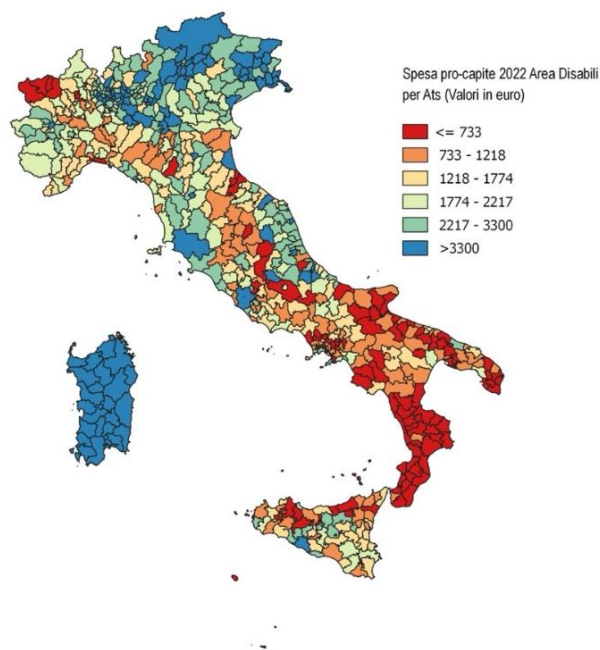
²¹ Sopra i 65 anni, i non autosufficienti sono classificati come anziani.

²² Per le specifiche si rimanda alla nota 3.

in capo alla Regione e non è compresa in questa analisi). La variabilità interna è evidente anche considerando le differenze tra ATS all'interno delle stesse province. La situazione più omogenea si osserva nella provincia di Rovigo, dove il differenziale tra gli ATS è di appena € 5. Al contrario, la provincia di Udine mostra il divario più ampio, pari a € 5.557.

Spostando l'analisi sulle CM, si osserva che la spesa media per persona con disabilità più alta è registrata a Cagliari (€ 4.747), in cui si trova l'ATS con la spesa più elevata, ovvero quello della Città di Cagliari (€ 5.553). All'estremo opposto, la spesa media più bassa si rileva nella CM di Reggio Calabria (€ 588), mentre l'ATS con il valore minimo appartiene alla CM di Palermo (€ 453, Distretto di Lercara Friddi). Il pattern di concentrazione della spesa nel distretto del capoluogo si conferma in diverse CM, tra cui Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia, dove il capoluogo destina risorse significativamente superiori rispetto agli altri distretti della stessa area metropolitana. Al contrario, nelle CM di Catania, Genova, Milano, Palermo e Sassari, questa dinamica non si manifesta, evidenziando modelli distributivi differenti all'interno delle aree metropolitane.

Fig. 4.5. La spesa sociale media per ciascun residente con età inferiore a 65 anni non autosufficiente dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN nell'area Persone con disabilità, dati per ATS 2022, valori in euro.



4.2.1 Assistenza residenziale alle persone con disabilità

Nel 2022, la spesa per l'assistenza residenziale destinata alle persone con disabilità si è attestata su una media nazionale di circa € 12.217 per spesa media per utente²³, con una forte variabilità territoriale. I valori sono calcolati in rapporto al numero di utenti accolti in strutture residenziali, considerando sia le strutture comunali che le rette e i contributi pagati dai comuni per gli utenti di strutture residenziali private. Sono esclusi i centri estivi o invernali con pernottamento.

Osservando i dati aggregati a livello regionale, emerge che i livelli di spesa per utente più elevati si concentrano soprattutto nelle regioni a statuto speciale del Nord. In testa si colloca il territorio di Bolzano con € 52.782, seguito dal Friuli-Venezia Giulia con € 29.910, dal territorio di Trento con € 25.649, dove la spesa in capo agli ATS è solo una parte delle risorse, impiegate in gran parte direttamente dalla Provincia²⁴ e infine, con valori più contenuti ma comunque ben superiori alla media, dalla Sicilia con € 19.699. Particolarmente elevate le risorse allocate anche in Basilicata (€ 17.520) e Calabria (€ 16.405).

Questi importi, nettamente più alti della media nazionale, riflettono una maggiore capacità di investimento e, in parte, la presenza di un sistema residenziale più strutturato. All'estremo opposto, le spese più basse si registrano in Molise (€ 3.429 per utente), seguita dalla Liguria (€ 5.618), dall'Abruzzo (€ 5.906), dalla Puglia (€ 5.981) e dalla Toscana (€ 6.923).

Nel complesso, la distribuzione territoriale dei livelli di spesa evidenzia divari molto ampi, con un differenziale tra il valore minimo e quello massimo superiore a quindici volte. Tuttavia, tali differenze non seguono una regolare polarizzazione Nord-Sud. Questa marcata eterogeneità riflette non solo variazioni nella capacità di spesa, ma anche la presenza di modelli organizzativi profondamente differenziati.

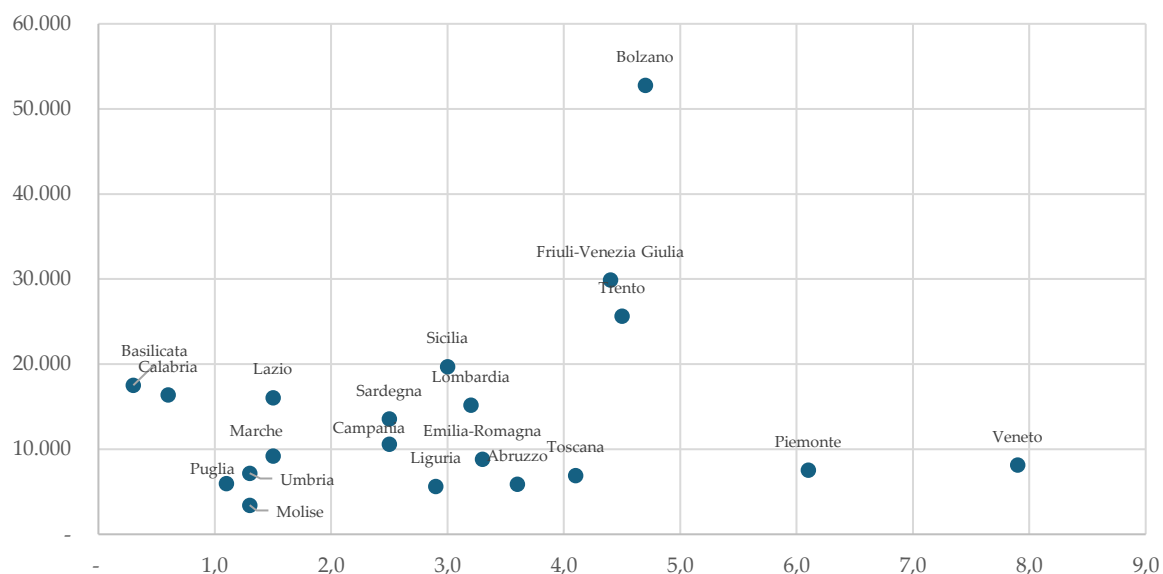
A supporto di questo quadro, l'analisi si arricchisce con l'indicatore di presa in carico degli utenti, ossia il numero di utenti ogni 100 persone residenti. Il Veneto registra il valore più elevato (7,9, contro una media di 3,1), seguito dal Piemonte (6,1).

I livelli più bassi si osservano in Basilicata (0,3) e Calabria (0,6). L'incrocio fra indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 persone) e spesa per utente consente di costruire una matrice di posizionamento regionale (Fig. 4.6).

²³ Utenti sul totale della popolazione di riferimento della regione o della ripartizione. Popolazione di riferimento: persone disabili con età inferiore a 65 anni.

²⁴ Si veda nota 3.

Fig. 4.6 – Matrice di posizionamento dell’Assistenza residenziale alle persone con disabilità per regione: indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 persone) (Asse X), spesa per utente (Asse Y), anno 2022



La distribuzione dei due indicatori evidenzia una forte eterogeneità territoriale, sia nella capacità di presa in carico sia nei livelli di spesa media per utente. Le Province Autonome di Bolzano e Trento e il Friuli-Venezia Giulia mostrano valori elevati in entrambi gli indicatori, con un’intensità di presa in carico tra il 4,4% e il 4,7% e una spesa media per utente compresa fra circa € 25.000 e oltre € 50.000. Tali valori suggeriscono modelli di servizio ad alta intensità assistenziale e un’elevata capacità di risposta ai bisogni.

All’opposto, regioni come Molise, Puglia, Umbria e Marche registrano sia un basso livello di presa in carico (inferiore al 2%) sia una spesa media contenuta (sotto i € 10.000), evidenziando una minore presenza o capacità di accesso ai servizi residenziali.

Un gruppo intermedio è rappresentato da regioni come Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, che presentano valori di presa in carico attorno al 3% ma con spese medie per utente relativamente basse. Questo profilo può riflettere modelli organizzativi orientati alla diffusione del servizio su una platea più ampia di utenti, ma con livelli di intensità assistenziale e di costo unitario inferiori. Infine, si osservano casi di asimmetria fra i due indicatori: ad esempio, il Veneto presenta la più alta percentuale di utenti presi in carico (7,9%) ma con una spesa media di soli € 8.150, suggerendo un modello estensivo di offerta, il cui costo contenuto è probabilmente il risultato della particolare governance dei servizi socio-sanitari. Nel complesso, i dati

confermano l'assenza di una chiara polarizzazione geografica Nord-Sud e indicano invece la coesistenza di approcci regionali molto differenziati alla residenzialità per persone con disabilità, che combinano in modo vario capacità di presa in carico e intensità economica dell'intervento.

4.2.2. Assistenza domiciliare alle persone con disabilità

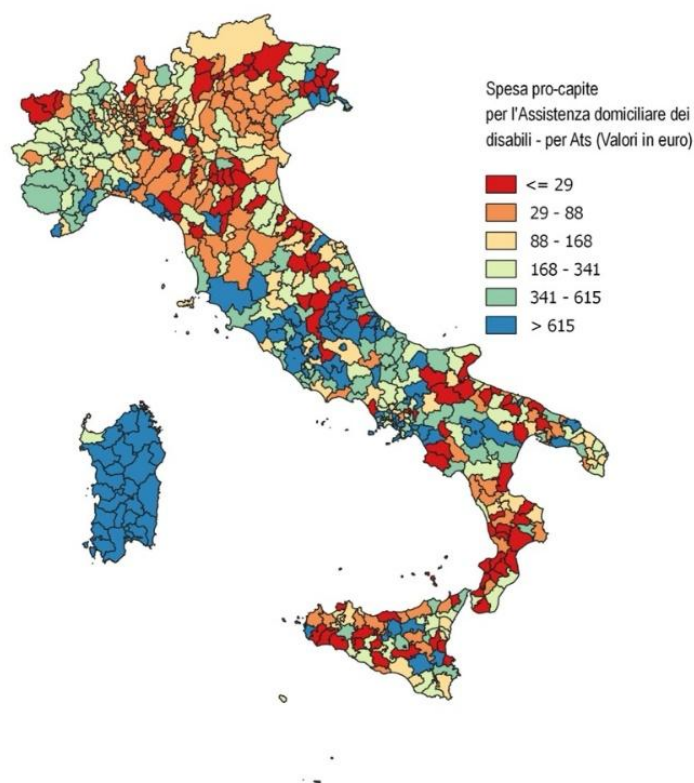
La spesa relativa all'Assistenza domiciliare alle persone con disabilità è riferita al totale delle voci dell'assistenza domiciliare che include: assistenza domiciliare socioassistenziale; assistenza domiciliare integrata (c.d. ADI) con servizi sanitari; servizi di prossimità (buon vicinato); telesoccorso e teleassistenza; voucher, assegno di cura, buono sociosanitario; distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio; altre forme di assistenza domiciliare.

Rapportando il livello di spesa assoluto per l'Assistenza domiciliare alle persone con disabilità al numero di persone con età inferiore a 65 anni non autosufficienti²⁵, ossia con "gravi limitazioni" nelle attività che le persone svolgono abitualmente e che durano da almeno 6 mesi (fonte: Indagine Multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", ISTAT), si ottiene un indice pro-capite. Tale indice, a livello medio nazionale è pari a € 341.

Tuttavia, un ATS su due investe meno di € 168 (valore mediano). Dei primi cinque valori di spesa più alti (Fig. 4.7.), ben quattro appartengono ad ATS sardi: nello specifico, a PLUS Distretto di Sorgono (Nuoro; primo con € 4.662), PLUS Città di Cagliari (Cagliari, € 4.129), PLUS Ambito Trexenta (Sud Sardegna, € 3.102), PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano, € 3.014). Tra questi spicca il Distretto Rieti RI/4, con una spesa pro-capite di € 3.117. Escludendo la Valle d'Aosta (media regionale: € 13) in cui la Regione si sostituisce ai Comuni, sono 423 gli ATS in cui i valori di spesa pro-capite risultano al di sotto della media nazionale (€ 341).

²⁵ Sopra i 65 anni, i non autosufficienti sono classificati come anziani.

Fig. 4.7. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Assistenza domiciliare alle persone con disabilità, dati per ATS 2022, valori in euro.



Guardando la mappa, è rinvenibile un pattern Centro-Sud vs Nord dove sorprendentemente, per quanto vi sia una similarità nei livelli di spesa tra diverse aree del Paese e sebbene trainata dalla Sardegna, rispetto agli ATS del Nord la media di spesa degli ATS del Sud è di oltre 2,5 volte (€ 512 vs € 198), mentre quella del Centro di 1,8 volte (€ 366). Sempre nell'ambito dell'analisi dei dati per ATS, guardando all'interno delle regioni i campi di variazione (differenza fra minimo e massimo) più alti si registrano in Sardegna (€ 4.467), Lazio (€ 3.114) e Abruzzo (€ 1.611), mentre gli intervalli più ridotti rispettivamente in Trentino-Alto Adige (€ 140), Calabria (€ 358) e Veneto (€ 430).

4.2.3. Focus servizio ad alta incidenza (utenti e risorse): Sostegno socio-educativo scolastico

Il sostegno socio-educativo scolastico²⁶ è il servizio che a livello nazionale registra contemporaneamente il numero più alto di utenti (118.559)²⁷ e la spesa complessiva più elevata, assumendo quindi un ruolo centrale nell'organizzazione dei servizi per le persone con disabilità.

I valori massimi si concentrano in Lombardia: il Distretto 03 Brescia Est raggiunge la cifra più elevata con €3.631 per persona con disabilità, seguito dal Distretto 02 Brescia Ovest con € 3.392, dal Distretto di Crema (Cremona) con € 2.718, dall'Ambito distrettuale Valle Imagna – Villa d'Almé (Bergamo) con € 2.651 e dal Distretto Isola Bergamasca (Bergamo) con € 2.644. All'estremo opposto si trovano 72 ATS (circa il 12%) con valori pari o inferiori a € 1.

All'interno delle CM emergono forti differenze. I valori più alti si registrano nel Distretto di Bologna (€ 2.262), nel Distretto di Trezzo (Milano, € 2.082), nell'Ambito Sociale VEN_12 Venezia (€ 1.652) e nel Distretto di Roma (€ 1.404). Seguono l'Ambito N28 San Giorgio a Cremano (Napoli, € 1.538), il Consorzio di Nichelino (Torino, € 1.161) e il Distretto di Firenze (€1.040). Valori più contenuti si rilevano nel Distretto di Catania (€ 793), nel Distretto di Cefalù (Palermo, € 654), nel Distretto di Milazzo (Messina, € 541), nel Distretto di Reggio Calabria (€476), nell'Ambito di Molfetta (Bari, € 489), nel Distretto 13 Genova Levante (€ 357), nel PLUS Ambito di Alghero (Sassari, € 826) e nel PLUS 21 di Cagliari (€ 286).

4.3. Anziani

Per gli Anziani, terza categoria di utenza per spesa, nel 2022 l'ammontare è stato pari a € 1.309 mln, +3,6% rispetto alla spesa del 2019 che era pari a € 1.264. I livelli di spesa per singolo ATS sono stati rapportati alla popolazione con età maggiore o uguale a 65 anni. Mediamente questo indice pro-capite si attesta a € 93, ma un'ATS su due spende meno di € 63 per anziano (Fig.4.8).

Gli ATS con la spesa per anziano più alta sono quattro dei cinque ATS della Valle d'Aosta: Sub-Ambito 2 (€ 963), Sub-Ambito 1 (€ 897), Sub-Ambito 3 (€ 721) e Sub-

²⁶ Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali (in particolare dei ragazzi e ragazze con disabilità e dei minori stranieri). In questo caso si parla degli studenti e studentesse con disabilità, per i quali i Comuni mettono a disposizione assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

²⁷ Numero di utenti più alto dopo il servizio sociale professionale, analizzato con riferimento a tutti i target di utenza nella sezione 5.1.1.

Ambito 4 (€ 650) in Valle d'Aosta²⁸, oltre all'ATS Carso Isonzo Adriatico (Udine, € 438). All'estremo opposto, 462 (75% circa) ATS si collocano al di sotto della media nazionale (€ 93).

La variabilità interna alle regioni conferma differenziali molto ampi. La maggiore differenza si registra in Valle d'Aosta con un differenziale di € 665, seguito dalla Sardegna con un differenziale pari a € 326. All'opposto, il Molise presenta la differenza più contenuta, pari a € 54, segnalando una distribuzione della spesa più omogenea tra gli ATS regionali. Analizzando le differenze a livello provinciale, la situazione più uniforme si osserva nella provincia di Fermo, dove il divario tra ATS è di appena € 7, ma con livelli di spesa al disotto della media nazionale. Al contrario, la Valle d'Aosta, in cui quattro dei cinque ATS presenti nella provincia figurano tra quelli con i valori di spesa più alti dell'intero territorio nazionale, evidenzia il divario più elevato, pari a € 665.

Considerando le CM, la spesa per anziano più elevata si osserva nella CM di Cagliari (media: € 135), dove emerge una forte disomogeneità interna: PLUS Area Ovest spende € 388, pari a quasi nove volte il valore registrato nell'ambito PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena (€ 38). Un quadro simile, ma con un divario ancora più marcato, si rileva nella CM di Napoli (media aritmetica fra ATS: € 28): qui l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano alloca € 128. La CM di Bari (media aritmetica fra ATS: € 90) rappresenta un caso di polarizzazione ancora più accentuata: l'Ambito di Altamura spende € 155, ossia oltre quattro volte il valore rilevato nell'Ambito di Modugno (€ 38).

Un chiaro *pattern* centro-periferia si osserva anche nella CM di Firenze (media: €1 30), dove il Distretto del capoluogo alloca € 166 contro i € 62 del Distretto Fiorentino Sud-Ovest, con un rapporto vicino a 3 volte. Nella CM di Venezia (media: € 116), invece, il capoluogo raggiunge € 165, quasi tre volte il valore minimo dell'Ambito Sociale VEN_13 – Spinea (€ 59).

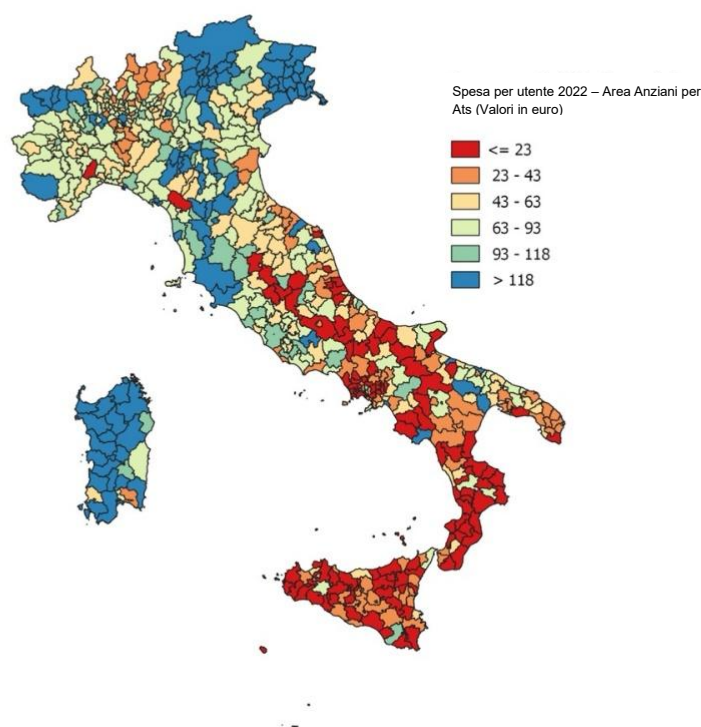
Nel complesso, le CM del Mezzogiorno mostrano i divari più estremi, con rapporti tra massimi e minimi che superano ampiamente le 20 o 30 volte come a Reggio Calabria (il Distretto di Taurianova registra € 60, mentre il Distretto di Melito Porto Salvo spende appena € 2) oppure Palermo (con il Distretto di Corleone che spende € 75 contro i soli € 4 dell'area del Distretto di Carini) e infine Messina (il Distretto del capoluogo investe € 93, mentre il Distretto di Barcellona Pozzo di Gotto si limita a € 5;

²⁸ Si veda la nota 3.

qui emerge molto il pattern centro-periferia), segnalando una distribuzione della spesa particolarmente frammentata.

Nel Nord, pur in presenza di differenze significative, i rapporti tra i valori più alti e più bassi tendono a essere più contenuti, generalmente compresi tra 2 e 5 volte, come nei casi di Torino, Genova e Milano. Alcune realtà, come Roma e Sassari, si caratterizzano invece per un assetto più omogeneo, con divari inferiori alle 3 volte.

Fig. 4.8 La spesa sociale media per ciascun residente con età uguale o superiore a 65 anni dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, area Anziani, dati per ATS 2022, valori in euro.



4.3.1 Assistenza residenziale anziani

Nel 2022, la spesa per l'assistenza residenziale destinata alla popolazione anziana si è attestata su una media nazionale di circa € 4.960 per utente²⁹, mettendo in luce una

²⁹ Utenti sul totale della popolazione di riferimento della regione o della ripartizione. Popolazione di riferimento: persone con età maggiore di 65 anni.

marcata disomogeneità territoriale. I valori sono calcolati rapportando la spesa al numero di utenti accolti nelle strutture residenziali.

I livelli di spesa più elevati si registrano nelle regioni a statuto speciale del Nord. La Provincia Autonoma di Bolzano si conferma al primo posto con € 26.992 per utente, seguita dalla Valle d'Aosta con € 25.232. Questi territori presentano sistemi residenziali consolidati e una disponibilità di risorse superiore alla media, che consente non solo una maggiore capacità di presa in carico, ma anche un livello di qualità probabilmente più elevato dei servizi offerti. All'estremo opposto, i valori più bassi si rilevano in Veneto, con € 609 per utente, in Molise (€ 964) e nella Provincia Autonoma di Trento³⁰ (€ 1.027).

Questi dati evidenziano un livello di investimento ridotto.

La distribuzione territoriale evidenzia un gradiente Nord-Sud marcato ma con alcune eccezioni significative. Se da un lato le regioni del Nord mostrano, in media, livelli di spesa più elevati, dall'altro emergono realtà come il Veneto, con investimenti per utente inferiori. Questo suggerisce modelli organizzativi orientati a un'ampia copertura dei servizi, ma con costi medi più contenuti.

Nel complesso, i dati del 2022 confermano un forte divario territoriale: le regioni settentrionali investono in modo più consistente nei servizi residenziali per anziani, mentre nelle aree meridionali e in alcune regioni del Centro i livelli di spesa restano più contenuti. Questo quadro evidenzia la necessità di un rafforzamento delle politiche di programmazione e riequilibrio, al fine di garantire standard minimi omogenei di assistenza su tutto il territorio nazionale.

A completamento dell'analisi, l'indicatore di presa in carico degli utenti (numero di utenti inseriti ogni cento persone) evidenzia ulteriori differenze territoriali. Bolzano registra il valore più elevato (4,3, contro una media di 0,8), seguita dal Veneto (3,4). Oltre a valori nulli in Basilicata, i valori più bassi si registrano in Molise (0,1), Campania (0,1), Calabria (0,1) e Sicilia (0,1), confermando il divario Nord-Sud già rilevato. La matrice di posizionamento "Residenzialità per Anziani" (Fig. 4.9) rende evidenti i differenziali territoriali in termini di spesa e intensità di presa in carico.

Le regioni del Nord a statuto speciale si collocano nella parte alta e destra del grafico, con spesa pro-capite elevata e un livello medio-alto di presa in carico. Bolzano si distingue con oltre € 26.900 per utente e una copertura dei servizi tra le più alte a livello nazionale; segue la Valle d'Aosta (€ 25.232). Questi due territori confermano sistemi

³⁰ Vedi nota 3

residenziali solidi, sostenuti da strutture capillari e da un'ampia disponibilità di risorse pubbliche.

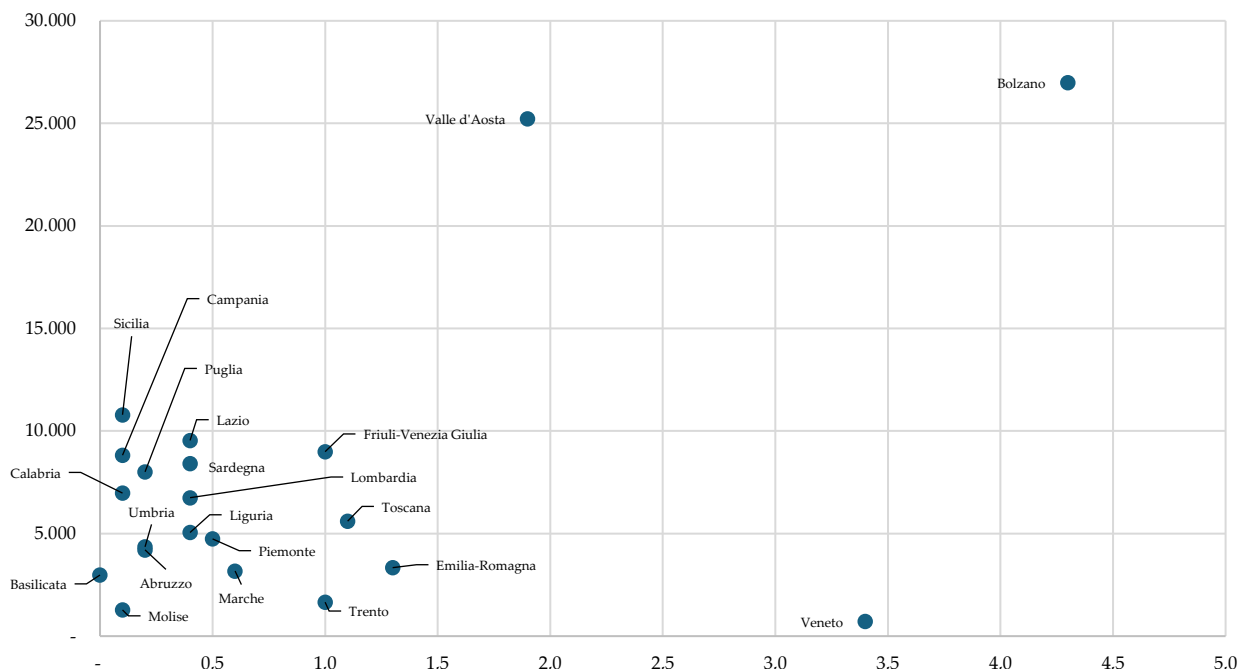
In posizione intermedia, alcune regioni del Centro e del Nord, come Friuli-Venezia Giulia, Toscana ed Emilia-Romagna, mostrano livelli di spesa inferiori rispetto ai vertici, ma con una presa in carico significativa. Questo posizionamento indica modelli organizzativi orientati all'efficienza, con costi medi inferiori per utente ma con un'ampia copertura. Il Veneto rappresenta un caso atipico: pur registrando un livello di presa in carico superiore alla media, il costo per utente è tra i più bassi del Paese (circa € 609).

Il fenomeno appare verosimilmente riconducibile all'assetto di finanziamento dei servizi sociali in Veneto, che prevede quote significative di compartecipazione a carico del SSN.

Le regioni del Mezzogiorno e alcune del Centro, come Molise, Basilicata, Umbria e Puglia, si collocano invece nella parte bassa e a sinistra della matrice, con livelli di spesa molto contenuti e una presa in carico ridotta. In questi territori, il sistema residenziale è meno sviluppato e spesso caratterizzato da una forte dipendenza da iniziative locali o da risorse straordinarie.

Nel complesso, la matrice conferma un gradiente Nord-Sud marcato: le regioni settentrionali, in particolare quelle a statuto speciale, riescono a coniugare spesa elevata e buona capacità di presa in carico, mentre gran parte delle regioni meridionali si posiziona su livelli bassi per entrambe le dimensioni. Questo quadro richiama la necessità di politiche mirate per rafforzare i servizi nelle aree più fragili, attraverso interventi che aumentino le risorse disponibili e potenzino le infrastrutture residenziali.

Fig. 4.9. – Matrice di posizionamento dell'Assistenza residenziale anziani per regione: Indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 persone) (Asse X), spesa per utente (Asse Y), anno 2022.



4.3.2. Assistenza domiciliare agli anziani

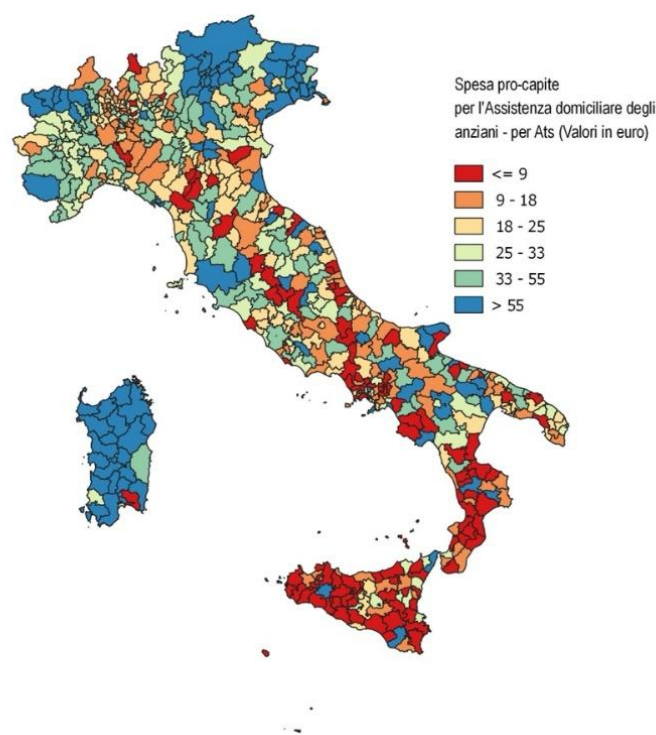
Rapportando i livelli di spesa per l'Assistenza domiciliare agli anziani alla popolazione con età maggiore o uguale a 65 anni, si ottiene un indice che misura l'allocatione di risorse per tale specifica componente di servizio per ciascuna anziana o anziano residente. Il livello unitario di spesa per l'Assistenza domiciliare anziani è pari a € 33, mentre un ATS su due destina meno di € 25 (valore mediano). Quattro dei cinque ATS che allocano la quota più alta di risorse si trovano al Nord e, al netto della Valle d'Aosta, più precisamente in Friuli-Venezia Giulia, sebbene come più virtuoso spicchi l'ATS sardo PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano) con € 242. Seguono quindi Riviera Bassa Friulana (Udine, € 212), Collio - Alto Isonzo (Gorizia, € 193), Gemonese/Canal Del Ferro - Val Canale (Udine, € 192), Valli e Dolomiti Friulane (Pordenone, € 178). Invece, 399 (più della metà) ATS spendono cifre inferiori alla media nazionale (€ 33).

Osservando la Fig. 4.10, il pattern Nord-Sud è solo parzialmente riconoscibile, con ampie zone del Centro-Nord simili, in senso negativo, a quelle del Sud e alcune zone

del Sud, prevalentemente in Sardegna, con performance positive simili a quelle del Nord.

I campi di variazione (differenza minimo-massimo) più alti si registrano in Sardegna (€ 236), Friuli-Venezia Giulia (€ 201), Campania (€ 118); i range più bassi si evidenziano invece in Abruzzo (€ 43), Basilicata (€ 53) e Piemonte (€ 55).

Fig. 4.10. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Assistenza domiciliare agli anziani, dati per ATS 2022, valori in euro.



4.3.3. Focus servizi ad alta incidenza (utenti e risorse): centri di aggregazione/sociali e contributi per servizi alla persona

Il servizio Centri di aggregazione/sociali, pur essendo il primo a livello nazionale per numero di utenti (158.585)³¹, registra valori di spesa estremamente contenuti, probabilmente dovuti al tipo di assistenza su cui vi è uno scarso investimento pubblico e questo lascia supporre un alto intervento del terzo settore. I valori massimi si

³¹ Numero di utenti più alto dopo il servizio sociale professionale, analizzato con riferimento a tutti i target di utenza nella sezione 5.1.1.

osservano a Collio – Alto Isonzo (Gorizia) con € 31, nel Distretto di Latina – Monti Lepini (Latina) con € 22, a San Donato Milanese (Milano) con € 14, nei Comuni convenzionati di Arona (Novara) con € 13, nel Sub-Ambito 5 della Valle d'Aosta con € 10 e nella Comunità della Valle di Cembra (Trento) con € 10. Al di fuori di questi casi, il quadro appare residuale: 447 ATS non registrano alcuna spesa, mentre i restanti 159 mostrano importi minimi compresi tra € 1 e 9.

Il servizio con la spesa più elevata a livello nazionale, dopo le spese per l'assistenza domiciliare e residenziale, è rappresentato dai Contributi per servizi alla persona. I valori più consistenti per anziano si rilevano nell'ATS Friuli Centrale (€ 162) e in Sardegna negli ATS PLUS Distretto di Nuoro (€ 152) e PLUS Area Ovest (€ 136), seguiti da alcuni ATS friulani, che presentano anch'essi valori di spesa alti: Carso Isonzo Adriatico (€ 129), Triestino (€ 124), Medio Friuli (€ 113), Tagliamento (€ 99) e Torre (€ 85). All'opposto, sono 522 (85% circa) gli ATS con spesa pari o inferiore a € 1.

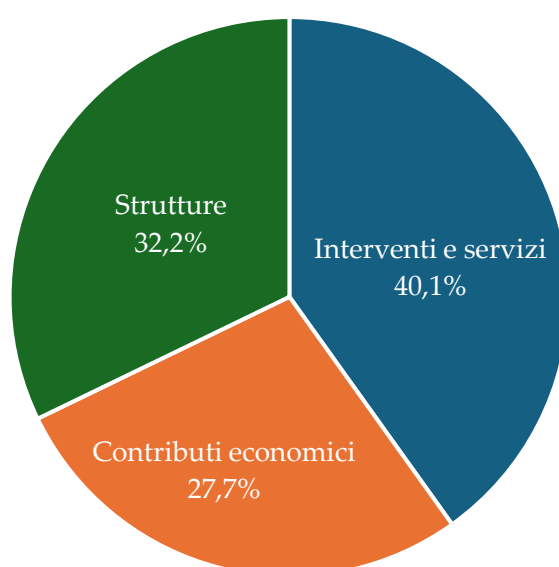
5. Le categorie di intervento sociale

Gli interventi sociali sono distinti in tre categorie diverse: Interventi e servizi, Trasferimenti in denaro e Strutture. La prima riguarda l'erogazione di servizi come l'attività di servizio sociale professionale svolta dagli assistenti sociali, i servizi di integrazione sociale per soggetti deboli o a rischio, le attività ricreative, di mediazione culturale, di inserimento al lavoro, di assistenza domiciliare, ecc.

Tali servizi sono raggruppati in sei sottocategorie che accorpano 31 attività elementari complessive. I Trasferimenti in denaro si distinguono in tre sottocategorie: per l'attivazione di servizi (alla persona, per cure o prestazioni sanitarie, inserimento lavorativo, etc.), per sussidi e integrazioni a rette per strutture (asili nido, centri diurni, etc.), integrazioni al reddito. Infine, la categoria Strutture riguarda la spesa per strutture semi-residenziali (asili nido, integrativi per la prima infanzia, centri diurni, centri estivi, etc.), comunitarie e residenziali.

Il confronto per categoria di intervento mostra come gli Interventi e servizi assorbano la quota maggiore con il 40,1% della spesa (pari a € 3.556 mln; +20% rispetto al 2019), le Strutture il 32,2% (€ 2.852 mln; +11,6% rispetto al 2019) e i Trasferimenti in denaro il restante 27,7% (€ 2.456 mln; +22,6 % rispetto al 2019) (Fig. 5.1).

Fig. 5.1. Proporzione della spesa sociale dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN per categoria di intervento sociale, dati per ATS 2022.



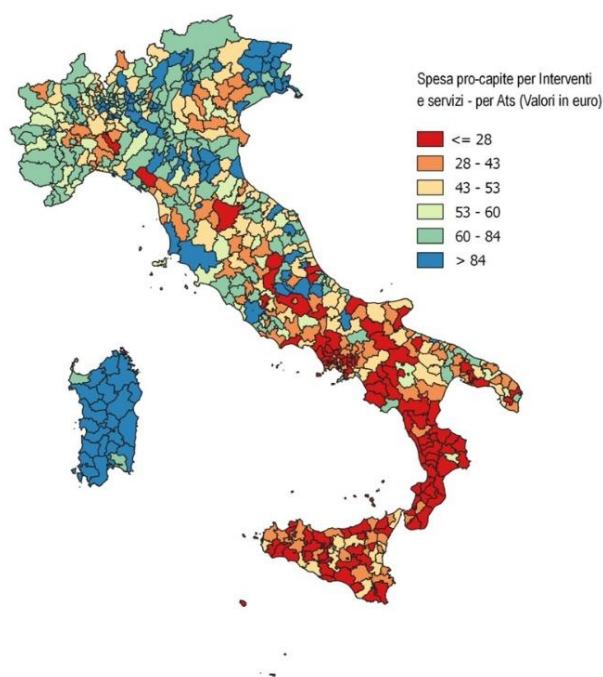
5.1. Interventi e servizi

La categoria che riceve la maggior parte degli investimenti è quella degli Interventi e servizi, con una spesa complessiva di € 3.556 milioni nel 2022, registrando un incremento del +20,3% rispetto al 2019 quando la spesa era pari a €2.956 milioni.

La quota di spesa media pro-capite (ovvero per singolo residente) è pari a € 60 (€ 10 in più rispetto al 2019). Tuttavia, un ATS su due stanzia meno di € 53 pro-capite (valore mediano).

Il dettaglio per ATS di spesa pro-capite per Interventi e servizi (Fig. 22) mostra che, dei prime cinque ATS con spesa pro-capite più elevata, ben quattro si trovano in Sardegna: al primo posto PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano, € 251); al terzo, dopo Bologna (€ 218), PLUS distretto di Sorgono (Nuoro, € 209), seguito rispettivamente da PLUS distretto di Osilo (Sassari, € 206) e distretto Città di Cagliari (€ 193). Al contrario, 359 ATS si contraddistinguono per spesa pro-capite al di sotto della media nazionale (€ 60).

Fig. 5.2. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN per Interventi e servizi, dati per ATS 2022, valori in euro.



L'andamento regionale (Fig. 5.2) mostra investimenti più bassi in prevalenza al Centro (media: € 63) e al Sud (media: € 36) con l'eccezione della Sardegna, mentre una situazione più diversificata e ad un tempo florida al Nord (media: € 71). La regione con la spesa media pro-capite più elevata per interventi e servizi è per distacco la Sardegna (€ 141) mentre quella con valore medio più basso è la Calabria (€ 17). Analizzando i range o campi di variazione (valore massimo – valore minimo) all'interno delle singole regioni, il valore più elevato si registra sempre in Sardegna (con una differenza di € 178 di spesa tra PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano) e PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena (Cagliari), seguita dalla Puglia (scarto di € 150 tra gli Ambiti di Molfetta (Bari) e Andria (Barletta-Andria-Trani)). Sempre a livello di ATS, variazioni pro-capite intra-regionali marcate (sopra a € 100) si riscontrano anche nel Lazio (campo di variazione: € 127), Marche (€ 120) e Lombardia (€ 108) mentre quelle meno significative si hanno al Sud: si va dai € 34 della Basilicata ai € 45 di scarto della Sicilia.

5.1.1. Servizio sociale professionale

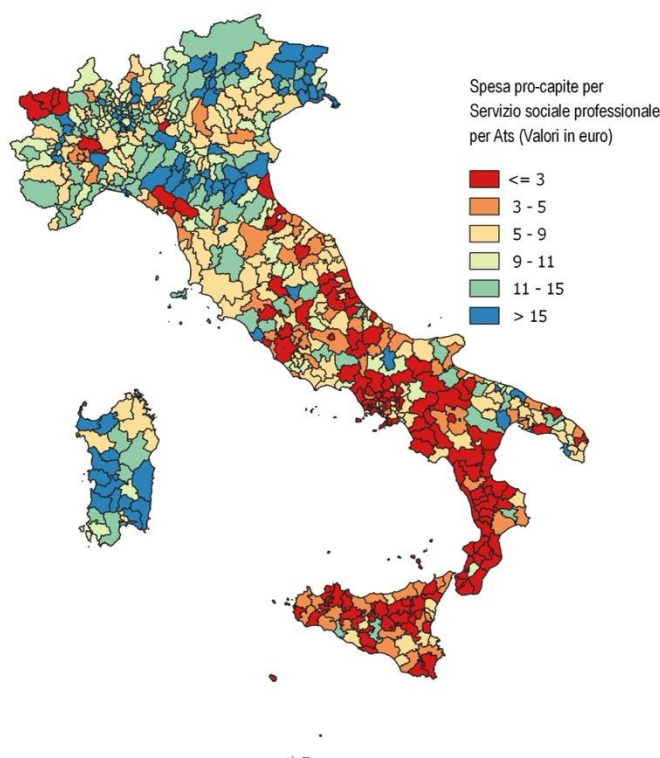
Il Servizio sociale professionale concerne quelle attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e l'accompagnamento per promuovere il benessere e l'autonomia di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. A partire dal 2021, è stato oggetto di una profonda riforma di potenziamento avviata con la Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020), che al comma 797 ha introdotto un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) relativo al numero minimo di assistenti sociali da garantire in rapporto alla popolazione residente per ciascun ATS.

Nel 2022 la spesa sociale pro-capite media nazionale per il Servizio sociale professionale (ovvero rapportata al totale dei residenti) è stata pari a € 9, circa € 1 in più di quella riscontrata nel 2019. I cinque livelli di spesa media pro-capite più elevati sono riscontrati nell'ATS PLUS Distretto di Osilo (Sassari, € 45), Torre (Pordenone, € 40), Carso Giuliano (Trieste, € 33) e PLUS Ambito Ghilarza-Bosa (Oristano, € 33), Valli e Dolomiti Friulane (Udine) e Distretto di Bologna (ambedue € 27) (Fig. 5.3). Gli ATS con spesa al di sotto della media nazionale (€ 9) sono 330 (54% circa).

Nell'analisi dei dati per ATS, emergono poi evidenti divergenze all'interno delle singole regioni: in particolare, in Lombardia il valore massimo è di ben 23 volte il valore minimo (Distretto di Lecco: € 23 - Distretto 08 Bassa Bresciana Occidentale

(Brescia): € 1). A seguire il Lazio a quota 19 (Distretto Roma F1: € 19 - Distretto Viterbo VT/3: € 1). Inoltre, in termini numerici, i campi di variazione (differenza tra massimo e minimo) più alti si registrano in due delle stesse regioni contraddistinte da una spesa media più alta, ovvero Sardegna (€ 37) e Friuli-Venezia Giulia (€ 29), seguite dall'Emilia-Romagna (€ 25). Una variabilità più contenuta e quindi una maggiore omogeneità interna si evidenziano invece in Veneto (€ 7) e Marche (€ 9).

Fig. 5.3. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN per il Servizio sociale professionale, dati per ATS 2022, valori in euro.

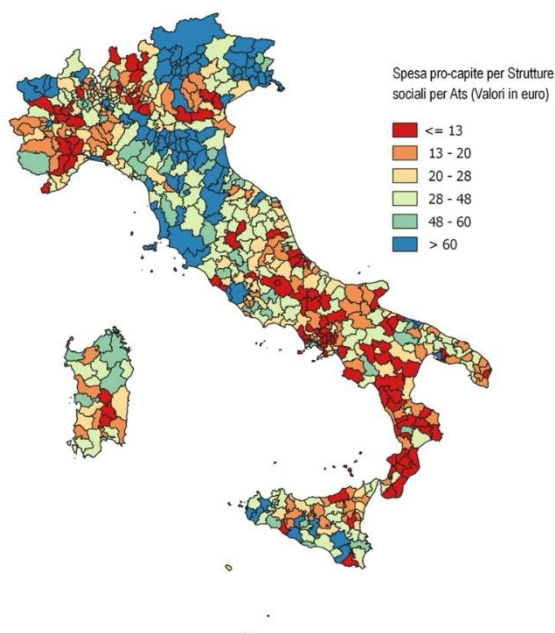


5.2. Strutture sociali

La seconda categoria di intervento sociale per entità di spesa è costituita dalle strutture sociali, che includono i nidi seppur ora ricadenti nei servizi di istruzione. Con una spesa complessiva di € 2,9 mld nel 2022, ha registrato un incremento del +11,6% rispetto al 2019, quando la spesa era pari a € 2,6 mld. La media italiana di spesa pro-capite (per ciascun residente) per tale voce di spesa si attesta a € 48, sebbene una

provincia su due spenda una cifra inferiore a € 28 (valore mediano). I cinque ATS (Fig.5.4) più virtuosi si trovano tutti al Nord, di cui tre in Trentino-Alto Adige: Distretto provincia di Bolzano (al primo posto con € 403), Territorio Val d'Adige (Trento, € 220)³², seguiti dal Distretto di Bologna (€ 210), Comunità della Valle di Cembra (Trento, € 172) e Triestino (€ 162)³³. Sono 461 gli ATS al di sotto della media nazionale (€ 48).

Fig. 5.4. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Strutture sociali, dati per ATS 2022, valori in euro.



Rispetto ai campi di variazione (differenza minimo-massimo) più elevati, spicca ancora una volta al primo posto il Trentino-Alto Adige (€ 331)³⁴, seguito da Emilia-Romagna (€ 184) e Campania (€ 118), mentre le regioni con intervalli più contenuti sono Basilicata (€ 25), Basilicata (€ 37), Abruzzo e Umbria (ambidue a quota € 50).

³²In Trentino-Alto Adige la spesa per le strutture residenziali è sostenuta dagli enti Provincia Autonoma, mentre le Comunità di valle (per conto dei Comuni che associano) acquisiscono le compartecipazioni pagate dagli utenti. Quindi la spesa del territorio della Provincia Autonoma di Trento per le strutture risulta contenuta. Vedere anche la nota 3.

³³ La Valle d'Aosta è esclusa dalla analisi poiché il dato è falsato dalla forte presenza regionale in sostituzione ai Comuni nell'erogazione dei servizi sociali.

³⁴ Si veda la nota 3.

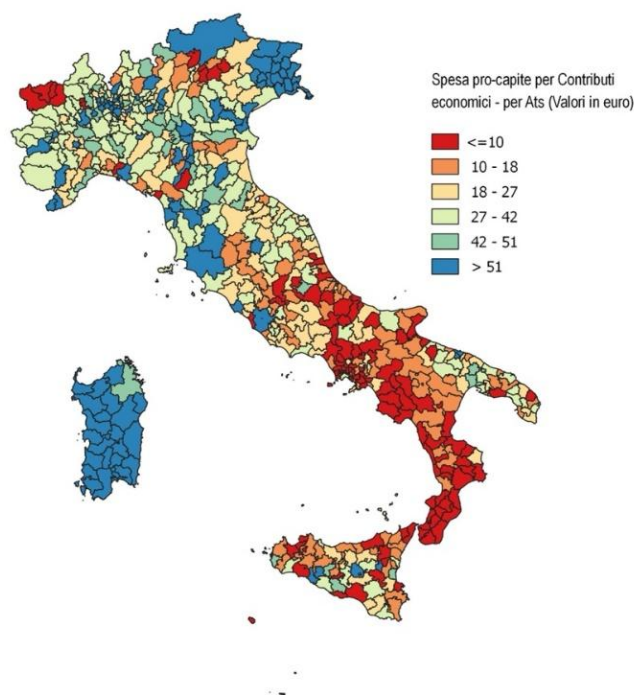
5.3. Trasferimenti in denaro

La terza ed ultima categoria di intervento sociale per entità di spesa è costituita dai trasferimenti in denaro (o contributi economici). Con una spesa complessiva di €2,5 mld nel 2022, ha registrato un incremento del +22,6% rispetto al 2019 quando la spesa era pari a €2 mld.

La media pro-capite nazionale è di € 42 con notevoli differenze fra regioni e all'interno delle stesse (Fig. 5.5). L'ATS più virtuoso è PLUS Distretto di Iglesias (Sud Sardegna, € 203), seguito da Triestino (€ 191) e Carso Giuliano (Trieste, € 180) in Friuli-Venezia Giulia. Escludendo la Valle d'Aosta per la particolare situazione in cui la Regione si sostituisce spesso ai Comuni nell'erogazione dei servizi sociali, gli ATS in cui i valori di spesa pro-capite risultano al di sotto della media nazionale (€ 42) sono 459 (75% circa). Con alcune eccezioni al Centro e al Nord in aggiunta alla consueta e virtuosa Sardegna per i livelli di spesa sociale, è piuttosto riconoscibile il classico pattern di distribuzione Nord-Sud.

I campi di variazione (differenza minimo-massimo) più alti si registrano in Sardegna (€ 155) e Friuli-Venezia Giulia (€ 136) mentre, escludendo la Valle d'Aosta, le regioni con intervalli più contenuti sono Basilicata (€ 12), Molise (€ 23) e Calabria (€ 27).

Fig. 5.5. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Contributi economici, dati per ATS 2022, valori in euro.



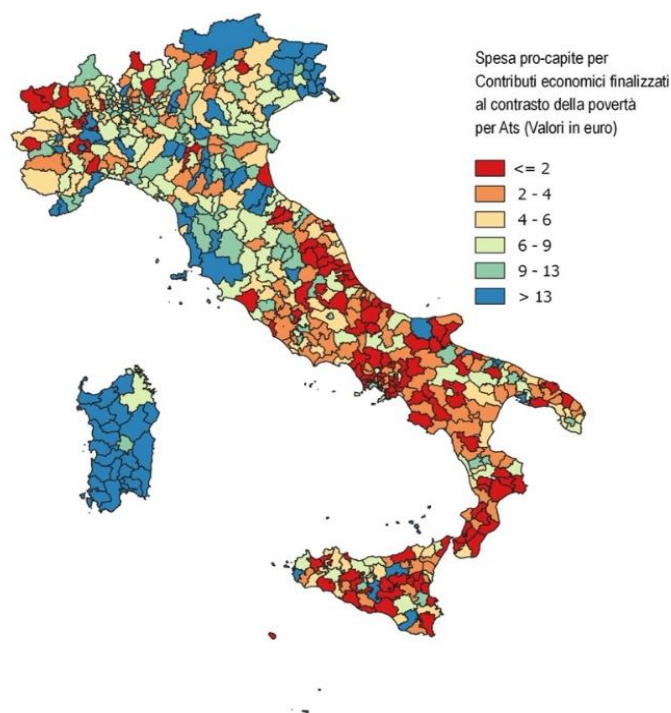
5.3.1. Contrasto della povertà

Una specifica componente dei trasferimenti in denaro sono quelli finalizzati al contrasto della povertà, quali buoni spesa o buoni pasto, contributi economici per alloggio, contributi economici a integrazione del reddito familiare. Il livello di spesa pro-capite (cioè per singolo residente) si attesta mediamente a € 9. L'analisi a livello di ATS (Fig. 5.6) mostra come il Distretto Provincia di Bolzano³⁵ destini la quota pro-capite più alta (€ 80), superiore del 38% rispetto a PLUS Città di Cagliari, il secondo ATS più virtuoso (€ 58). Seguono nell'ordine: Natisone (Udine, € 54), Ambito N34 – Capri (Napoli, € 52) e l'Ambito di Modugno (Bari, € 49). I campi di variazione (differenza minimo-massimo) più alti si registrano in Campania (€ 52) e Sardegna (€ 51), mentre le regioni con intervalli più ristretti sono Basilicata (€ 2), Molise (€ 9) e Marche (€ 10). Gli ATS con spesa al di sotto della media nazionale (€ 9) sono 414. Salvo

³⁵ Si veda la nota 3.

le dovute specifiche nelle regioni a statuto speciale ed alcune eccezioni (es. Lombardia e Piemonte), si riconosce il tipico divario Nord-Sud.

Fig. 5.6. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Contrasto della povertà, dati per ATS 2022, valori in euro.

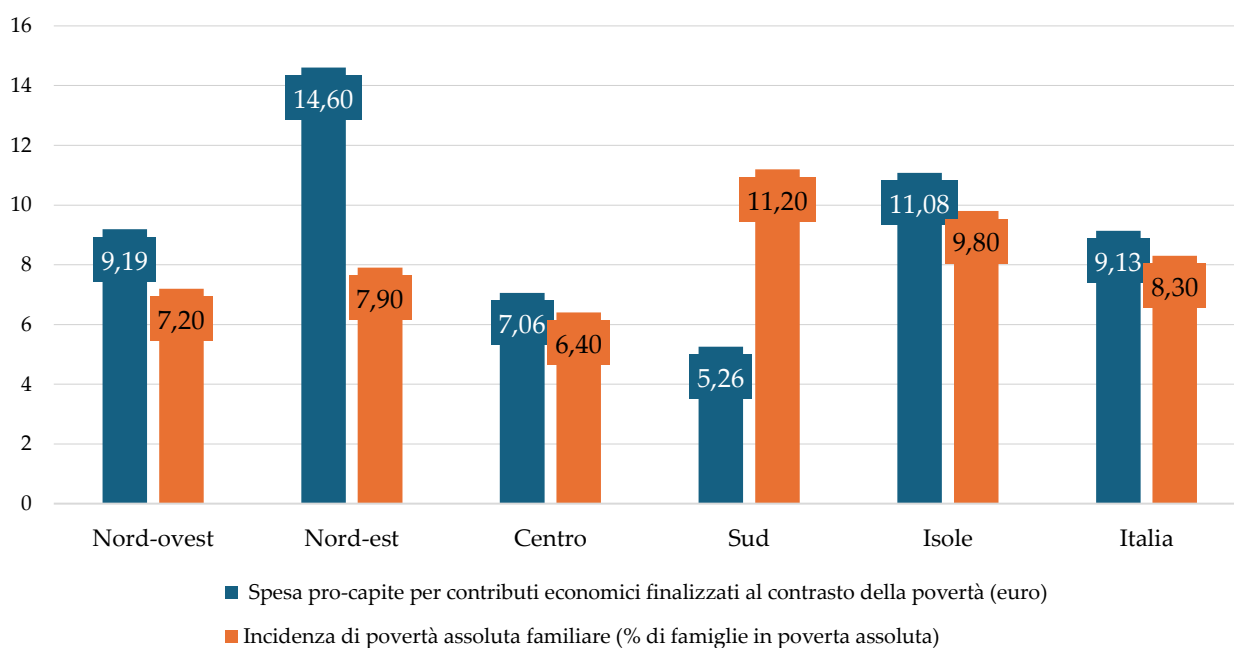


L'istogramma di Fig. 5.7 evidenzia una corrispondenza simmetrica tra il livello di spesa sociale pro-capite per contributi economici volti a contrastare la povertà e l'indice di incidenza di povertà assoluta familiare (Fonte: Report povertà, ISTAT³⁶) nella maggior parte delle aree d'Italia, suggerendo una certa omogeneità. Tuttavia, due eccezioni significative emergono nel Nord-est e al Sud, dove si osserva uno squilibrio tra i due valori: nel Nord-est, nonostante l'incidenza di povertà assoluta familiare sia del 7,9%, leggermente inferiore alla media nazionale pari all'8,3%, la spesa pro-capite risulta la più elevata dell'intera penisola (€ 15; +67% rispetto alla media italiana). Al Sud, invece, a fronte di un indice di povertà pari all'11,2% (il più alto registrato in confronto alle altre aree indicate del paese), per il contrasto della povertà si spende la

³⁶ Si veda <https://www.istat.it/comunicato-stampa/le-statistiche-dellistat-sulla-poverta-anno-2022/> (visitato il 20-10-2025).

somma più bassa, ovvero appena € 5 pro-capite (€ 4 al di sotto della media nazionale: -44%).

Fig. 5.7. Confronto tra spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, Contrasto della povertà, valori in euro, e Incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta), per ripartizione geografica, 2022.



6. La compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale

I livelli di compartecipazione alla spesa sociale dei Comuni possono talvolta incidere in modo significativo sui valori di spesa complessiva sviluppata dai Comuni, in forma singola o associata. In effetti, sul bilancio delle amministrazioni comunali (e loro forme di gestione associata), alla spesa sociale finanziata dagli specifici fondi statali ed europei ed alla fiscalità generale dei Comuni si somma una parte di spesa sociale finanziata con le entrate che derivano dagli utenti (sotto forma di entrate tariffarie) e quelle che sono trasferite dal SSN. Tali contribuzioni sono definite da ISTAT come “compartecipazioni” e possono avere un effetto più o meno ampio a seconda del territorio regionale/provinciale in cui ci si trova.

Nel 2022 la compartecipazione degli utenti e del SSN alla spesa sociale dei Comuni è stata di circa € 2,04 mld, pari al 18,7% della spesa lorda complessiva (€ 10,9 mld). Si tratta di un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2019, quando le compartecipazioni ammontavano a circa € 1,81 mld, pari al 19% di una spesa lorda complessiva di 9,5 mld. A livello pro-capite la spesa lorda media nazionale è pari a € 185.

Sul territorio nazionale, la compartecipazione non è distribuita in modo uniforme (Fig. 6.2). Le province settentrionali tendono ad avere una maggiore compartecipazione, mentre quelle meridionali spesso mostrano percentuali significativamente più basse o addirittura nulle, soprattutto per quanto riguarda il SSN.

La compartecipazione degli utenti dipende in larga misura dalla tipologia di servizi erogati e quindi dalla composizione della spesa per servizio (es. servizio sociale professionale vs strutture residenziali, asili nido, ecc.). Inoltre, la variabilità può essere dovuta al tipo di gestione: quando i servizi sono affidati ad enti privati e del terzo settore, la compartecipazione può essere pagata dagli utenti direttamente agli enti gestori; quindi, in questo caso non è un'entrata per il Comune e la spesa indicata nella rilevazione è già al netto della compartecipazione.

Nel 2022, un ATS su due ha una compartecipazione degli utenti inferiore o uguale al 4,8% (valore mediano) della spesa sociale lorda complessiva. La contribuzione a carico degli utenti è fortemente squilibrata territorialmente: alcune regioni hanno valori medi molto elevati – Valle d'Aosta (24,7%), Marche (13,5%), Friuli-Venezia Giulia (13,5%), Trentino-Alto Adige (13,9%). Al contrario, regioni del Sud come Puglia (1,9%), Calabria (2,1%) e Sicilia (2,8%) mostrano livelli bassissimi. Interessante è notare che

grandi aree metropolitane come Milano, Roma, Napoli e Torino non figurano tra gli Ambiti con più alta compartecipazione degli utenti.

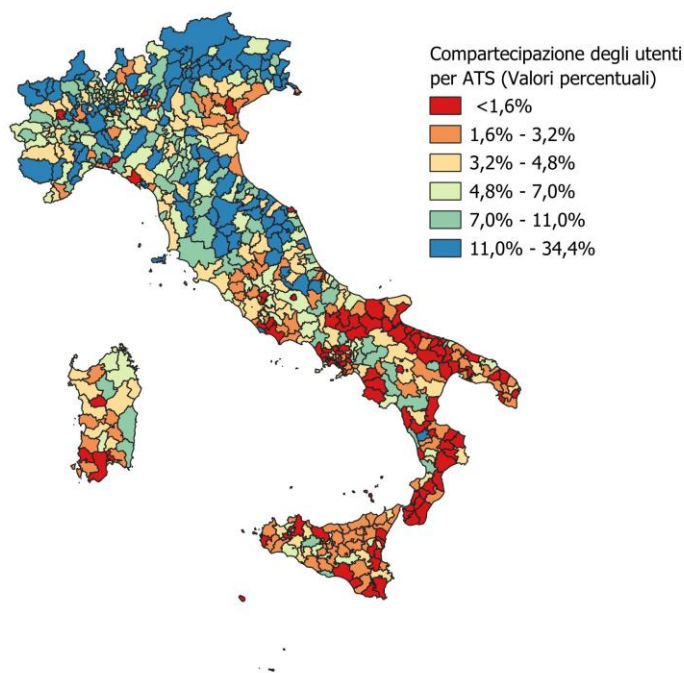
La compartecipazione degli utenti più alta si verifica, in ordine decrescente, nell'ATS Collinare (Friuli-Venezia Giulia, 34,4%), Marche ATS 17 - San Severino Marche (33,6%), Distretto 05 Sebino (Lombardia, 32,1%), Distretto Provincia di Bolzano (31,1%) e Consorzio Tortona (Piemonte, 28,4%). Viceversa, non si registra alcuna contribuzione da parte degli utenti in 24 ATS, collocati prevalentemente al Sud, in regioni quali Campania, Puglia e Calabria.

All'interno delle regioni si verificano differenze anche molto marcate. L'analisi della variabilità interna evidenzia come nelle Marche e in Friuli-Venezia Giulia vi siano forti squilibri. Nelle Marche, si passa infatti dal 33,6% dell'ATS 17 - San Severino Marche al 3,9% dell'ATS 05 - Montefeltro. In Friuli-Venezia Giulia dal 34,4% dell'ATS Collinare all'1,6% dell'ATS Triestino. All'opposto, Valle d'Aosta e Puglia hanno i valori medi di compartecipazione agli antipodi (24,7% la prima e 1,9% la seconda) ma sono entrambe accompagnate da una variabilità interna molto bassa.

La differenza, tuttavia, è sostanziale: in Valle d'Aosta tutti e cinque gli ambiti si collocano su livelli simili, tra il 22,1% e il 26,9%; in Puglia, invece, la deviazione standard ridotta è frutto di una polarizzazione, con diversi ATS che prevedono una bassa o nulla compartecipazione e pochi che si collocano sopra la media nazionale (6,4%), come Triggiano con il 7,7%. Questo confronto mette in luce come una variabilità interna contenuta non abbia sempre lo stesso significato: può riflettere coerenza interna, come nel caso valdostano, oppure l'effetto di molti valori bassi o nulli contrapposti a pochi casi eccezionali, come in Puglia.

Se si osserva il quadro complessivo, emerge una distinzione piuttosto netta tra Nord e Sud del Paese. Nel Nord, e in particolare nelle regioni a statuto speciale, le percentuali medie di compartecipazione degli utenti sono più elevate - spesso superiori al 10% - e accompagnate da una maggiore variabilità interna. Al Sud, invece, le quote a carico degli utenti risultano generalmente molto basse, quasi sempre inferiori al 5%, e le differenze tra i diversi ATS tendono a essere più contenute (Fig. 6.1).

Fig. 6.1. La compartecipazione degli utenti per ATS 2022, valori percentuali.



Anche per la compartecipazione del SSN influisce molto, oltre al tipo di servizi erogati, la forma di gestione: se il servizio è gestito dall'Azienda Sanitaria o altri enti del settore della sanità, il Comune paga e rendiconta nella rilevazione ISTAT solo la quota sociale. Diversamente viene rendicontata la spesa impegnata comprensiva della quota sanitaria e le compartecipazioni ricevute dal SSN. Quindi, in sostanza, laddove la quota a carico del SSN non entra nel bilancio del Comune, non è detto che non venga impiegata sul territorio: potrebbe infatti arrivare direttamente ai gestori privati o a quelli del settore sanitario.

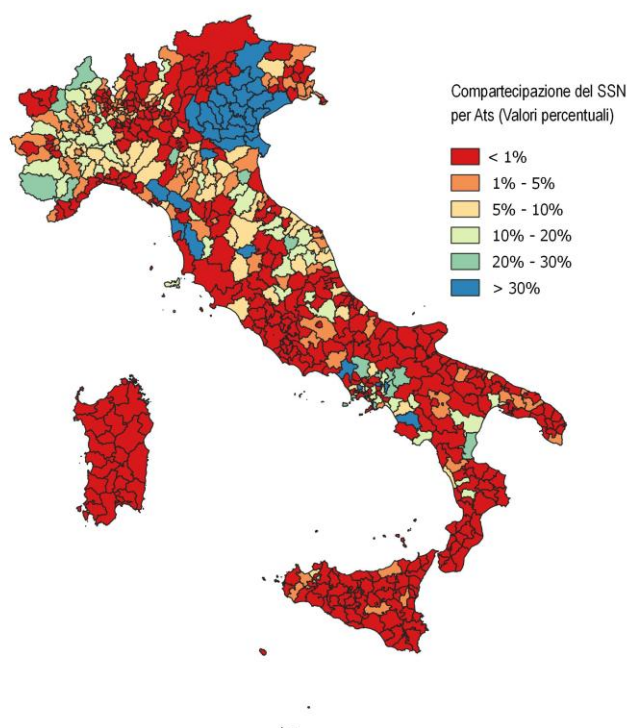
Nel 2022, un ATS su due presenta una compartecipazione del SSN pari o superiore allo 0,3% della spesa sociale lorda complessiva (valore mediano). Risulta particolarmente significativa la concentrazione dei valori più elevati nella regione del Veneto³⁷: i primi diciotto ATS della graduatoria appartengono tutti a questa regione e superano ampiamente il 60%, con punte oltre il 70% nell'ambito di Arzignano.

³⁷ Dal 2021 il Veneto applica un modello organizzativo socioassistenziale-sanitario diverso dagli altri territori, in cui vi è una forte presenza del SSN nel finanziamento dei servizi sociali.

Seguono alcuni casi toscani, seppure con valori più contenuti, come la Lunigiana (55,2%) e la Valle del Serchio (46,2%).

Anche nel Mezzogiorno si osservano Ambiti con compartecipazione SSN sopra la mediana, soprattutto in Campania, ma con incidenze decisamente più basse e generalmente comprese tra il 20% e il 40%. Al contrario, non si registra alcuna compartecipazione del SSN in 248 (oltre il 40%) ATS, diffusi lungo tutta la penisola.

Fig. 6.2. La compartecipazione del SSN per ATS 2022, valori percentuali



Guardando alla variabilità interna, emergono situazioni molto differenziate. Piemonte e Valle d'Aosta sono le regioni con le maggiori disuguaglianze territoriali: in Piemonte la variabilità interna si nota osservando l'ATS dell'Ossola con partecipazione SSN al 24,9% a fronte di numerosi ATS con valore nullo; in Valle d'Aosta, il Sub-ambito 4 registra il 23% contro lo 0% degli altri quattro Ambiti valdostani. All'estremo opposto, Sardegna e Sicilia presentano una variabilità interna quasi nulla; tuttavia, il significato dei due casi è diverso: in Sicilia esistono alcuni Ambiti con valori superiori alla media nazionale (5,8%), come Partinico (8,2%), Alcamo (4,1%) o Paternò (3,2%), accanto a

molti con incidenza pari o prossima allo zero; in Sardegna, invece, la compartecipazione SSN si colloca praticamente ovunque intorno allo zero.

7. Conclusioni

Le analisi condotte delineano un quadro della spesa sociale territoriale in progressivo rafforzamento, ma ancora segnato da disequilibri significativi tra aree geografiche, regioni e territori locali. Le conclusioni che seguono riassumono le principali evidenze emerse, illustrando la crescita storica e recente della spesa, le persistenti disuguaglianze multilivello, le criticità e le potenzialità riscontrate nelle diverse realtà territoriali e le sfide di governance legate alla frammentazione gestionale.

1. Crescita storica e rafforzamento strutturale recente della spesa sociale territoriale

Nel 2022 la spesa sociale territoriale ha raggiunto il massimo livello nominale storico, attestandosi a € 8,9 mld, pari allo 0,46% del PIL. Considerando anche la quota dei contributi degli utenti e del SSN, l'ammontare complessivo sale a € 10,9 mld, equivalenti allo 0,57% del PIL (cfr. sezione 3).

Nel periodo 2003-2022, ad eccezione della contrazione legata alla crisi del 2011, la spesa sociale territoriale ha registrato una crescita costante, con un incremento complessivo del +71%, a fronte di un aumento dei prezzi al consumo del +37,1%.

Nell'ultimo quadriennio (2019-2022), anche grazie all'apporto delle nuove risorse centrali previste dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2022, la spesa ha conosciuto un incremento significativo del +18%, raggiungendo circa il 16% delle risorse correnti comunali³⁸, pur risentendo in parte degli effetti inflattivi manifestatisi nel 2022 (cfr. sezione 3.1).

La Legge di Bilancio 2021 ha rappresentato un punto di svolta in questa dinamica nell'ultimo periodo, incrementando la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) di 215,9 milioni di euro per il 2021 e 254,9 milioni di euro per il 2022, con un aumento progressivo fino a 650,9 milioni di euro a decorrere dal 2030. La Legge di Bilancio 2022 ha ulteriormente rafforzato tale strumento, prevedendo risorse aggiuntive destinate ai Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, pari a 44 milioni di euro nel 2022, in crescita fino a 113 milioni di euro dal 2030.

Nel complesso, i dati evidenziano miglioramenti significativi, soprattutto nell'ultimo periodo, e indicano un percorso di rafforzamento strutturale della spesa dei servizi sociali locali, in linea con gli obiettivi di equità e coesione territoriale perseguiti a livello

³⁸ Analisi della Banca d'Italia in (a cura di) Marco Fattore e Antonio Sparacino, Le spese dei Comuni italiani per i servizi sociali, in Quaderni del Cnel n. 29 – I servizi sociali erogati dai comuni: analisi della spesa e degli effetti degli obiettivi di servizio, pp. 10-22 <https://www.cnel.it/Documenti/Quaderni> (visitato il 01-11-2025).

nazionale. Tale tendenza nazionale è confermata anche dai dati di spesa registrati nei bilanci dei Comuni degli anni 2023 e 2024³⁹.

2. Disequilibri multilivello della spesa sociale territoriale

Nel 2022 la spesa sociale territoriale pro-capite, al netto dei contributi dell'utenza e del Servizio Sanitario Nazionale, ha raggiunto in media €150 per abitante. L'analisi condotta a livello di Ambiti Territoriali Sociali (ATS) mette tuttavia in evidenza forti disomogeneità, non solo tra le diverse ripartizioni geografiche, ma anche all'interno delle stesse regioni e dei singoli contesti locali. La distanza tra l'ATS con la spesa pro-capite più elevata e quella con la più bassa supera di oltre tre volte il valore medio nazionale (€462). Differenze di rilievo emergono anche all'interno delle regioni — come in Emilia-Romagna, dove la forbice raggiunge oltre due volte la media (€387) — e in ambito provinciale, come nella Città Metropolitana di Bologna, dove il differenziale è pari a €355 (Fig. 6.3; cfr. sezione 3.3).

Tali disparità infranazionali, infraregionali e infralocali risultano ancora più marcate se si analizzano le singole componenti di spesa dei servizi sociali territoriali in rapporto alla domanda potenziale (ad esempio: spesa per famiglie e minori in rapporto ai residenti minorenni, per persone con disabilità rispetto ai residenti non autosufficienti non anziani, per anziani in relazione ai residenti over 65), in linea con le più recenti modalità di analisi della Corte dei conti⁴⁰.

Per esempio, nell'ambito dell'assistenza domiciliare alle persone con disabilità, la spesa media nazionale è di €341 per residente non autosufficiente non anziano, ma i differenziali raggiungono oltre tredici volte la media a livello nazionale (€4.662), oltre dodici volte all'interno della medesima regione (€4.467), e quattro volte e mezzo all'interno di una stessa città metropolitana (€1.521). In quest'ultimo caso, si osserva come le città metropolitane tendano a concentrare i servizi nel capoluogo, lasciando le aree periferiche relativamente sprovviste di offerta (Fig. 6.3; cfr. sezioni 4 e 5).

Queste evidenze pongono in rilievo tre ordini di questioni strategiche.

Il primo riguarda la necessità di proseguire nel percorso di riequilibrio territoriale già avviato dal governo centrale. Gli interventi recenti rappresentano passi significativi, ma occorre proseguire con decisione nello sviluppo e nella piena attuazione dei Livelli

³⁹ Cfr. vedi la nota 39.

⁴⁰ Corte dei conti, Relazione sulla spesa sociale negli enti territoriali. Esercizi 2019-2024. Deliberazione n. 18/SEZAUT/2025/FRG (visitato il 31-10-2025).

Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), estendendoli progressivamente a tutte le componenti di servizio.

Il secondo aspetto concerne il ruolo delle Regioni. Pur in assenza di dati completi sulla quantità e qualità effettiva dei servizi erogati – nonché sull’apporto del terzo settore – i livelli di spesa per *target* di popolazione offrono una mappatura utile per individuare situazioni che richiedono interventi correttivi. Ampi differenziali di spesa, infatti, si traducono verosimilmente in differenze rilevanti nell’offerta di servizi, con possibili ripercussioni sulla coesione sociale dei territori.

Fig. 7.1. La spesa sociale pro-capite dei Comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS: media, differenza massima fra ATS italiane, differenza massima fra ATS della stessa regione, differenza massima fra ATS della stessa città metropolitana; 2022, valori in euro.

Componente dei servizi sociali	Indice	Media €	Differenza massima fra ATS italiani €	Differenza massima fra ATS della stessa regione €	Differenza massima fra ATS della stessa città metropolitana €
<i>Spesa sociale territoriale complessiva</i>	<i>Spesa per residente</i>	150	462	387	355
Famiglia e minori	Spesa per residente 0-17 anni	362	1.224	944	641
Adozioni e affido minori	Spesa per residente 0-17 anni	10	77	75	44
Strutture per minori	Spesa per residente 0-17 anni	81	350	348	348
Persone con disabilità	Spesa per residente <65 anni non autosufficiente	2.217	9.153	5.739	3.036
Assistenza residenziale alle persone con disabilità	Spesa per utente	12.217	-	-	-
Assistenza domiciliare alle persone con disabilità	Spesa per residente <65 anni non autosufficiente	341	4.662	4.467	1.521
Anziani	Spesa per residente ≥65 anni	93	963	665	106

Assistenza residenziale anziani	Spesa per utente	4.960	-	-	-
Assistenza domiciliare anziani	Spesa per residente <65 anni non autosufficiente	33	242	236	118
Servizio sociale professionale	Spesa per residente	9	45	37	24
Contrasto alla povertà	Spesa per residente	9	80	52	34

Il terzo livello di criticità si colloca nella dimensione locale, in particolare nelle città metropolitane (ma con dinamiche analoghe anche nei territori provinciali). Qui emergono forti squilibri tra i Comuni capoluogo e quelli di cintura, che evidenziano un potenziale divario centro-periferie, peraltro analogo a quello fra i Comuni di grandi dimensioni e di piccole dimensioni⁴¹.

Al proposito è già stato rilevato che il 52% dei “micro-Comuni” si colloca al disotto dei fabbisogni standard⁴². Ciò richiede una valutazione più approfondita dei bisogni sociali e un maggiore coordinamento tra gli ATS metropolitani, al fine di ridurre le disuguaglianze di accesso e garantire l’effettivo godimento dei medesimi diritti sociali da parte di tutta la popolazione.

In prospettiva, il rafforzamento dei LEPS, insieme a una programmazione integrata e multilivello tra Stato, Regioni e Autonomie locali, costituisce la condizione essenziale per ridurre i divari territoriali e assicurare una maggiore equità nell’accesso ai servizi sociali. Solo attraverso un approccio coordinato, basato su dati affidabili e monitoraggio continuo, sarà possibile garantire che la spesa sociale territoriale evolva da strumento di compensazione a leva strutturale di coesione e inclusione sociale.

3. Tendenze di lungo periodo, criticità locali e direzioni di riequilibrio

Nel lungo periodo (2003-2022), l’analisi delle variazioni assolute di spesa per ripartizione geografica evidenzia alcuni segnali di parziale riequilibrio tra i territori. La spesa sociale territoriale è infatti cresciuta in misura più sostenuta nel Sud (+95%) e nelle Isole (+93%), in linea con la media nazionale nel Centro (+71%), mentre ha

⁴¹ CNEL, Relazione sui servizi pubblici 2025, Volume 1, Capitolo 2, Sezione 4.10, pp. 141-155. https://www.cnel.it/Portals/0/CNEL/Ufficio%20stampa/Relazione%20PA%202025/CNEL_relazione%202025_web%20def.pdf?ver=2025-10-22-124200-393×tamp=1761142960211 (visitato il 31-10-2025).

⁴² Analisi di SOGEI in (a cura di) Marco Stradiotto, Cristina Equizzi e Roberto Dispotico, I servizi sociali erogati dai Comuni, in Quaderni del Cnel n. 22 – Ottobre 2024. Analisi della governance e della spesa dei servizi sociali territoriali – Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali, pp. 38-52 <https://www.cnel.it/Documenti/Quaderni> (visitato il 01-11-2025).

registrato incrementi più contenuti nel Nord-Est (+62%) e nel Nord-Ovest (+63%). Tuttavia, se si considerano i livelli di spesa in rapporto al PIL e la variazione di tale indice nel tempo, emerge un quadro più articolato. In diverse regioni, come Basilicata, Calabria, Liguria e Marche, l'aumento della spesa è risultato inferiore alla media nazionale e non ha consentito di ridurre in modo significativo i divari storici; in altre regioni, come Abruzzo, Campania, Lombardia, Molise, Umbria e Sicilia, pur in presenza di incrementi più consistenti, il livello complessivo della spesa rimane comunque al di sotto di quello delle aree più avanzate, segnalando la persistenza di differenze strutturali difficili da colmare (cfr. sezione 3.2).

Un'analisi più dettagliata, condotta a livello di ATS e riferita al decennio 2012-2022, permette di cogliere con maggiore precisione le differenze territoriali sotto il profilo strategico e demografico. Il contesto nazionale è infatti caratterizzato da un saldo demografico negativo superiore al 2% nell'ultimo decennio, fattore che al contempo condiziona fortemente la capacità di mantenere e sviluppare l'offerta dei servizi sociali e che è sintomo di potenziale aumento della domanda. La classificazione degli ATS in base all'andamento congiunto di demografia e spesa consente di individuare situazioni diversificate: si riscontrano ambiti in "difficoltà strutturale", nei quali al calo demografico si accompagna una riduzione della spesa sociale; ambiti in "equilibrio fragile", caratterizzati da stagnazione sia demografica sia di spesa; e "ambiti resilienti", che pur registrando un calo della popolazione hanno aumentato gli investimenti in politiche sociali. Queste tre tipologie, che insieme rappresentano circa metà degli ambiti italiani, si concentrano prevalentemente nel Mezzogiorno, ma risultano presenti anche in alcune regioni del Centro, come Umbria e Marche, e in quattro regioni del Nord, vale a dire Liguria, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Le situazioni più dinamiche e proattive, caratterizzate da una crescita congiunta della popolazione e della spesa sociale, appaiono invece più rare e distribuite in modo irregolare sul territorio, con una maggiore incidenza in Lombardia (cfr. sezione 3.5).

Guardando al periodo più recente, 2019-2022, emerge come l'immissione di nuove risorse statali, derivanti anche dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2022, abbia contribuito a un'espansione significativa dei servizi e a un incremento del numero di utenti. Secondo i dati SOGEI⁴³, il numero complessivo degli utenti dei servizi sociali è

⁴³ Analisi di SOGEI in (a cura di) Marco Stradiotto, I servizi sociali erogati dal Comune: i primi effetti dei primi anni di applicazione degli obiettivi di servizio, in Quaderni del Cnel n. 29 – Ottobre 2025. I servizi sociali erogati dai comuni: analisi della spesa e degli effetti degli obiettivi di servizio, pp. 10-22 <https://www.cnel.it/Documenti/Quaderni> (visitato il 01-11-2025).

aumentato del 27% tra il 2019 e il 2023, con un incremento dell'11% nelle strutture, del 23% nei servizi e interventi sociali e del 26% nei contributi economici erogati. Questo processo, tuttavia, è ancora in fase di consolidamento e non ha interessato in modo omogeneo l'intero territorio nazionale. L'analisi per ATS mostra infatti che circa il 13% degli ambiti non ha beneficiato dell'espansione della spesa, evidenziando anzi una contrazione. Il gruppo più numeroso, pari al 32% degli ATS, si colloca in una posizione definita "conservativa", in quanto caratterizzato da una crescita inferiore alla media nazionale e da livelli di spesa ancora al di sotto della media. Tali ambiti risultano distribuiti in modo trasversale tra Nord, Centro e Sud. Seguono gli ambiti a "espansione moderata", pari al 31% del totale, nei quali la spesa è cresciuta più della media nazionale ma rimane comunque su valori assoluti inferiori, concentrati soprattutto nel Mezzogiorno – in particolare in Calabria, Campania e Puglia – ma con diverse situazioni anche nel Centro e nel Nord del Paese (cfr. sezione 3.4).

Per quanto riguarda la spesa sociale in relazione ai fenomeni demografici, nel periodo 2019-2022 tutti i principali target hanno registrato un'espansione, seppur con intensità differenti. Fa eccezione la popolazione anziana, per la quale l'incremento della spesa è risultato contenuto (+3,1%), evidenziando una situazione di stasi, se non di stagnazione, in un contesto caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione (cfr. sezione 4.3). Per questo target di popolazione, la spesa per la domiciliarità risulta relativamente più omogenea tra i territori, mentre la residenzialità continua a presentare forti squilibri tra Nord e Sud (cfr. sezioni 4.3.1 e 4.3.2). Per le strutture per minori, che svolgono un ruolo preventivo oltre che assistenziale, il quadro territoriale non segue un andamento lineare: alcune aree del Mezzogiorno, accanto a contesti con risorse molto limitate, mostrano esperienze di investimento più solide e strutturate, evidenziando differenze interne significative (cfr. sezione 4.1.2).

Queste evidenze suggeriscono che non tutti i territori abbiano avuto la stessa capacità di assorbire le nuove risorse e di tradurle in un effettivo potenziamento dei servizi per colmare le differenze territoriali. È plausibile ipotizzare che a ostacolare una piena espansione abbiano contribuito fattori di natura amministrativa, come la carenza di personale tecnico e gestionale, le difficoltà di reclutamento, la limitata capacità di attivare partenariati efficaci con il terzo settore o la debolezza delle strutture di governance locale.

Nel medio-lungo periodo, i territori che appaiono maggiormente esposti a rischi strutturali sono quelli del Mezzogiorno, dove la crescita della spesa non è ancora sufficiente a compensare i ritardi accumulati, e alcune aree del Centro e del Nord, in

particolare alcune aree della Valle d'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Umbria e Marche, caratterizzate da declino demografico e stagnazione della spesa sociale. Particolare attenzione andrà inoltre riservata agli ambiti di piccola dimensione, spesso collocati in aree periferiche o montane, dove la combinazione tra spopolamento e debolezza organizzativa rischia di compromettere la sostenibilità nel tempo dei servizi sociali.

Nel medio termine, la priorità sarà quella di consolidare gli investimenti attivati negli ultimi anni, rafforzando la capacità amministrativa e gestionale dei territori, sostenendo la cooperazione intercomunale e accelerando la piena attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

4. Evidenze positive e potenzialità di sviluppo nelle esperienze territoriali del Mezzogiorno

L'analisi condotta a livello di ATS sulle diverse componenti della spesa sociale restituisce una prospettiva articolata e, per certi versi, inattesa. È consuetudine riferirsi al divario Nord-Sud come elemento strutturale del sistema dei servizi pubblici, e tale impostazione trova conferma anche nel campo dei servizi sociali territoriali⁴⁴. Tuttavia, un esame più approfondito dei dati rivela come il quadro non sia uniformemente negativo per le regioni meridionali. In diversi ambiti funzionali emergono infatti realtà del Sud caratterizzate da livelli di spesa pro-capite o per potenziale utente di riferimento superiori alla media nazionale, a testimonianza di una capacità di intervento e di allocazione delle risorse più efficace di quanto comunemente si ritenga.

Nel settore delle adozioni e dell'affido dei minori, ad esempio, a fronte di una media nazionale di spesa per minore residente pari a € 10, alcune ATS della Basilicata, della Calabria, della Puglia e della Sicilia raggiungono valori superiori a € 16 (cfr. sezione 4.1.1). Analogamente, nell'ambito delle strutture per minori, la spesa media nazionale, pari a € 81 per minore residente, viene superata in diverse ATS di Campania, Puglia e Sicilia, dove si registrano valori superiori ai € 100 (cfr. sezione 4.1.2).

Nell'area dedicata alle persone con disabilità, a fronte di una media nazionale di € 2.217 per residente non autosufficiente non anziano, alcune ATS della Sicilia si collocano su livelli di spesa superiori ai € 3.300, segno di un impegno significativo in

⁴⁴ CNEL, Relazione sui servizi pubblici 2025, Volume 1, Capitolo 2. https://www.cnel.it/Portals/0/CNEL/Ufficio%20stampa/Relazione%20PA%202025/CNEL_relazione%202025_web%20def.pdf?ver=2025-10-22-124200-393×tamp=1761142960211 (visitato il 31-10-2025).

questo comparto (cfr. sezione 4.2). La tendenza è ancor più evidente per quanto riguarda l'assistenza domiciliare alle persone con disabilità, dove, a fronte di una media nazionale di € 341 pro-capite, molte ATS del Sud destinano risorse superiori ai € 600, segnalando un'attenzione particolare verso la domiciliarità (cfr. sezione 4.2.2).

Anche nell'area degli interventi per gli anziani si riscontrano performance sopra la media in alcune realtà del Mezzogiorno. La spesa per residente anziano, che a livello nazionale si attesta a € 93, raggiunge in diversi casi della Campania e della Puglia valori superiori ai € 120 (cfr. sezione 4.3). Analogamente, per l'assistenza domiciliare agli anziani, a fronte di una media nazionale di € 33 per residente anziano, numerose ATS del Sud superano i € 55 (cfr. sezione 4.3.2). Infine, nel campo del servizio sociale professionale, la Puglia mostra alcune realtà particolarmente virtuose, con valori di spesa che superano i € 15 pro-capite, rispetto ai € 9 della media nazionale (cfr. sezione 5.1.1).

Questi risultati invitano a superare una lettura meramente dicotomica del divario Nord-Sud e a riconoscere la presenza di esperienze territoriali virtuose anche in contesti tradizionalmente considerati più deboli. L'individuazione di tali buone pratiche merita un approfondimento specifico per comprendere i fattori che le rendono particolarmente performanti — che si tratti di un'efficace integrazione tra enti locali e terzo settore, di una governance più stabile, di una migliore capacità di progettazione o di una tradizione amministrativa consolidata. L'obiettivo strategico, nel medio periodo, dovrebbe essere quello di valorizzare e diffondere queste esperienze come modelli di riferimento per gli altri ATS del Mezzogiorno, promuovendo un processo di apprendimento reciproco e di rafforzamento strutturale dell'intero sistema dei servizi sociali territoriali.

5. Frammentazione gestionale e potenzialità delle forme associative nella spesa sociale territoriale

L'analisi della governance della spesa sociale evidenzia come, nonostante la normativa individui negli ATS la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, la gestione dei servizi resta caratterizzata da una marcata frammentazione. Nella stragrande maggioranza dei casi, la spesa continua infatti a essere gestita dai singoli Comuni, che nel 2022 hanno amministrato in media il 67% del totale. Tale quota raggiunge valori particolarmente elevati nel Centro (75,8%) e nelle Isole (86,8%),

mentre risulta più contenuta nel Sud (61,9%) e soprattutto nel Nord-Est (52,5%), dove si registra una maggiore diffusione di forme associative intercomunali che gestiscono congiuntamente quasi la metà della spesa sociale. La gestione da parte delle Aziende sanitarie resta invece marginale, con valori medi intorno al 2%.

A livello regionale, la gestione singola è predominante in Lazio, Sicilia e Sardegna, dove i Comuni operano in modo autonomo per oltre l'85% della spesa sociale. Al contrario, si osservano esperienze più strutturate di cooperazione tra enti locali in regioni come la Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, dove la gestione associata risulta preponderante. Nel complesso, la composizione per tipologia di gestore è rimasta sostanzialmente stabile nel quadriennio 2019-2022, segnalando la difficoltà di un'evoluzione organizzativa verso modelli più integrati.

Questo quadro conferma l'esistenza di una frammentazione gestionale che tende a indebolire la capacità programmatica, la continuità dei servizi e la stabilità della spesa nel tempo. Alcune prime analisi empiriche⁴⁵ mostrano tuttavia che, laddove sono presenti entità associative autonome tra enti locali – come Consorzi o Unioni di comuni –, l'allocatione della spesa sociale risulta più stabile e costante, indipendentemente dalla situazione finanziaria dei singoli bilanci comunali. Ciò suggerisce che tali forme organizzative, dotate di una propria autonomia gestionale e bilancio, siano in grado di garantire una maggiore resilienza del sistema dei servizi sociali territoriali.

In prospettiva, promuovere e consolidare queste forme associative e integrate di governance rappresenta una leva strategica per migliorare la qualità e la sostenibilità della spesa sociale, riducendo la frammentazione e assicurando una gestione più equa, efficiente e continuativa delle risorse destinate al welfare locale.

⁴⁵ Paola Canestrini, Gian Lorenzo Preite, Emanuele Padovani, Local social expenditure. Rethinking the role of governance arrangements beyond financial health, working paper presentato al panel P24 "Navigating crisis-induced societal turbulence: the role of robust governance in ensuring social sustainability and equity", International Research Society for Public Management (IRSPM) Conference 2025, Bologna, 7-9 aprile.

Appendice – Tabella A

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto Provincia di Bolzano	Trentino-Alto Adige	Bolzano	607	883	7491	1459	64	140	403	Dinamico e proattivo
Distretto di Bologna	Emilia-Romagna	Bologna	471	1243	3412	151	218	43	210	Dinamico e proattivo
Triestino	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	433	1087	5813	360	81	191	162	Stabile
PLUS Ambito Ghilarza-Bosa	Sardegna	Oristano	422	624	7742	361	251	151	19	In equilibrio fragile
Carso Giuliano	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	385	779	4271	252	131	180	74	#N/D
PLUS Città di Cagliari	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	376	698	5553	120	193	147	37	Resiliente
PLUS Distretto di Iglesias	Sardegna	Sud Sardegna	375	510	9153	55	153	203	20	In equilibrio fragile
PLUS Distretto di Guspini	Sardegna	Sud Sardegna	374	579	7017	194	179	171	24	Resiliente
Agro Aquileiese	Friuli-Venezia Giulia	Udine	372	436	8428	297	132	110	130	Dinamico e proattivo
PLUS Distretto di Alghero	Sardegna	Sassari	365	525	7365	243	182	150	33	Resiliente
PLUS Distretto di Oristano	Sardegna	Oristano	356	686	7404	146	188	117	51	Resiliente
PLUS Distretto di Nuoro	Sardegna	Nuoro	355	484	5865	364	134	161	60	In equilibrio fragile

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Riviera Bassa Friulana	Friuli-Venezia Giulia	Udine	348	359	8024	282	148	86	114	Resiliente
Carso Isonzo Adriatico	Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	344	575	3898	438	94	136	114	A rischio pressione
PLUS Area Ovest	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	343	507	4618	338	138	171	34	A rischio pressione
Friuli Centrale	Friuli-Venezia Giulia	Udine	342	619	4178	307	85	136	121	Resiliente
Territorio Val d'Adige	Trentino-Alto Adige	Trento	336	958	4685	198	105	11	220	A rischio pressione
Sub-ambito 2	Valle d'Aosta	Aosta	320	669	45	963	29	2	290	#N/D
PLUS Distretto di Sorgono	Sardegna	Nuoro	315	448	7146	125	209	96	9	In difficoltà strutturale
PLUS Ambito di Tempio Pausania	Sardegna	Sassari	315	533	5292	196	118	145	51	In equilibrio fragile
PLUS Distretto di Osilo	Sardegna	Sassari	309	468	5460	193	206	85	17	Resiliente
Sub-ambito 1	Valle d'Aosta	Aosta	305	428	52	897	74	2	229	In equilibrio fragile
Collio - Alto Isonzo	Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	301	703	3866	298	116	69	116	In equilibrio fragile
Distretto Firenze	Toscana	Firenze	296	929	3557	166	87	123	85	A rischio pressione
PLUS Distretto di Sanluri	Sardegna	Sud Sardegna	296	455	6220	152	146	130	20	In difficoltà strutturale
PLUS Distretto di Macomer	Sardegna	Nuoro	294	409	6051	129	121	144	29	Resiliente
Sub-ambito 3	Valle d'Aosta	Aosta	292	546	61	721	75	9	208	In difficoltà strutturale

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
PLUS Distretto di Ales-Terralba	Sardegna	Oristano	290	472	6224	148	156	110	24	In equilibrio fragile
PLUS Distretto di Sassari	Sardegna	Sassari	290	471	5519	131	81	155	54	Resiliente
Comune di Torino	Piemonte	Torino	285	680	3792	102	124	98	63	In equilibrio fragile
Noncello	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	284	597	3954	270	78	123	83	A rischio pressione
Gemonese/Canal Del Ferro - Val Canale	Friuli-Venezia Giulia	Udine	279	502	3502	272	141	59	78	In equilibrio fragile
ATS08 - Senigallia	Marche	Ancona	278	464	6230	132	164	34	80	Resiliente
Comunità della Vallagarina	Trentino-Alto Adige	Trento	276	678	3672	170	101	14	161	A rischio pressione
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Veneto	Venezia	276	698	5137	165	127	86	63	In difficoltà strutturale
Distretto di Modena	Emilia-Romagna	Modena	275	889	2407	130	100	59	116	A rischio pressione
Distretto di Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	275	880	2051	138	100	93	81	A rischio pressione
PLUS Distretto di Ozieri	Sardegna	Sassari	275	460	4559	147	171	72	31	Resiliente
Distretto 01 Brescia	Lombardia	Brescia	273	577	4144	122	127	100	47	Dinamico e proattivo
Comunità della Valle Di Sole	Trentino-Alto Adige	Trento	272	694	3067	249	120	11	142	Stabile
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	272	395	3488	332	118	62	92	A rischio pressione
PLUS 21	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	271	303	5131	92	114	144	14	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Comunità della Valle di Cembra	Trentino-Alto Adige	Trento	270	418	7079	283	88	10	172	In equilibrio fragile
Valli e Dolomiti Friulane	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	269	503	3968	285	138	66	66	In equilibrio fragile
PLUS Distretto di Siniscola	Sardegna	Nuoro	269	409	5985	97	126	107	36	In equilibrio fragile
Distretto di Ravenna	Emilia-Romagna	Ravenna	267	867	3472	93	93	19	154	A rischio pressione
Distretto di Piacenza	Emilia-Romagna	Piacenza	264	887	2453	110	94	111	59	A rischio pressione
Tagliamento	Friuli-Venezia Giulia	Udine / Pordenone	263	381	4417	224	91	98	73	A rischio pressione
Comunità di Primiero	Trentino-Alto Adige	Trento	262	464	6244	160	110	9	143	In equilibrio fragile
Distretto Roma	Lazio	Roma	260	709	3729	95	88	70	102	A rischio pressione
Carnia	Friuli-Venezia Giulia	Udine	254	622	3161	215	121	55	78	In equilibrio fragile
Natisone	Friuli-Venezia Giulia	Udine	253	337	2871	256	67	127	60	In equilibrio fragile
PLUS Distretto Ogliastra	Sardegna	Nuoro	253	291	5848	89	133	95	24	In difficoltà strutturale
Distretto di Cremona	Lombardia	Cremona	252	324	3784	105	119	48	85	Resiliente
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	Trentino-Alto Adige	Trento	251	650	3676	192	103	15	133	A rischio pressione
PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	250	355	3955	38	73	135	42	Stabile

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
PLUS Ambito Trexenta	Sardegna	Sud Sardegna	250	426	4578	126	158	85	6	In difficoltà strutturale
Sile e Meduna	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	249	316	3790	244	127	57	65	In equilibrio fragile
Distretto di Parma	Emilia-Romagna	Parma	249	571	3148	224	77	46	126	A rischio pressione
Distretto di Imola	Emilia-Romagna	Bologna	247	616	2389	213	87	79	81	Dinamico e proattivo
PLUS Ambito Sarrabus Gerrei	Sardegna	Sud Sardegna	246	434	4345	199	139	86	20	In equilibrio fragile
Torre	Friuli-Venezia Giulia	Udine	244	345	4423	249	92	94	58	Stabile
Distretto di Bergamo	Lombardia	Bergamo	241	722	3729	118	111	75	56	Dinamico e proattivo
Distretto di Carpi	Emilia-Romagna	Modena	240	639	2943	82	84	84	72	A rischio pressione
Comunità della Valle di Non	Trentino-Alto Adige	Trento	238	515	4215	180	88	9	142	A rischio pressione
Comunità Alto Garda e Ledro	Trentino-Alto Adige	Trento	238	635	4388	136	66	26	146	A rischio pressione
Sub-ambito 4	Valle d'Aosta	Aosta	237	382	92	650	49	3	186	In difficoltà strutturale
Ambito di Molfetta	Puglia	Bari	236	271	887	65	159	12	64	Resiliente
PLUS Distretto di Carbonia	Sardegna	Sud Sardegna	236	403	4042	181	106	100	30	In difficoltà strutturale
Collinare	Friuli-Venezia Giulia	Udine	232	362	3622	269	102	56	74	Stabile
Distretto 14 Tigullio Occidentale	Liguria	Genova	232	777	2034	121	102	89	40	Resiliente
Distretto Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana	Toscana	Grosseto	231	451	3946	294	93	69	69	#N/D

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Comunità Valsugana e Tesino	Trentino-Alto Adige	Trento	230	355	5682	221	80	10	140	In equilibrio fragile
Comunità delle Giudicarie	Trentino-Alto Adige	Trento	228	505	5232	149	68	14	146	Stabile
Comunità Territoriale della Valle di Fiemme	Trentino-Alto Adige	Trento	226	540	3901	215	76	17	133	A rischio pressione
PLUS Ambito Sarcidano-Barbagia di Seulo	Sardegna	Sud Sardegna	226	424	4502	96	131	86	10	In difficoltà strutturale
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Trentino-Alto Adige	Trento	220	522	3822	163	66	10	143	A rischio pressione
PLUS Ambito di Olbia	Sardegna	Sassari	219	385	3414	124	123	48	49	A rischio pressione
Distretto di Milano	Lombardia	Milano	218	765	2449	136	55	96	67	A rischio pressione
Distretto di Rho	Lombardia	Milano	216	484	4327	84	97	75	44	Dinamico e proattivo
Comune di Novara	Piemonte	Novara	215	806	2042	91	54	101	60	Stabile
Distretto Pianura Ovest	Emilia-Romagna	Bologna	215	613	1607	129	95	19	101	A rischio pressione
Comunità Rotaliana-Konigsberg	Trentino-Alto Adige	Trento	214	524	3019	189	82	20	111	A rischio pressione
Distretto di San Lazzaro di Savena	Emilia-Romagna	Bologna	214	826	2197	68	101	30	84	A rischio pressione
Mediofriuli	Friuli-Venezia Giulia	Udine	211	266	3221	255	69	72	70	In equilibrio fragile
Distretto di Como	Lombardia	Como	208	495	3462	67	62	97	48	A rischio pressione
Ambito S05 - Salerno	Campania	Salerno	207	514	2218	219	74	12	121	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto Pianura Est	Emilia-Romagna	Bologna	206	588	2519	95	105	21	80	A rischio pressione
Comunità della Valle dei Laghi	Trentino-Alto Adige	Trento	205	367	4373	189	103	31	72	A rischio pressione
Distretto Centro-Nord	Emilia-Romagna	Ferrara	205	968	813	84	77	17	111	Stabile
Distretto Pistoiese	Toscana	Pistoia	204	438	2749	221	76	37	92	Dinamico e proattivo
Distretto di Vignola	Emilia-Romagna	Modena	201	376	2563	135	92	47	63	Dinamico e proattivo
Distretto Del Basso Lodigiano	Lombardia	Lodi	200	406	4110	89	74	31	95	#N/D
Ambito di Bari	Puglia	Bari	200	481	1354	120	46	67	87	A rischio pressione
Comune di Asti	Piemonte	Asti	198	474	2552	69	84	72	42	Stabile
Distretto di Rozzano	Lombardia	Milano	197	595	2074	156	75	46	75	A rischio pressione
Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	Toscana	Livorno	197	488	1978	87	86	35	76	#N/D
Distretto Alta Val d'Elsa	Toscana	Siena	197	520	1892	188	68	42	86	Resiliente
Distretto di Casalecchio di Reno	Emilia-Romagna	Bologna	195	642	1767	87	72	41	82	A rischio pressione
Distretto di Agrigento-Porto Empedocle	Sicilia	Agrigento	195	409	3962	33	51	42	101	Resiliente
Distretto di Busto Arsizio	Lombardia	Varese	194	663	3363	49	65	89	40	A rischio pressione
Ambito di Modugno	Puglia	Bari	194	718	1253	38	65	67	62	Resiliente
Distretto di Bellano	Lombardia	Lecco	193	466	2537	81	105	35	53	Resiliente
Distretto di San Donato Milanese	Lombardia	Milano	192	502	2950	69	98	25	69	A rischio pressione
Distretto di Monza	Lombardia	Monza e della Brianza	190	460	4246	65	54	89	47	A rischio pressione
Distretto di Garbagnate Milanese	Lombardia	Milano	189	390	3402	77	90	64	36	Dinamico e proattivo

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Castellanza	Lombardia	Varese	189	411	4681	86	101	66	21	Dinamico e proattivo
Comun General de Fascia	Trentino-Alto Adige	Trento	187	318	3531	134	69	41	78	A rischio pressione
Distretto di Sassuolo	Emilia-Romagna	Modena	187	658	1907	46	88	54	45	A rischio pressione
Distretto 03 Brescia Est	Lombardia	Brescia	186	243	5257	86	129	32	25	Dinamico e proattivo
Distretto di Guastalla	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	185	611	1139	158	61	39	84	Stabile
Distretto di Crema	Lombardia	Cremona	184	336	4555	72	115	30	40	Resiliente
Distretto di Legnano	Lombardia	Milano	184	456	3617	89	91	58	34	Dinamico e proattivo
Distretto 11 Genova Centro - 09 Medio Ponente	Liguria	Genova	182	721	612	66	51	19	112	Stabile
Distretto 02 Brescia Ovest	Lombardia	Brescia	180	212	4801	90	113	51	16	Dinamico e proattivo
Distretto di Sesto San Giovanni	Lombardia	Milano	180	574	3157	64	71	59	51	A rischio pressione
Distretto Colline dell'Albegna	Toscana	Grosseto	180	417	2889	230	60	37	84	Resiliente
Distretto di Mantova	Lombardia	Mantova	179	428	3924	70	55	82	43	Dinamico e proattivo
Distretto 16 Tigullio	Liguria	Genova	179	437	2804	79	111	41	27	Resiliente
Distretto di Magenta	Lombardia	Milano	178	514	2664	69	95	42	41	Dinamico e proattivo
Ambito Territoriale di Mariano Comense	Lombardia	Como	178	266	4933	87	113	52	13	#N/D
Comunità della Paganella	Trentino-Alto Adige	Trento	178	397	3958	173	62	38	78	A rischio pressione
Distretto di Fidenza	Emilia-Romagna	Parma	178	484	1829	101	82	30	66	A rischio pressione
Distretto Rieti RI/4	Lazio	Rieti	177	303	4861	51	133	15	29	Resiliente
Distretto di Cesena - Valle Savio	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	176	448	1387	70	56	43	77	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto Fiorentina Nord-Ovest	Toscana	Firenze	176	462	2858	105	49	73	54	Stabile
Distretto Mirandola	Emilia-Romagna	Modena	174	445	1586	218	66	13	95	In equilibrio fragile
Distretto Empolese Valdarno Inferiore	Toscana	Firenze / Pisa	174	392	2387	149	62	70	42	#N/D
Distretto di Caltagirone	Sicilia	Catania	174	333	2027	25	41	35	97	Resiliente
Distretto di Casteltermini	Sicilia	Agrigento	173	433	2947	35	31	49	93	In equilibrio fragile
ADS 20 Teramo	Abruzzo	Teramo	172	538	3322	13	96	24	52	Resiliente
Distretto Mugello	Toscana	Firenze	171	396	2203	151	84	50	37	Stabile
Consorzio ex USSL 45 Vercelli	Piemonte	Vercelli	170	535	1784	111	76	72	22	A rischio pressione
Consorzio Cuneese	Piemonte	Cuneo	170	273	2086	123	73	38	59	#N/D
Distretto 02 Sanremese	Liguria	Imperia	170	596	1664	105	61	73	35	Stabile
Distretto 18 Spezzino	Liguria	La Spezia	170	427	2366	100	99	41	30	In equilibrio fragile
ATS 15 - Macerata	Marche	Macerata	167	303	3234	142	89	39	39	Resiliente
Distretto Fiumicino	Lazio	Roma	167	622	1000	77	60	4	103	#N/D
Ambito Val Cavallina	Lombardia	Bergamo	166	247	3137	67	109	29	28	#N/D
Distretto Sud-Est Parma	Emilia-Romagna	Ferrara	166	551	863	127	87	26	52	A rischio pressione
Distretto di Trezzo	Lombardia	Milano	165	224	4502	79	93	32	40	#N/D
Distretto Valli Taro e Ceno	Emilia-Romagna	Parma	165	448	1190	82	74	30	60	Resiliente
Distretto di Corsico	Lombardia	Milano	164	459	2862	55	68	48	49	A rischio pressione
Distretto di Melzo	Lombardia	Milano	162	330	3462	112	68	52	42	A rischio pressione
Distretto di Montecchio Emilia	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	162	452	1078	198	67	12	83	A rischio pressione
Distretto Viterbo VT/4	Lazio	Viterbo	162	471	2018	115	83	31	49	Resiliente
Distretto di Marsala	Sicilia	Trapani	161	131	2847	7	46	46	69	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Dalmine	Lombardia	Bergamo	160	261	3812	73	87	50	22	Dinamico e proattivo
Distretto di Desio	Lombardia	Monza e della Brianza	160	233	3823	54	80	38	42	A rischio pressione
Distretto di Somma Lombarda	Lombardia	Varese	160	429	3178	48	68	66	26	Dinamico e proattivo
Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Veneto	Verona	160	431	2896	125	45	47	68	A rischio pressione
Distretto di Castano Primo	Lombardia	Milano	159	610	1797	34	89	56	14	Resiliente
Distretto Ovest	Emilia-Romagna	Ferrara	159	450	1397	52	78	15	66	Stabile
Zona Sociale 02 - Perugia	Umbria	Perugia	159	572	1189	49	51	61	48	A rischio pressione
Consorzio Mondovì	Piemonte	Cuneo	158	242	2104	88	64	77	17	Resiliente
Distretto di Cinisello Balsamo	Lombardia	Milano	158	415	3356	66	61	24	73	A rischio pressione
Distretto Pisana	Toscana	Pisa	158	409	1930	98	51	64	43	A rischio pressione
Distretto di Gallarate	Lombardia	Varese	157	461	2866	66	59	51	46	A rischio pressione
Distretto Pratese	Toscana	Prato	157	407	1425	182	53	30	74	A rischio pressione
Distretto Elba	Toscana	Livorno	156	399	1888	86	55	28	73	Resiliente
Distretto di Vimercate	Lombardia	Monza e della Brianza	155	268	3887	70	84	45	26	#N/D
Ambito di Treviglio	Lombardia	Bergamo	155	262	3455	97	99	37	19	#N/D
Distretto Livornese	Toscana	Livorno	155	415	1154	235	40	32	84	In equilibrio fragile
ATS 11 - Ancona	Marche	Ancona	155	444	2215	31	74	32	50	In equilibrio fragile
Distretto 13 C. M. di Valle Camonica	Lombardia	Brescia	154	220	3282	62	85	26	43	Resiliente
Distretto di Ostiglia	Lombardia	Mantova	154	401	3180	110	79	28	47	Resiliente
Distretto di Suzzara	Lombardia	Mantova	154	285	2748	126	70	60	23	Stabile

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Varese	Lombardia	Varese	154	466	2611	106	33	22	99	In equilibrio fragile
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Veneto	Padova	154	396	2801	83	59	69	26	A rischio pressione
Distretto di Seregno	Lombardia	Monza e della Brianza	153	365	3260	73	67	56	30	Dinamico e proattivo
Distretto di Forlì	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	153	499	1536	88	58	28	67	Stabile
Consorzio del Biellese Orientale	Piemonte	Biella	152	359	1522	88	85	35	32	In equilibrio fragile
Distretto 07 Savonese	Liguria	Savona	152	401	1748	80	74	51	27	In equilibrio fragile
Distretto Versilia	Toscana	Lucca	152	489	1888	79	50	37	65	In equilibrio fragile
Distretto Senese	Toscana	Siena	152	367	2816	116	49	55	47	Dinamico e proattivo
Consorzio Verbania	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	151	408	1981	102	56	32	63	#N/D
Distretto di Asola	Lombardia	Mantova	151	399	2302	66	72	45	34	Resiliente
Distretto Castelfranco Emilia	Emilia-Romagna	Modena	151	467	1455	84	49	38	63	A rischio pressione
Consorzio Nichelino	Piemonte	Torino	150	350	3109	82	67	63	20	Stabile
Consorzio Biandrate-Romentino	Piemonte	Novara	150	472	1214	143	49	48	54	In difficoltà strutturale
Ambito Territoriale di Cantù	Lombardia	Como	150	368	3349	69	71	46	33	#N/D
Distretto di Scandiano	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	150	557	1021	57	62	18	70	A rischio pressione
Distretto di Binasco	Lombardia	Milano	149	415	2049	68	86	37	26	Dinamico e proattivo
Distretto Piana di Lucca	Toscana	Lucca	148	321	1321	93	64	55	29	A rischio pressione
ATS 01 - Pesaro	Marche	Pesaro e Urbino	148	369	2799	41	63	39	46	In equilibrio fragile
Distretto di Ragusa	Sicilia	Ragusa	148	210	1843	116	46	26	76	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Consorzio Omegna	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	147	334	1981	63	80	36	31	Resiliente
Distretto di Casalmaggiore	Lombardia	Cremona	147	241	3276	70	89	27	32	In equilibrio fragile
Zona Sociale 09 - Spoleto	Umbria	Perugia	147	384	1077	111	58	41	47	In equilibrio fragile
Distretto di Guidizzolo	Lombardia	Mantova	146	279	3646	78	72	48	26	Dinamico e proattivo
Distretto di Carate Brianza	Lombardia	Monza e della Brianza	146	283	3803	70	69	50	27	A rischio pressione
Ambito territoriale Lomazzo - Fino Mornasco	Lombardia	Como	145	383	2560	49	83	36	26	#N/D
Distretto di Viadana	Lombardia	Mantova	144	231	3418	77	69	49	26	Resiliente
ATS 20 - Porto Sant'Elpidio	Marche	Fermo	144	251	3622	50	69	30	45	Resiliente
Distretto di Correggio	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	143	459	1063	109	49	27	67	A rischio pressione
Distretto di Saronno	Lombardia	Varese	142	338	2990	59	54	63	26	A rischio pressione
Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Scalve	Lombardia	Bergamo	142	258	3336	70	66	65	11	#N/D
Distretto di Ponente	Emilia-Romagna	Piacenza	142	452	1265	59	81	34	26	A rischio pressione
Distretto di Castelnuovo né Monti	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	142	572	1095	61	73	34	35	In equilibrio fragile
Consorzio Biella	Piemonte	Biella	141	473	1283	98	67	39	36	In equilibrio fragile
Ambito Territoriale Valle Seriana	Lombardia	Bergamo	141	339	2597	65	72	42	28	#N/D
Distretto Roma F1	Lazio	Roma	141	308	2394	97	69	64	8	Dinamico e proattivo
Ambito di Campobasso	Molise	Campobasso	141	169	1963	23	103	26	11	Resiliente
Distretto 04 C. M. di Valle Trompia	Lombardia	Brescia	140	254	2871	88	64	58	17	Stabile

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito distrettuale Valle Imagna - Villa d'Almé	Lombardia	Bergamo	140	205	3854	40	93	36	12	#N/D
Distretto Latina - Aprilia-Cisterna di Latina	Lazio	Latina	140	266	2165	113	63	25	52	Dinamico e proattivo
Distretto di Caltanissetta	Sicilia	Caltanissetta	140	465	1845	42	44	28	69	Resiliente
Comuni convenzionati Arona	Piemonte	Novara	139	380	2045	99	72	36	30	Resiliente
Distretto di Pavia	Lombardia	Pavia	139	559	1167	78	46	41	53	A rischio pressione
Distretto 19 Val di Magra	Liguria	La Spezia	139	278	1860	165	84	22	34	A rischio pressione
Zona Sociale 11 - Narni	Umbria	Terni	138	179	2969	14	63	18	58	Resiliente
ATS 22 - Ascoli Piceno	Marche	Ascoli Piceno	138	207	2898	46	95	25	18	In difficoltà strutturale
Consorzio Pinerolo	Piemonte	Torino	137	257	3060	87	58	55	23	#N/D
Distretto Isola Bergamasca	Lombardia	Bergamo	137	192	3692	52	94	35	8	Dinamico e proattivo
Consorzio Ossola	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	136	281	1904	54	63	34	39	#N/D
Distretto di Cernusco sul Naviglio	Lombardia	Milano	136	322	2926	34	61	27	47	A rischio pressione
Distretto 15 Chiavarese	Liguria	Genova	136	383	1736	101	49	62	26	Stabile
ATS 18 - Camerino	Marche	Macerata	136	268	3895	77	75	30	31	In difficoltà strutturale
Distretto 05 Finalese	Liguria	Savona	135	408	1651	90	60	46	29	In equilibrio fragile
Ambito di Altamura	Puglia	Bari	135	327	1123	155	53	30	52	Resiliente
ATS 14 - Civitanova Marche	Marche	Macerata	134	259	2718	64	70	37	27	Resiliente
Distretto Roma G1	Lazio	Roma	134	251	2734	78	52	31	51	A rischio pressione
ADS 17 MONTAGNA PESCARASE	Abruzzo	Pescara	134	160	3377	52	88	10	37	#N/D

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico	
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali		
Consorzio Ciriè	Piemonte	Torino	133	263	2558	76	58	34	41	#N/D	
Unione dei Comuni Nord Est Torino	Piemonte	Torino	133	344	2037	73	65	36	31	A rischio pressione	
Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	Piemonte	Torino	133	377	1369	68	60	23	51	A rischio pressione	
Consorzio Rivoli-Grugliasco	Piemonte	Torino	133	411	2387	54	62	44	28	#N/D	
Distretto di Pioltello	Lombardia	Milano	133	362	2183	61	55	40	38	A rischio pressione	
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Veneto	Vicenza	133	313	2687	88	57	58	18	In equilibrio fragile	
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Veneto	Venezia	133	391	2882	78	53	54	26	In difficoltà strutturale	
Distretto di Lugo	Emilia-Romagna	Ravenna	133	497	1692	29	48	36	49	Stabile	
ATS 16 - Comunità Montana dei Monti Azzurri	Marche	Macerata	133	327	3110	79	83	12	39	In equilibrio fragile	
Distretto 12 C. M. di Vallesabbia	Lombardia	Brescia	132	225	3651	88	66	25	41	Resiliente	
Distretto 01 Ventimigliese	Liguria	Imperia	132	301	1625	81	61	64	7	Stabile	
Distretto 10 Bassa Bresciana Orientale	Lombardia	Brescia	131	337	2035	71	72	41	18	Dinamico e proattivo	
Distretto 11 C. M. Parco Alto Garda	Lombardia	Brescia	131	253	2757	106	65	39	26	A rischio pressione	
Distretto di Sondrio	Lombardia	Sondrio	131	333	2672	36	74	47	10	Resiliente	
Ambito N01-N10 - Napoli	Campania	Napoli	131	385	2989	6	40	38	54	#N/D	
Ambito Territoriale di Seriate	Lombardia	Bergamo	130	220	2814	84	72	43	15	#N/D	
Ambito di Fasano	Puglia	Brindisi	130	324	2306	71	65	31	34	Resiliente	
Consorzio Alessandria	Piemonte	Alessandria	129	287	1800	77	59	48	22	Stabile	
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Veneto	Rovigo	129	361	1789	90	52	43	35	In equilibrio fragile	
Distretto Frosinone A	Lazio	Frosinone	129	194	1493	207	51	19	59	Resiliente	

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto Viterbo VT/2	Lazio	Viterbo	129	326	2298	73	67	21	40	Stabile
Ambito N28 - San Giorgio a Cremano	Campania	Napoli	129	170	3271	128	90	10	28	#N/D
Consorzio Bra	Piemonte	Cuneo	128	235	2854	77	72	42	14	Dinamico e proattivo
Distretto Val di Nievole	Toscana	Pistoia	128	295	1985	110	65	44	20	A rischio pressione
Distretto di Faenza	Emilia-Romagna	Ravenna	127	464	1341	47	48	29	50	A rischio pressione
Distretto Latina - Monti Lepini	Lazio	Latina	127	281	1779	87	60	13	54	Resiliente
Ambito di Barletta	Puglia	Barletta-Andria-Trani	127	245	801	127	57	42	28	Resiliente
Distretto di Ribera	Sicilia	Agrigento	127	277	2423	9	44	79	4	Resiliente
Distretto di Bormio	Lombardia	Sondrio	126	316	2793	67	51	47	27	A rischio pressione
Distretto 17 Riviera Val di Vara	Liguria	La Spezia	126	253	2439	65	64	17	46	Resiliente
Distretto Alta Val di Cecina – Val d’Era	Toscana	Pisa	126	208	2314	109	43	31	52	A rischio pressione
ATS 19 - Fermo	Marche	Fermo	126	224	2581	43	75	27	25	Stabile
Consorzio Valle di Susa	Piemonte	Torino	125	229	1914	72	65	40	20	#N/D
Distretto Amiata senese e Val d’Orcia – Valdichiana Senese	Toscana	Siena	125	339	2020	95	58	18	49	#N/D
Zona Sociale 01 - Città di Castello	Umbria	Perugia	125	456	1002	53	53	31	41	Resiliente
Distretto Frosinone C	Lazio	Frosinone	125	233	1352	90	57	27	41	Resiliente
ADS 18 Montesilvano	Abruzzo	Pescara	125	265	1442	48	66	15	44	Dinamico e proattivo
Ambito N34 - Capri	Campania	Napoli	125	236	661	120	51	53	21	#N/D
Consorzio Orbassano	Piemonte	Torino	124	323	1447	86	60	47	18	A rischio pressione
Distretto di Arcisate	Lombardia	Varese	124	285	2561	44	52	34	38	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Tradate	Lombardia	Varese	124	304	2391	53	62	44	18	A rischio pressione
Distretto Sud-Est	Emilia-Romagna	Ferrara	124	450	1179	40	67	27	29	In difficoltà strutturale
ATS 04 - Urbino	Marche	Pesaro e Urbino	124	216	1904	53	75	26	24	In difficoltà strutturale
ATS 09 - Jesi	Marche	Ancona	124	207	2841	65	56	35	33	In difficoltà strutturale
Sub-ambito 5	Valle d' Aosta	Aosta	123	269	0	298	50	0	74	#N/D
Ambito di Taranto	Puglia	Taranto	123	417	671	36	33	28	61	In equilibrio fragile
Distretto 09 Bassa Bresciana Centrale	Lombardia	Brescia	122	210	3050	37	62	47	13	Resiliente
Distretto 10 Genova Valpolcevera e Vallescrivita	Liguria	Genova	122	236	2029	69	79	17	26	In equilibrio fragile
Distretto di Levante	Emilia-Romagna	Piacenza	122	356	1696	63	58	22	42	Stabile
Distretto Rimini Sud	Emilia-Romagna	Rimini	122	426	1251	29	52	15	55	A rischio pressione
Distretto Roma HI	Lazio	Roma	122	291	2246	65	77	19	25	A rischio pressione
Ambito di Corato	Puglia	Barletta-Andria-Trani	122	342	932	72	49	36	37	Resiliente
Distretto 07 Oglio Ovest	Lombardia	Brescia	121	258	2337	61	59	54	8	Dinamico e proattivo
Distretto di Cittiglio	Lombardia	Varese	121	297	1670	57	64	43	15	Stabile
Ambito Territoriale Romano di Lombardia	Lombardia	Bergamo	121	147	3296	67	80	32	9	#N/D
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Veneto	Venezia	121	214	2306	126	61	40	21	A rischio pressione
Distretto Val di Chiana Aretina	Toscana	Arezzo	121	340	1769	116	44	11	66	Resiliente
Distretto di Mazara del Vallo	Sicilia	Trapani	121	190	1805	20	21	17	83	Resiliente
Consorzio Pianezza	Piemonte	Torino	120	278	2879	65	62	39	19	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Consorzio Carmagnola	Piemonte	Torino	120	290	2430	91	68	37	15	Resiliente
Distretto 04 Albenganese	Liguria	Savona	120	381	1208	70	58	41	21	Stabile
Distretto Rimini Nord	Emilia-Romagna	Rimini	120	386	559	57	48	21	51	A rischio pressione
ADS 15 Pescara	Abruzzo	Pescara	120	247	3003	21	66	3	51	Dinamico e proattivo
Ambito di Nardò	Puglia	Lecce	120	292	1811	25	51	32	37	Resiliente
Consorzio Chieri	Piemonte	Torino	119	216	2712	64	59	35	25	Resiliente
Consorzio Ivrea	Piemonte	Torino	119	286	1783	65	54	36	29	In equilibrio fragile
Distretto Dell'Alto Lodigiano	Lombardia	Lodi	119	213	2897	47	57	27	36	#N/D
ATS 03 - Cagli	Marche	Pesaro e Urbino	119	278	1694	61	66	25	29	Stabile
Ambito di Gioia del Colle	Puglia	Bari	119	388	423	66	67	21	31	Resiliente
Distretto di Catania	Sicilia	Catania	119	422	1428	41	46	45	28	A rischio pressione
Distretto 06 Monte Orfano	Lombardia	Brescia	118	179	2327	57	69	28	21	Dinamico e proattivo
ATS 05 - Montefeltro	Marche	Pesaro e Urbino	118	230	1426	94	79	21	17	#N/D
Distretto Rieti RI/5	Lazio	Rieti	118	263	1300	113	76	23	18	In equilibrio fragile
Ambito di Ginosa	Puglia	Taranto	118	194	2151	125	74	27	17	Resiliente
Distretto di Nicosia	Sicilia	Enna	118	172	2823	19	50	23	45	Resiliente
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	Piemonte	Torino	117	395	2320	61	61	39	16	#N/D
Consorzio Castelletto sopra Ticino	Piemonte	Novara	117	386	1281	67	52	30	35	A rischio pressione
Distretto 08 Genova Ponente	Liguria	Genova	117	398	1013	49	43	29	45	In difficoltà strutturale
ADS 07 Vastese	Abruzzo	Chieti	117	173	3081	30	63	10	44	#N/D
Distretto di Luino	Lombardia	Varese	116	316	1647	60	53	36	27	Dinamico e proattivo

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto 03 Imperiese	Liguria	Imperia	116	220	2186	57	68	27	21	Stabile
Distretto di Porretta Terme	Emilia-Romagna	Bologna	116	424	1265	74	53	33	30	In equilibrio fragile
ADS 05 Montagne Aquilane	Abruzzo	L'Aquila	116	143	3043	84	87	8	21	#N/D
Consorzio Borgomanero	Piemonte	Novara	115	264	2182	66	55	48	12	A rischio pressione
Distretto della Lomellina	Lombardia	Pavia	115	327	1831	80	48	36	31	#N/D
Ambito Grumello del Monte	Lombardia	Bergamo	115	198	2810	56	70	41	4	#N/D
ADS 01 L'Aquila	Abruzzo	L'Aquila	115	376	1853	58	40	49	25	A rischio pressione
ADS 13 Marrucino	Abruzzo	Chieti	115	210	3568	26	84	17	15	#N/D
Distretto Rieti RI/2	Lazio	Rieti	114	246	1628	50	47	12	54	In equilibrio fragile
Distretto Viterbo VT/3	Lazio	Viterbo	114	205	1524	89	62	26	26	Dinamico e proattivo
Ambito N33 - Sorrento	Campania	Napoli	114	163	2354	90	73	19	22	#N/D
Unione Montana Valsesia	Piemonte	Vercelli	113	289	1471	120	61	28	25	In equilibrio fragile
Distretto Roma F4	Lazio	Roma	113	205	2001	62	73	16	25	Dinamico e proattivo
Ambito N25 - Pomigliano d'arco	Campania	Napoli	113	189	2153	71	55	15	44	#N/D
Ambito di Putignano	Puglia	Bari	113	340	575	58	38	45	30	Resiliente
Consorzio Monviso solidale	Piemonte	Cuneo	112	227	2213	85	65	33	14	Stabile
Distretto di Paullo	Lombardia	Milano	112	317	2178	46	54	26	32	A rischio pressione
Distretto di Pavullo	Emilia-Romagna	Modena	112	464	488	54	54	7	52	A rischio pressione
Consorzio Ovada	Piemonte	Alessandria	111	259	1829	77	53	37	21	In equilibrio fragile
Distretto di Lentini	Sicilia	Siracusa	111	131	1365	17	44	26	41	Resiliente
Distretto di Alcamo	Sicilia	Trapani	111	225	1634	32	29	6	76	Stabile
Distretto di Abbiategrosso	Lombardia	Milano	110	301	2045	32	53	35	22	Dinamico e proattivo

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito Territoriale dell'Olgiatese	Lombardia	Como	110	233	2536	42	54	31	25	#N/D
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Veneto	Belluno	110	241	2276	85	51	27	31	In equilibrio fragile
Distretto Fiorentina Sud-Est	Toscana	Firenze	110	288	2136	62	37	34	39	A rischio pressione
ATS 12 - Chiaravalle	Marche	Ancona	110	349	1511	43	48	26	36	In equilibrio fragile
Ambito di Riccia	Molise	Campobasso	110	215	1355	53	47	26	37	Resiliente
Distretto Apuane	Toscana	Massa-Carrara	109	424	1026	93	41	8	60	In difficoltà strutturale
Zona Sociale 08 - Foligno	Umbria	Perugia	109	338	1088	57	42	35	32	Resiliente
Ambito di Bitonto	Puglia	Bari	109	297	414	91	31	25	53	In equilibrio fragile
Distretto di Morbegno	Lombardia	Sondrio	108	288	2631	25	54	30	24	Dinamico e proattivo
Ambito Basso Sebino	Lombardia	Bergamo	108	144	2525	81	69	39	0	#N/D
Distretto di Enna	Sicilia	Enna	108	303	2479	34	34	56	19	Resiliente
Distretto di Azzate	Lombardia	Varese	107	265	2026	57	56	33	18	Stabile
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Veneto	Vicenza	107	222	1973	77	52	37	19	In equilibrio fragile
Distretto Roma G3	Lazio	Roma	107	335	1600	46	46	40	21	A rischio pressione
ADS 24 Gran Sasso-Laga	Abruzzo	Teramo	107	193	3183	38	53	38	16	#N/D
Ambito di San Severo	Puglia	Foggia	107	215	1168	56	47	42	18	Resiliente
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	Toscana	Arezzo	106	372	1014	58	27	19	61	#N/D
Zona Sociale 07 - Gubbio	Umbria	Perugia	106	250	1058	53	45	26	35	Resiliente
Distretto Roma H4	Lazio	Roma	106	167	2294	38	67	18	21	Dinamico e proattivo
Distretto Lunigiana	Toscana	Massa-Carrara	105	327	1714	65	25	25	55	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito S09 - Sapri	Campania	Salerno	105	177	1335	169	65	10	30	#N/D
Ambito di Conversano	Puglia	Bari	105	289	650	57	62	27	16	Stabile
Distretto di Siracusa	Sicilia	Siracusa	105	282	1917	40	40	16	49	Stabile
Consorzio Santhià	Piemonte	Vercelli	104	247	1752	83	71	30	3	#N/D
Consorzio Nizza Monferrato	Piemonte	Asti	104	140	1624	84	65	25	13	In equilibrio fragile
Ambito di Francavilla Fontana	Puglia	Brindisi	104	343	736	93	53	16	35	Resiliente
Ambito Territoriale di Erba	Lombardia	Como	103	265	2479	39	50	32	21	#N/D
Distretto Valdarno	Toscana	Arezzo	103	284	1362	75	42	29	32	In equilibrio fragile
Ambito di Mesagne	Puglia	Brindisi	103	229	982	63	56	16	31	In equilibrio fragile
Distretto di Mussomeli	Sicilia	Caltanissetta	103	330	1667	13	28	18	57	In equilibrio fragile
Consorzio Alba	Piemonte	Cuneo	102	243	2024	70	61	36	5	A rischio pressione
Distretto di Lecco	Lombardia	Lecco	102	278	1577	70	56	29	16	Stabile
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Veneto	Treviso	102	251	2480	43	36	33	33	Stabile
Distretto Roma H2	Lazio	Roma	102	325	1187	71	57	30	15	In equilibrio fragile
Ambito di Cerignola	Puglia	Foggia	102	216	751	41	44	18	41	Dinamico e proattivo
Distretto di Acireale	Sicilia	Catania	102	266	1282	17	45	29	28	Resiliente
Distretto Latina - Formia-Gaeta	Lazio	Latina	101	264	1304	64	50	27	25	Resiliente
ADS 16 Metropolitan	Abruzzo	Pescara	101	160	2660	46	79	17	5	#N/D
Ambito di Massafra	Puglia	Taranto	101	291	779	44	30	48	23	Resiliente
Distretto di Bivona	Sicilia	Agrigento	101	283	2371	11	19	63	19	#N/D
Consorzio Cuorgnè	Piemonte	Torino	100	252	1448	64	58	31	11	A rischio pressione
Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	Veneto	Venezia	100	154	2161	59	50	40	11	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Veneto	Verona	100	244	1957	71	49	35	16	A rischio pressione
ATS 17 - San Severino Marche	Marche	Macerata	100	177	2010	92	51	19	31	In difficoltà strutturale
ATS 21 - San Benedetto del Tronto	Marche	Ascoli Piceno	100	200	2252	46	48	19	33	In equilibrio fragile
Ambito di Galatina	Puglia	Lecce	100	296	584	40	54	29	17	Resiliente
Ambito di Poggiardo	Puglia	Lecce	100	310	593	42	61	28	11	Resiliente
Distretto Alto e Basso Pavese	Lombardia	Pavia	99	237	1964	32	53	30	16	#N/D
Ambito Alto Sebino	Lombardia	Bergamo	99	205	2143	28	53	29	17	#N/D
Distretto 13 Genova Levante	Liguria	Genova	99	337	1217	61	66	18	15	In difficoltà strutturale
ATS 06 - Fano	Marche	Pesaro e Urbino	99	235	1765	31	48	24	27	In difficoltà strutturale
Distretto Roma G6	Lazio	Roma	99	211	1276	99	64	12	23	Stabile
Distretto Roma H3	Lazio	Roma	99	255	1602	37	47	26	27	Dinamico e proattivo
Distretto di Agira	Sicilia	Enna	99	120	1518	9	26	42	31	Resiliente
ASL Distretto di Casale Monferrato	Piemonte	Alessandria	98	313	1169	80	37	49	13	In equilibrio fragile
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Veneto	Belluno	98	177	1568	118	46	26	27	In equilibrio fragile
ADS 08 Chieti	Abruzzo	Chieti	98	187	3540	18	58	20	20	A rischio pressione
ASL Distretto di Valenza	Piemonte	Alessandria	97	354	1362	69	32	38	27	In difficoltà strutturale
Distretto Alto Lario	Lombardia	Como / Lecco	97	123	2622	58	52	20	25	#N/D
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Veneto	Treviso	97	195	2429	57	37	23	38	A rischio pressione
Distretto 06 Bormide	Liguria	Savona	97	219	1352	55	63	26	8	In equilibrio fragile
Zona Sociale 10 - Terni	Umbria	Terni	97	296	1570	17	38	27	32	In equilibrio fragile
Zona Sociale 12 - Orvieto	Umbria	Terni	97	246	939	63	45	12	40	In difficoltà strutturale
ATS 07 - Fossombrone	Marche	Pesaro e Urbino	97	231	1680	34	47	34	16	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
ATS 10 - Fabriano	Marche	Ancona	97	314	2067	39	45	30	23	In difficoltà strutturale
Ambito di Triggiano	Puglia	Bari	97	208	833	75	51	23	24	Resiliente
Zona Sociale 03 - Assisi	Umbria	Perugia	96	296	400	63	55	34	8	Resiliente
ADS 21 Val Vibrata	Abruzzo	Teramo	96	285	2515	27	56	4	36	#N/D
Ambito A03 - Consorzio Alta Irpinia	Campania	Avellino	96	138	1188	95	47	7	43	Resiliente
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Veneto	Vicenza	95	195	1733	77	42	39	14	In equilibrio fragile
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Veneto	Rovigo	95	287	1794	81	40	36	20	In equilibrio fragile
Consorzio Gattinara	Piemonte	Vercelli	94	320	570	101	49	10	34	A rischio pressione
Distretto di Merate	Lombardia	Lecco	94	182	2353	37	45	24	25	A rischio pressione
ADS 09 Val di Foro	Abruzzo	Chieti	94	262	1937	64	71	11	12	#N/D
ADS 10 Ortonese	Abruzzo	Chieti	94	238	1705	101	44	14	36	#N/D
ADS 22 Tordino-Vomano	Abruzzo	Teramo	94	243	2947	16	46	14	34	#N/D
Ambito di Campi Salentina	Puglia	Lecce	94	361	939	55	38	37	20	Resiliente
Matera	Basilicata	Matera	94	192	631	50	45	18	32	#N/D
Ambito di Vico del Gargano	Puglia	Foggia	93	208	1052	82	49	13	31	Resiliente
Distretto di Canicattì	Sicilia	Agrigento	93	144	1563	20	15	46	31	Resiliente
Distretto di Castelvetro	Sicilia	Trapani	93	220	1049	8	27	29	38	Resiliente
Consorzio Chivasso	Piemonte	Torino	92	231	1192	55	45	34	13	In equilibrio fragile
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Veneto	Treviso	92	159	2226	78	36	26	30	In equilibrio fragile
Distretto Roma G4	Lazio	Roma	92	243	902	83	37	16	39	In difficoltà strutturale
Ambito B01 - Benevento	Campania	Benevento	92	212	1021	24	41	19	32	#N/D
Distretto di Petralia Sottana	Sicilia	Palermo	92	160	2386	32	52	24	15	In difficoltà strutturale

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Sesto Calende	Lombardia	Varese	91	287	1244	45	52	20	20	Resiliente
Distretto Frosinone B	Lazio	Frosinone	91	245	1199	51	38	21	32	In difficoltà strutturale
Distretto Roma F2	Lazio	Roma	91	200	1935	62	60	21	10	A rischio pressione
Distretto Roma H5	Lazio	Roma	91	268	971	63	41	34	16	A rischio pressione
Distretto Viterbo VT/1	Lazio	Viterbo	91	195	1002	88	36	20	34	In difficoltà strutturale
Distretto di Bagheria	Sicilia	Palermo	91	206	1855	27	30	30	31	A rischio pressione
Ambito Sociale VEN_17 - Este	Veneto	Padova	90	199	1944	67	43	36	11	Stabile
ATS 13 - Osimo	Marche	Ancona	90	164	2395	23	50	20	19	A rischio pressione
ADS 14 Alto Vastese	Abruzzo	Chieti	90	353	1506	51	53	8	29	#N/D
Consorzio Gassino Torinese	Piemonte	Torino	89	158	1346	65	51	30	7	In equilibrio fragile
Unione Montana Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana	Piemonte	Cuneo	89	189	1596	77	58	26	5	Stabile
Distretto di Tirano	Lombardia	Sondrio	89	348	1187	42	60	18	12	Resiliente
Distretto di Broni e Casteggio	Lombardia	Pavia	89	188	1964	31	42	32	15	#N/D
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Veneto	Vicenza	89	189	1904	59	36	35	18	In equilibrio fragile
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Veneto	Verona	89	181	2020	63	37	39	13	A rischio pressione
Distretto Latina - Fondi-Terracina	Lazio	Latina	89	195	1789	40	27	36	26	Dinamico e proattivo
Bradania Medio Basento	Basilicata	Matera	89	141	1603	41	52	14	23	#N/D
Distretto Frosinone D	Lazio	Frosinone	88	130	1068	109	30	23	35	Resiliente
Distretto di Menaggio	Lombardia	Como	87	165	1315	38	46	18	22	#N/D
Zona Sociale 05 - Trasimeno	Umbria	Perugia	87	268	782	23	36	14	38	Stabile
Distretto Latina - Latina	Lazio	Latina	87	180	1322	72	31	27	29	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito di Larino	Molise	Campobasso	87	176	1157	10	39	8	39	Resiliente
Distretto di Licata	Sicilia	Agrigento	87	163	2296	33	28	7	51	In equilibrio fragile
Distretto Viterbo VT/5	Lazio	Viterbo	86	214	1259	78	38	19	29	In equilibrio fragile
Ambito di Mola di Bari	Puglia	Bari	86	224	844	70	36	17	33	Resiliente
Ambito di Lecce	Puglia	Lecce	86	326	644	32	35	21	30	A rischio pressione
Consorzio Tortona	Piemonte	Alessandria	85	271	1141	87	37	31	17	In equilibrio fragile
Distretto di Chiavenna	Lombardia	Sondrio	85	205	2005	28	43	32	11	Stabile
Distretto di Voghera	Lombardia	Pavia	84	302	986	35	21	48	16	In equilibrio fragile
Distretto Rubicone Costa	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	84	299	536	52	29	19	36	A rischio pressione
Distretto Roma F3	Lazio	Roma	84	229	1184	82	38	22	25	A rischio pressione
ADS 03 Avezzano	Abruzzo	L'Aquila	84	212	2150	42	41	39	4	Resiliente
Consorzio Caluso	Piemonte	Torino	83	158	1536	49	54	25	3	Dinamico e proattivo
ADS 11 Frentano	Abruzzo	Chieti	83	197	2125	43	52	12	19	#N/D
Distretto di Reggio Calabria	Calabria	Reggio Calabria	83	264	1190	25	43	4	35	#N/D
Distretto di Corleone	Sicilia	Palermo	83	190	1034	75	43	15	25	In equilibrio fragile
Distretto di Vittoria	Sicilia	Ragusa	83	99	1506	8	23	21	39	A rischio pressione
Distretto di Messina	Sicilia	Messina	82	160	1482	93	50	3	29	In difficoltà strutturale
Distretto di Noto	Sicilia	Siracusa	82	192	1222	13	20	18	44	Resiliente
Ambito di Isernia	Molise	Isernia	81	174	1850	12	44	28	9	Resiliente
Ambito S04 - Pontecagnano Faiano	Campania	Salerno	81	132	2163	36	50	25	6	#N/D
Ambito S06 - Baronissi	Campania	Salerno	81	119	1510	63	51	2	28	#N/D
Ambito N18 - Casoria	Campania	Napoli	81	184	786	52	69	6	7	#N/D

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Sciacca	Sicilia	Agrigento	81	139	1218	21	17	5	59	In difficoltà strutturale
Distretto 05 Sebino	Lombardia	Brescia	80	137	1900	62	39	26	14	In equilibrio fragile
Ambito A01 - Azienda Speciale Consortile	Campania	Avellino	80	136	1471	72	30	13	37	Resiliente
Ambito S02 - Cava de' Tirreni	Campania	Salerno	80	180	2082	43	53	4	23	Resiliente
Ambito B05 - Morcone	Campania	Benevento	80	114	1482	82	67	9	4	#N/D
Ambito di Brindisi	Puglia	Brindisi	80	226	1278	27	37	28	15	In difficoltà strutturale
Ambito di Gallipoli	Puglia	Lecce	80	245	473	57	44	13	24	Stabile
Ambito di Martina Franca	Puglia	Taranto	80	349	307	30	17	31	31	Stabile
Distretto di Cefalù	Sicilia	Palermo	80	190	1327	43	40	11	29	Resiliente
Distretto di Palermo	Sicilia	Palermo	79	314	550	15	29	11	39	In equilibrio fragile
Consorzio Asti	Piemonte	Asti	78	166	1899	57	34	25	18	Resiliente
Consorzio Novi Ligure	Piemonte	Alessandria	78	167	1600	63	38	26	14	In difficoltà strutturale
Ambito territoriale Valle Brembana	Lombardia	Bergamo	78	206	1625	36	45	15	18	#N/D
Distretto di Milazzo	Sicilia	Messina	77	205	807	35	32	10	35	In equilibrio fragile
Distretto di Trapani	Sicilia	Trapani	77	184	777	23	29	17	31	In difficoltà strutturale
Distretto Rieti RI/3	Lazio	Rieti	76	176	740	72	55	10	12	A rischio pressione
Alto Basento	Basilicata	Potenza	76	200	1397	70	56	12	8	#N/D
Val d'Agri	Basilicata	Potenza	76	169	1029	42	43	10	23	#N/D
Distretto 08 Bassa Bresciana Occidentale	Lombardia	Brescia	75	166	1595	44	48	22	5	In equilibrio fragile
ADS 12 Sagro Aventino	Abruzzo	Chieti	75	199	2123	26	50	3	22	#N/D
Distretto di Rogliano	Calabria	Cosenza	75	182	886	8	14	5	56	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Unione Montana Suol D'Aleramo Ponti	Piemonte	Alessandria	74	204	1031	23	47	18	9	In difficoltà strutturale
Ambito di Termoli	Molise	Campobasso	74	315	619	22	28	25	22	Resiliente
Ambito Sociale VEN_15 - Carmignano di Brenta	Veneto	Padova	73	123	1993	43	33	34	6	A rischio pressione
Distretto 12 Genova Valtrebbia e Valbisagno	Liguria	Genova	73	174	1182	52	65	7	1	In difficoltà strutturale
Distretto Valle del Serchio	Toscana	Lucca	73	213	1916	22	34	13	26	In difficoltà strutturale
Distretto Roma G5	Lazio	Roma	73	149	791	68	37	22	14	Dinamico e proattivo
Ambito N11 - Portici	Campania	Napoli	73	116	1616	61	44	4	25	#N/D
Ambito di Grumo Appula	Puglia	Bari	73	155	612	74	29	30	14	Stabile
Distretto di Carini	Sicilia	Palermo	73	127	1259	4	21	10	41	A rischio pressione
Ambito di San Marco in Lamis	Puglia	Foggia	72	251	354	68	42	13	17	In equilibrio fragile
Zona Sociale 04 - Marsciano	Umbria	Perugia	71	182	1071	15	36	24	11	In difficoltà strutturale
ATS 23 - Unione Comuni Valli del Tronto	Marche	Ascoli Piceno	71	143	2289	16	63	2	6	Resiliente
Ambito N21 - Casalnuovo di Napoli	Campania	Napoli	71	155	772	47	28	32	11	#N/D
Vulture Alto Bradano	Basilicata	Potenza	71	203	968	19	24	14	33	#N/D
Distretto di Piazza Armerina	Sicilia	Enna	71	178	1283	26	25	19	27	In difficoltà strutturale
Ambito N20 - Acerra	Campania	Napoli	70	143	1097	106	38	4	28	#N/D
Ambito di Trani	Puglia	Barletta-Andria-Trani	70	175	629	48	32	28	10	Stabile
Distretto di Taurianova	Calabria	Reggio Calabria	70	226	445	60	32	10	29	#N/D
Distretto di Termini Imerese	Sicilia	Palermo	70	155	1151	14	18	25	28	In difficoltà strutturale

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Zona Sociale 06 - Norcia	Umbria	Perugia	69	277	270	17	27	18	24	In equilibrio fragile
Distretto di Cirò Marina	Calabria	Crotone	69	174	342	12	24	27	19	Resiliente
Distretto Roma H6	Lazio	Roma	68	157	1191	30	31	23	14	A rischio pressione
Ambito di Margherita di Savoia	Puglia	Barletta-Andria-Trani	68	205	459	47	40	5	22	In equilibrio fragile
Distretto di Giarre	Sicilia	Catania	68	166	1018	38	30	12	26	Stabile
Distretto di Paternò	Sicilia	Catania	68	113	1221	35	45	14	9	In equilibrio fragile
Ambito S03 - Eboli	Campania	Salerno	67	198	1176	52	26	3	37	#N/D
Distretto di Augusta	Sicilia	Siracusa	67	91	1342	52	32	3	32	Stabile
Ambito B03 - Montesarchio	Campania	Benevento	66	178	1322	33	40	14	13	#N/D
Distretto di Patti-Sant'Angelo Brolo	Sicilia	Messina	66	204	995	31	36	12	18	In equilibrio fragile
Ambito N12 - Pozzuoli	Campania	Napoli	65	105	2018	7	31	4	29	#N/D
Distretto di Gela	Sicilia	Caltanissetta	65	206	754	9	25	7	34	In difficoltà strutturale
Distretto di Partinico	Sicilia	Palermo	65	140	1110	46	21	9	36	In equilibrio fragile
Distretto di Gravina	Sicilia	Catania	64	119	985	28	32	12	20	A rischio pressione
Ambito di Troia	Puglia	Foggia	63	187	370	21	28	17	18	In equilibrio fragile
Potenza	Basilicata	Potenza	63	214	790	36	22	18	22	#N/D
Distretto di San Cataldo	Sicilia	Caltanissetta	63	144	963	34	16	10	36	In difficoltà strutturale
Distretto di Bronte	Sicilia	Catania	63	112	815	23	39	8	16	In difficoltà strutturale
ATS 24 - Monti Sibillini	Marche	Macerata / Fermo / Ascoli Piceno	62	94	1994	35	44	13	6	In difficoltà strutturale
Ambito A05 - Consorzio Servizi Sociali	Campania	Avellino	62	120	1138	53	36	11	15	Resiliente

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito B02 - San Giorgio del Sannio	Campania	Benevento	62	83	1541	24	41	6	16	#N/D
Ambito di Casarano	Puglia	Lecce	62	242	397	25	25	22	15	In equilibrio fragile
Ambito di Gagliano del Capo	Puglia	Lecce	62	160	718	22	29	19	14	In difficoltà strutturale
Distretto di Palagonia	Sicilia	Catania	62	104	1635	8	14	8	40	In equilibrio fragile
Ambito di Agnone	Molise	Isernia	61	137	893	60	52	5	5	In equilibrio fragile
Ambito di Maglie	Puglia	Lecce	61	207	444	26	26	16	19	In difficoltà strutturale
Ambito S10 - Sala Consilina	Campania	Salerno	60	101	64	2	3	2	56	In equilibrio fragile
Ambito C05 - Marcianise	Campania	Caserta	60	92	1851	36	38	0	22	#N/D
Metapontino Collina Materana	Basilicata	Matera	59	186	982	26	34	11	13	#N/D
Distretto di Mesoraca	Calabria	Crotone	59	85	558	74	57	1	1	Resiliente
Distretto Roma G2	Lazio	Roma	58	125	693	71	20	13	25	A rischio pressione
Ambito S01 - Nocera Inferiore	Campania	Salerno	58	143	940	32	28	7	23	In equilibrio fragile
Distretto di Mistretta	Sicilia	Messina	58	207	673	10	23	17	17	In difficoltà strutturale
ADS 04 Peligno	Abruzzo	L'Aquila	57	179	1658	11	30	11	16	#N/D
Ambito S03 - Palomonte	Campania	Salerno	57	121	925	53	28	0	28	#N/D
Ambito N30 - Torre Annunziata	Campania	Napoli	56	111	531	33	30	12	14	In difficoltà strutturale
Ambito N17 - Frattamaggiore	Campania	Napoli	55	97	1230	56	27	1	26	In equilibrio fragile
Ambito di Canosa di Puglia	Puglia	Barletta-Andria-Trani	55	137	379	60	30	20	4	In equilibrio fragile
Ambito di Martano	Puglia	Lecce	55	181	750	29	31	9	15	Resiliente
Ambito di Grottaglie	Puglia	Taranto	55	146	498	31	24	22	9	Resiliente
Distretto di Modica	Sicilia	Ragusa	55	115	1217	10	14	35	7	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Distretto di Montalto Uffugo	Calabria	Cosenza	54	81	422	57	19	16	18	In equilibrio fragile
Distretto di Campione d'Italia	Lombardia	Como	53	69	594	3	23	30	0	#N/D
Ambito di Foggia	Puglia	Foggia	53	170	255	28	30	7	16	In equilibrio fragile
Ambito di Manduria	Puglia	Taranto	53	140	946	19	28	10	16	Resiliente
Ambito B04 - Cerreto Sannita	Campania	Benevento	52	93	773	13	33	9	9	#N/D
Distretto di Adrano	Sicilia	Catania	52	93	1159	19	28	6	18	In equilibrio fragile
Ambito N27 - Castellammare di Stabia	Campania	Napoli	51	72	1564	21	37	8	6	#N/D
Distretto di Barcellona Pozzo di Gotto	Sicilia	Messina	51	183	742	5	12	12	26	In equilibrio fragile
ADS 02 Marsica	Abruzzo	L'Aquila	50	173	699	23	23	19	8	#N/D
Ambito C08 - Santa Maria Capua Vetere	Campania	Caserta	50	79	567	17	22	7	21	#N/D
Distretto di Taormina	Sicilia	Messina	50	191	669	19	18	15	18	In difficoltà strutturale
Ambito C01 - Caserta	Campania	Caserta	49	150	542	10	17	20	12	In equilibrio fragile
Ambito N19 - Afragola	Campania	Napoli	49	102	693	42	21	5	24	#N/D
Ambito N31 - Torre del Greco	Campania	Napoli	49	44	1669	42	29	3	18	#N/D
Lagonegrese Pollino	Basilicata	Potenza	49	170	898	32	25	12	12	#N/D
Distretto di Catanzaro	Calabria	Catanzaro	49	164	588	6	15	5	30	#N/D
Ambito di Venafro	Molise	Isernia	48	119	996	6	36	10	2	Resiliente
Distretto di Misilmeri	Sicilia	Palermo	48	132	699	13	18	16	15	In equilibrio fragile
Ambito N13 - Ischia	Campania	Napoli	47	48	1141	33	27	9	12	A rischio pressione
Distretto di Castrovillari	Calabria	Cosenza	47	91	279	14	17	18	13	Resiliente
Distretto di Acri	Calabria	Cosenza	47	134	108	0	5	13	29	Resiliente
Distretto di Lipari	Sicilia	Messina	47	226	107	23	8	32	8	A rischio pressione

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito N16 - Melito di Napoli	Campania	Napoli	45	66	563	39	14	1	30	Dinamico e proattivo
Ambito N26 - San Giuseppe Vesuviano	Campania	Napoli	45	75	904	22	29	9	8	A rischio pressione
Distretto di Cosenza	Calabria	Cosenza	45	42	338	66	25	13	7	In difficoltà strutturale
Ambito N32 - Sant'Antonio Abate	Campania	Napoli	44	85	575	30	20	14	10	#N/D
Distretto di Pantelleria	Sicilia	Trapani	44	234	272	9	7	8	28	In equilibrio fragile
Ambito A02 - Mercogliano	Campania	Avellino	43	56	992	17	23	14	5	Resiliente
Ambito C03 - Teano	Campania	Caserta	43	67	1371	37	15	7	21	#N/D
Ambito N22 - Somma Vesuviana	Campania	Napoli	43	45	966	27	28	3	11	#N/D
Distretto di Lamezia Terme	Calabria	Catanzaro	43	92	553	14	15	12	16	Stabile
Distretto di Trebisacce	Calabria	Cosenza	42	53	133	2	8	9	26	Resiliente
Distretto di San Marco Argentano	Calabria	Cosenza	41	58	194	42	31	7	3	Resiliente
Ambito N29 - Ercolano	Campania	Napoli	40	40	303	12	5	20	15	#N/D
Distretto di Paola-Cetraro	Calabria	Cosenza	40	85	341	49	17	9	15	In difficoltà strutturale
Distretto di Lercara Friddi	Sicilia	Palermo	40	179	453	15	10	14	17	In difficoltà strutturale
ADS 23 Fino-Cerrano	Abruzzo	Teramo	39	102	992	12	26	3	10	#N/D
Ambito C04 - Piedimonte Matese	Campania	Caserta	39	72	839	42	20	3	16	#N/D
Ambito di Lucera	Puglia	Foggia	39	167	204	23	14	11	15	In difficoltà strutturale
Ambito C06 - Casaluce	Campania	Caserta	38	70	919	18	16	5	17	A rischio pressione
Distretto Rieti RI/1	Lazio	Rieti	37	218	198	7	6	7	25	In equilibrio fragile
Marmo Platano Melandro	Basilicata	Potenza	37	125	590	11	22	6	10	#N/D
Distretto di Sant'Agata di Militello	Sicilia	Messina	36	165	205	7	16	7	13	In equilibrio fragile
Ambito A04 - Avellino	Campania	Avellino	35	71	352	23	4	27	4	#N/D

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali	
Ambito C07 - Lusciano	Campania	Caserta	34	42	953	16	24	6	3	#N/D
Ambito N15 - Marano di Napoli	Campania	Napoli	34	74	640	19	12	5	18	#N/D
Ambito N14 - Giugliano in Campania	Campania	Napoli	33	57	873	20	22	1	11	#N/D
Distretto di Locri	Calabria	Reggio Calabria	33	83	297	20	18	3	13	#N/D
Ambito N23 - Nola	Campania	Napoli	32	48	408	22	14	11	6	Resiliente
Distretto di Villa San Giovanni	Calabria	Reggio Calabria	32	41	495	34	8	7	16	#N/D
Distretto di Serra San Bruno	Calabria	Vibo Valentia	31	81	421	9	15	3	12	Resiliente
Ambito A06 - Mugnano del Cardinale	Campania	Avellino	30	40	683	12	16	3	11	Resiliente
Ambito S07 - Roccadaspide	Campania	Salerno	30	145	37	10	11	5	15	Resiliente
Ambito N24 - Volla	Campania	Napoli	29	99	344	12	12	12	5	#N/D
Ambito di Manfredonia	Puglia	Foggia	28	89	172	14	15	7	6	In difficoltà strutturale
Distretto di Crotone	Calabria	Crotone	28	75	206	16	24	2	2	Resiliente
Distretto di Corigliano-Rossano	Calabria	Cosenza	28	70	296	3	6	6	15	#N/D
Ambito di Andria	Puglia	Barletta-Andria-Trani	26	77	194	5	9	7	11	In equilibrio fragile
Ambito C09 - Sparanise	Campania	Caserta	25	54	354	14	10	7	8	#N/D
Distretto di Rende	Calabria	Cosenza	25	97	270	3	9	8	9	Dinamico e proattivo
Distretto di Praia-Scalea	Calabria	Cosenza	23	41	387	20	11	6	6	In equilibrio fragile
Distretto di Melito Porto Salvo	Calabria	Reggio Calabria	22	35	520	2	8	6	8	#N/D
Distretto di Soveria Mannelli	Calabria	Catanzaro	19	106	0	17	8	2	10	Resiliente
Distretto di Spilinga	Calabria	Vibo Valentia	19	28	113	19	13	4	2	#N/D
Distretto di Caulonia	Calabria	Reggio Calabria	18	39	387	4	11	2	4	#N/D

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	La spesa sociale pro-capite dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del sistema sanitario nazionale (SSN), dati per ATS, 2022 valori in euro							Profilo Demografico	
			ATS	Famiglia e minori	Disabili	Anziani	Interventi e servizi	Contributi economici	Strutture sociali		
ADS 19 Vestino	Abruzzo	Pescara	17	78	61	11	0	15	2	#N/D	
Ambito C10 - Mondragone	Campania	Caserta	17	79	27	4	2	12	3	#N/D	
ADS 06 Sangrino	Abruzzo	Chieti	15	47	214	14	7	3	5	#N/D	
Distretto di Amantea	Calabria	Cosenza	15	54	36	11	6	9	0	In equilibrio fragile	
Ambito C02 - Santa Maria a Vico	Campania	Caserta	13	33	164	8	7	2	4	#N/D	
Distretto di Vibo Valentia	Calabria	Vibo Valentia	13	56	147	1	6	2	5	In equilibrio fragile	
Ambito S08 - Vallo della Lucania	Campania	Salerno	11	62	67	2	3	2	7	#N/D	
Distretto di Soverato	Calabria	Catanzaro	10	19	19	1	5	4	1	In difficoltà strutturale	
Distretto di Cariati	Calabria	Cosenza	10	56	0	1	6	4	0	#N/D	
Distretto di Polistena	Calabria	Reggio Calabria	10	25	58	4	3	6	1	#N/D	
Distretto di San Giovanni in Fiore	Calabria	Cosenza	9	34	22	10	5	0	4	#N/D	
Distretto di Rosarno	Calabria	Reggio Calabria	9	29	27	6	2	6	0	#N/D	

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
ADS 20 Teramo	Abruzzo	Teramo	172
ADS 17 Montagna Pescares	Abruzzo	Pescara	134
ADS 18 Montesilvano	Abruzzo	Pescara	125
ADS 15 Pescara	Abruzzo	Pescara	120
ADS 07 Vastese	Abruzzo	Chieti	117
ADS 05 Montagne Aquilane	Abruzzo	L'Aquila	116
ADS 01 L'Aquila	Abruzzo	L'Aquila	115
ADS 13 Marrucino	Abruzzo	Chieti	115
ADS 24 Gran Sasso-Laga	Abruzzo	Teramo	107
ADS 16 Metropolitano	Abruzzo	Pescara	101
ADS 08 Chieti	Abruzzo	Chieti	98
ADS 21 Val Vibrata	Abruzzo	Teramo	96
ADS 09 Val di Foro	Abruzzo	Chieti	94
ADS 10 Ortonese	Abruzzo	Chieti	94
ADS 22 Tordino-Vomano	Abruzzo	Teramo	94
ADS 14 Alto Vastese	Abruzzo	Chieti	90
ADS 03 Avezzano	Abruzzo	L'Aquila	84
ADS 11 Frentano	Abruzzo	Chieti	83
ADS 12 Sangro Aventino	Abruzzo	Chieti	75
ADS 04 Peligno	Abruzzo	L'Aquila	57
ADS 02 Marsica	Abruzzo	L'Aquila	50
ADS 23 Fino-Cerrano	Abruzzo	Teramo	39
ADS 19 Vestino	Abruzzo	Pescara	17
ADS 06 Sangrino	Abruzzo	Chieti	15
Matera	Basilicata	Matera	94
Bradana Medio Basento	Basilicata	Matera	89
Alto Basento	Basilicata	Potenza	76
Val d'Agri	Basilicata	Potenza	76
Vulture Alto Bradano	Basilicata	Potenza	71
Potenza	Basilicata	Potenza	63
Metapontino Collina Materana	Basilicata	Matera	59
Lagonegrese Pollino	Basilicata	Potenza	49
Marmo Platano Melandro	Basilicata	Potenza	37
Distretto di Reggio Calabria	Calabria	Reggio Calabria	83
Distretto di Rogliano	Calabria	Cosenza	75
Distretto di Taurianova	Calabria	Reggio Calabria	70

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto di Cirò Marina	Calabria	Crotone	69
Distretto di Mesoraca	Calabria	Crotone	59
Distretto di Montalto Uffugo	Calabria	Cosenza	54
Distretto di Catanzaro	Calabria	Catanzaro	49
Distretto di Castrovillari	Calabria	Cosenza	47
Distretto di Acri	Calabria	Cosenza	47
Distretto di Cosenza	Calabria	Cosenza	45
Distretto di Lamezia Terme	Calabria	Catanzaro	43
Distretto di Trebisacce	Calabria	Cosenza	42
Distretto di San Marco Argentano	Calabria	Cosenza	41
Distretto di Paola-Cetraro	Calabria	Cosenza	40
Distretto di Locri	Calabria	Reggio Calabria	33
Distretto di Villa San Giovanni	Calabria	Reggio Calabria	32
Distretto di Serra San Bruno	Calabria	Vibo Valentia	31
Distretto di Crotone	Calabria	Crotone	28
Distretto di Corigliano-Rossano	Calabria	Cosenza	28
Distretto di Rende	Calabria	Cosenza	25
Distretto di Praia-Scalea	Calabria	Cosenza	23
Distretto di Melito Porto Salvo	Calabria	Reggio Calabria	22
Distretto di Soveria Mannelli	Calabria	Catanzaro	19
Distretto di Spilinga	Calabria	Vibo Valentia	19
Distretto di Caulonia	Calabria	Reggio Calabria	18
Distretto di Amantea	Calabria	Cosenza	15
Distretto di Vibo Valentia	Calabria	Vibo Valentia	13
Distretto di Soverato	Calabria	Catanzaro	10
Distretto di Cariati	Calabria	Cosenza	10
Distretto di Polistena	Calabria	Reggio Calabria	10
Distretto di San Giovanni in Fiore	Calabria	Cosenza	9
Distretto di Rosarno	Calabria	Reggio Calabria	9
Ambito S05 - Salerno	Campania	Salerno	207
Ambito N01-N10 - Napoli	Campania	Napoli	131
Ambito N28 - San Giorgio a Cremano	Campania	Napoli	129
Ambito N34 - Capri	Campania	Napoli	125
Ambito N33 - Sorrento	Campania	Napoli	114
Ambito N25 - Pomigliano d'arco	Campania	Napoli	113
Ambito S09 - Sapri	Campania	Salerno	105
Ambito A03 - Consorzio Alta Irpinia	Campania	Avellino	96
Ambito B01 - Benevento	Campania	Benevento	92

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Ambito S04 - Pontecagnano Faiano	Campania	Salerno	81
Ambito S06 - Baronissi	Campania	Salerno	81
Ambito N18 - Casoria	Campania	Napoli	81
Ambito A01 - Azienda Speciale Consortile	Campania	Avellino	80
Ambito S02 - Cava de' Tirreni	Campania	Salerno	80
Ambito B05 - Morcone	Campania	Benevento	80
Ambito N11 - Portici	Campania	Napoli	73
Ambito N21 - Casalnuovo di Napoli	Campania	Napoli	71
Ambito N20 - Acerra	Campania	Napoli	70
Ambito S03 - Eboli	Campania	Salerno	67
Ambito B03 - Montesarchio	Campania	Benevento	66
Ambito N12 - Pozzuoli	Campania	Napoli	65
Ambito A05 - Consorzio Servizi Sociali	Campania	Avellino	62
Ambito B02 - San Giorgio del Sannio	Campania	Benevento	62
Ambito S10 - Sala Consilina	Campania	Salerno	60
Ambito C05 - Marcianise	Campania	Caserta	60
Ambito S01 - Nocera Inferiore	Campania	Salerno	58
Ambito S03 - Palomonte	Campania	Salerno	57
Ambito N30 - Torre Annunziata	Campania	Napoli	56
Ambito N17 - Frattamaggiore	Campania	Napoli	55
Ambito B04 - Cerreto Sannita	Campania	Benevento	52
Ambito N27 - Castellammare di Stabia	Campania	Napoli	51
Ambito C08 - Santa Maria Capua Vetere	Campania	Caserta	50
Ambito C01 - Caserta	Campania	Caserta	49
Ambito N19 - Afragola	Campania	Napoli	49
Ambito N31 - Torre del Greco	Campania	Napoli	49
Ambito N13 - Ischia	Campania	Napoli	47
Ambito N16 - Melito di Napoli	Campania	Napoli	45
Ambito N26 - San Giuseppe Vesuviano	Campania	Napoli	45
Ambito N32 - Sant'Antonio Abate	Campania	Napoli	44
Ambito A02 - Mercogliano	Campania	Avellino	43
Ambito C03 - Teano	Campania	Caserta	43
Ambito N22 - Somma Vesuviana	Campania	Napoli	43
Ambito N29 - Ercolano	Campania	Napoli	40
Ambito C04 - Piedimonte Matese	Campania	Caserta	39
Ambito C06 - Casaluce	Campania	Caserta	38

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Ambito A04 - Avellino	Campania	Avellino	35
Ambito C07 - Lusciano	Campania	Caserta	34
Ambito N15 - Marano di Napoli	Campania	Napoli	34
Ambito N14 - Giugliano in Campania	Campania	Napoli	33
Ambito N23 - Nola	Campania	Napoli	32
Ambito A06 - Mugnano del Cardinale	Campania	Avellino	30
Ambito S07 - Roccadaspide	Campania	Salerno	30
Ambito N24 - Volva	Campania	Napoli	29
Ambito C09 - Sparanise	Campania	Caserta	25
Ambito C10 - Mondragone	Campania	Caserta	17
Ambito C02 - Santa Maria a Vico	Campania	Caserta	13
Ambito S08 - Vallo della Lucania	Campania	Salerno	11
Distretto di Bologna	Emilia-Romagna	Bologna	471
Distretto di Modena	Emilia-Romagna	Modena	275
Distretto di Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	275
Distretto di Ravenna	Emilia-Romagna	Ravenna	267
Distretto di Piacenza	Emilia-Romagna	Piacenza	264
Distretto di Parma	Emilia-Romagna	Parma	249
Distretto di Imola	Emilia-Romagna	Bologna	247
Distretto di Carpi	Emilia-Romagna	Modena	240
Distretto Pianura Ovest	Emilia-Romagna	Bologna	215
Distretto di San Lazzaro di Savena	Emilia-Romagna	Bologna	214
Distretto Pianura Est	Emilia-Romagna	Bologna	206
Distretto Centro-Nord	Emilia-Romagna	Ferrara	205
Distretto di Vignola	Emilia-Romagna	Modena	201
Distretto di Casalecchio di Reno	Emilia-Romagna	Bologna	195
Distretto di Sassuolo	Emilia-Romagna	Modena	187
Distretto di Guastalla	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	185
Distretto di Fidenza	Emilia-Romagna	Parma	178
Distretto di Cesena - Valle Savio	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	176
Distretto Mirandola	Emilia-Romagna	Modena	174
Distretto Sud-Est Parma	Emilia-Romagna	Ferrara	166
Distretto Valli Taro e Ceno	Emilia-Romagna	Parma	165
Distretto di Montecchio Emilia	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	162
Distretto Ovest	Emilia-Romagna	Ferrara	159
Distretto di Forlì	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	153
Distretto Castelfranco Emilia	Emilia-Romagna	Modena	151

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto di Scandiano	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	150
Distretto di Correggio	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	143
Distretto di Ponente	Emilia-Romagna	Piacenza	142
Distretto di Castelnovo né Monti	Emilia-Romagna	Reggio Emilia	142
Distretto di Lugo	Emilia-Romagna	Ravenna	133
Distretto di Faenza	Emilia-Romagna	Ravenna	127
Distretto Sud-Est	Emilia-Romagna	Ferrara	124
Distretto di Levante	Emilia-Romagna	Piacenza	122
Distretto Rimini Sud	Emilia-Romagna	Rimini	122
Distretto Rimini Nord	Emilia-Romagna	Rimini	120
Distretto di Porretta Terme	Emilia-Romagna	Bologna	116
Distretto di Pavullo	Emilia-Romagna	Modena	112
Distretto Rubicone Costa	Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	84
Triestino	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	433
Carso Giuliano	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	385
Agro Aquileiese	Friuli-Venezia Giulia	Udine	372
Riviera Bassa Friulana	Friuli-Venezia Giulia	Udine	348
Carso Isonzo Adriatico	Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	344
Friuli Centrale	Friuli-Venezia Giulia	Udine	342
Collio - Alto Isonzo	Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	301
Noncello	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	284
Gemonese/Canal Del Ferro - Val Canale	Friuli-Venezia Giulia	Udine	279
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	272
Valli e Dolomiti Friulane	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	269
Tagliamento	Friuli-Venezia Giulia	Udine / Pordenone	263
Carnia	Friuli-Venezia Giulia	Udine	254
Natisone	Friuli-Venezia Giulia	Udine	253
Sile e Meduna	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	249
Torre	Friuli-Venezia Giulia	Udine	244
Collinare	Friuli-Venezia Giulia	Udine	232
Mediofriuli	Friuli-Venezia Giulia	Udine	211
Distretto Roma	Lazio	Roma	260
Distretto Rieti RI/4	Lazio	Rieti	177
Distretto Fiumicino	Lazio	Roma	167
Distretto Viterbo VT/4	Lazio	Viterbo	162
Distretto Roma F1	Lazio	Roma	141
Distretto Latina - Aprilia-Cisterna di Latina	Lazio	Latina	140

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto Roma G1	Lazio	Roma	134
Distretto Frosinone A	Lazio	Frosinone	129
Distretto Viterbo VT/2	Lazio	Viterbo	129
Distretto Latina - Monti Lepini	Lazio	Latina	127
Distretto Frosinone C	Lazio	Frosinone	125
Distretto Roma H1	Lazio	Roma	122
Distretto Rieti RI/5	Lazio	Rieti	118
Distretto Rieti RI/2	Lazio	Rieti	114
Distretto Viterbo VT/3	Lazio	Viterbo	114
Distretto Roma F4	Lazio	Roma	113
Distretto Roma G3	Lazio	Roma	107
Distretto Roma H4	Lazio	Roma	106
Distretto Roma H2	Lazio	Roma	102
Distretto Latina - Formia-Gaeta	Lazio	Latina	101
Distretto Roma G6	Lazio	Roma	99
Distretto Roma H3	Lazio	Roma	99
Distretto Roma G4	Lazio	Roma	92
Distretto Frosinone B	Lazio	Frosinone	91
Distretto Roma F2	Lazio	Roma	91
Distretto Roma H5	Lazio	Roma	91
Distretto Viterbo VT/1	Lazio	Viterbo	91
Distretto Latina - Fondi-Terracina	Lazio	Latina	89
Distretto Frosinone D	Lazio	Frosinone	88
Distretto Latina - Latina	Lazio	Latina	87
Distretto Viterbo VT/5	Lazio	Viterbo	86
Distretto Roma F3	Lazio	Roma	84
Distretto Rieti RI/3	Lazio	Rieti	76
Distretto Roma G5	Lazio	Roma	73
Distretto Roma H6	Lazio	Roma	68
Distretto Roma G2	Lazio	Roma	58
Distretto Rieti RI/1	Lazio	Rieti	37
Distretto 14 Tigullio Occidentale	Liguria	Genova	232
Distretto 11 Genova Centro - 09 Medio Ponente	Liguria	Genova	182
Distretto 16 Tigullio	Liguria	Genova	179
Distretto 02 Sanremese	Liguria	Imperia	170
Distretto 18 Spezzino	Liguria	La Spezia	170
Distretto 07 Savonese	Liguria	Savona	152
Distretto 19 Val di Magra	Liguria	La Spezia	139

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto 15 Chiavarese	Liguria	Genova	136
Distretto 05 Finalese	Liguria	Savona	135
Distretto 01 Ventimigliese	Liguria	Imperia	132
Distretto 17 Riviera Val di Vara	Liguria	La Spezia	126
Distretto 10 Genova Valpolcevera e Vallescrivia	Liguria	Genova	122
Distretto 04 Albenganese	Liguria	Savona	120
Distretto 08 Genova Ponente	Liguria	Genova	117
Distretto 03 Imperiese	Liguria	Imperia	116
Distretto 13 Genova Levante	Liguria	Genova	99
Distretto 06 Bormide	Liguria	Savona	97
Distretto 12 Genova Valtrebbia e Valbisagno	Liguria	Genova	73
Distretto 01 Brescia	Lombardia	Brescia	273
Distretto di Cremona	Lombardia	Cremona	252
Distretto di Bergamo	Lombardia	Bergamo	241
Distretto di Milano	Lombardia	Milano	218
Distretto di Rho	Lombardia	Milano	216
Distretto di Como	Lombardia	Como	208
Distretto Del Basso Lodigiano	Lombardia	Lodi	200
Distretto di Rozzano	Lombardia	Milano	197
Distretto di Busto Arsizio	Lombardia	Varese	194
Distretto di Bellano	Lombardia	Lecco	193
Distretto di San Donato Milanese	Lombardia	Milano	192
Distretto di Monza	Lombardia	Monza e della Brianza	190
Distretto di Garbagnate Milanese	Lombardia	Milano	189
Distretto di Castellanza	Lombardia	Varese	189
Distretto 03 Brescia Est	Lombardia	Brescia	186
Distretto di Crema	Lombardia	Cremona	184
Distretto di Legnano	Lombardia	Milano	184
Distretto 02 Brescia Ovest	Lombardia	Brescia	180
Distretto di Sesto San Giovanni	Lombardia	Milano	180
Distretto di Mantova	Lombardia	Mantova	179
Distretto di Magenta	Lombardia	Milano	178
Ambito Territoriale di Mariano Comense	Lombardia	Como	178
Ambito Val Cavallina	Lombardia	Bergamo	166
Distretto di Trezzo	Lombardia	Milano	165
Distretto di Corsico	Lombardia	Milano	164

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto di Melzo	Lombardia	Milano	162
Distretto di Dalmine	Lombardia	Bergamo	160
Distretto di Desio	Lombardia	Monza e della Brianza	160
Distretto di Somma Lombarda	Lombardia	Varese	160
Distretto di Castano Primo	Lombardia	Milano	159
Distretto di Cinisello Balsamo	Lombardia	Milano	158
Distretto di Gallarate	Lombardia	Varese	157
Distretto di Vimercate	Lombardia	Monza e della Brianza	155
Ambito di Treviglio	Lombardia	Bergamo	155
Distretto 13 C. M. di Valle Camonica	Lombardia	Brescia	154
Distretto di Ostiglia	Lombardia	Mantova	154
Distretto di Suzzara	Lombardia	Mantova	154
Distretto di Varese	Lombardia	Varese	154
Distretto di Seregno	Lombardia	Monza e della Brianza	153
Distretto di Asola	Lombardia	Mantova	151
Ambito Territoriale di Cantù	Lombardia	Como	150
Distretto di Binasco	Lombardia	Milano	149
Distretto di Casalmaggiore	Lombardia	Cremona	147
Distretto di Guidizzolo	Lombardia	Mantova	146
Distretto di Carate Brianza	Lombardia	Monza e della Brianza	146
Ambito territoriale Lomazzo - Fino Mornasco	Lombardia	Como	145
Distretto di Viadana	Lombardia	Mantova	144
Distretto di Saronno	Lombardia	Varese	142
Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e Scalve	Lombardia	Bergamo	142
Ambito Territoriale Valle Seriana	Lombardia	Bergamo	141
Distretto 04 C. M. di Valle Trompia	Lombardia	Brescia	140
Ambito distrettuale Valle Imagna - Villa d'Almé	Lombardia	Bergamo	140
Distretto di Pavia	Lombardia	Pavia	139
Distretto Isola Bergamasca	Lombardia	Bergamo	137
Distretto di Cernusco sul Naviglio	Lombardia	Milano	136
Distretto di Pioltello	Lombardia	Milano	133
Distretto 12 C. M. di Vallesabbia	Lombardia	Brescia	132
Distretto 10 Bassa Bresciana Orientale	Lombardia	Brescia	131
Distretto 11 C. M. Parco Alto Garda	Lombardia	Brescia	131

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto di Sondrio	Lombardia	Sondrio	131
Ambito Territoriale di Seriate	Lombardia	Bergamo	130
Distretto di Bormio	Lombardia	Sondrio	126
Distretto di Arcisate	Lombardia	Varese	124
Distretto di Tradate	Lombardia	Varese	124
Distretto 09 Bassa Bresciana Centrale	Lombardia	Brescia	122
Distretto 07 Oglio Ovest	Lombardia	Brescia	121
Distretto di Cittiglio	Lombardia	Varese	121
Ambito Territoriale Romano di Lombardia	Lombardia	Bergamo	121
Distretto Dell'Alto Lodigiano	Lombardia	Lodi	119
Distretto 06 Monte Orfano	Lombardia	Brescia	118
Distretto di Luino	Lombardia	Varese	116
Distretto della Lomellina	Lombardia	Pavia	115
Ambito Grumello del Monte	Lombardia	Bergamo	115
Distretto di Paullo	Lombardia	Milano	112
Distretto di Abbiategrasso	Lombardia	Milano	110
Ambito Territoriale dell'Olgiatese	Lombardia	Como	110
Distretto di Morbegno	Lombardia	Sondrio	108
Ambito Basso Sebino	Lombardia	Bergamo	108
Distretto di Azzate	Lombardia	Varese	107
Ambito Territoriale di Erba	Lombardia	Como	103
Distretto di Lecco	Lombardia	Lecco	102
Distretto Alto e Basso Pavese	Lombardia	Pavia	99
Ambito Alto Sebino	Lombardia	Bergamo	99
Distretto Alto Lario	Lombardia	Como / Lecco	97
Distretto di Merate	Lombardia	Lecco	94
Distretto di Sesto Calende	Lombardia	Varese	91
Distretto di Tirano	Lombardia	Sondrio	89
Distretto di Broni e Casteggio	Lombardia	Pavia	89
Distretto di Menaggio	Lombardia	Como	87
Distretto di Chiavenna	Lombardia	Sondrio	85
Distretto di Voghera	Lombardia	Pavia	84
Distretto 05 Sebino	Lombardia	Brescia	80
Ambito territoriale Valle Brembana	Lombardia	Bergamo	78
Distretto 08 Bassa Bresciana Occidentale	Lombardia	Brescia	75
Distretto di Campione d'Italia	Lombardia	Como	53
ATS 08 - Senigallia	Marche	Ancona	278

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
ATS 15 - Macerata	Marche	Macerata	167
ATS 11 - Ancona	Marche	Ancona	155
ATS 01 - Pesaro	Marche	Pesaro e Urbino	148
ATS 20 - Porto Sant'Elpidio	Marche	Fermo	144
ATS 22 - Ascoli Piceno	Marche	Ascoli Piceno	138
ATS 18 - Camerino	Marche	Macerata	136
ATS 14 - Civitanova Marche	Marche	Macerata	134
ATS 16 - Comunità Montana dei Monti Azzurri	Marche	Macerata	133
ATS 19 - Fermo	Marche	Fermo	126
ATS 04 - Urbino	Marche	Pesaro e Urbino	124
ATS 09 - Jesi	Marche	Ancona	124
ATS 03 - Cagli	Marche	Pesaro e Urbino	119
ATS 05 - Montefeltro	Marche	Pesaro e Urbino	118
ATS 12 - Chiaravalle	Marche	Ancona	110
ATS 17 - San Severino Marche	Marche	Macerata	100
ATS 21 - San Benedetto del Tronto	Marche	Ascoli Piceno	100
ATS 06 - Fano	Marche	Pesaro e Urbino	99
ATS 07 - Fossombrone	Marche	Pesaro e Urbino	97
ATS 10 - Fabriano	Marche	Ancona	97
ATS 13 - Osimo	Marche	Ancona	90
ATS 23 - Unione Comuni Valli del Tronto	Marche	Ascoli Piceno	71
ATS 24 - Monti Sibillini	Marche	Macerata / Fermo / Ascoli Piceno	62
Ambito di Campobasso	Molise	Campobasso	141
Ambito di Riccia	Molise	Campobasso	110
Ambito di Larino	Molise	Campobasso	87
Ambito di Isernia	Molise	Isernia	81
Ambito di Termoli	Molise	Campobasso	74
Ambito di Agnone	Molise	Isernia	61
Ambito di Venafrò	Molise	Isernia	48
Comune di Torino	Piemonte	Torino	285
Comune di Novara	Piemonte	Novara	215
Comune di Asti	Piemonte	Asti	198
Consorzio ex USSL 45 Vercelli	Piemonte	Vercelli	170
Consorzio Cuneese	Piemonte	Cuneo	170
Consorzio Mondovì	Piemonte	Cuneo	158
Consorzio del Biellese Orientale	Piemonte	Biella	152

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Consorzio Verbania	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	151
Consorzio Nichelino	Piemonte	Torino	150
Consorzio Biandrate-Romentino	Piemonte	Novara	150
Consorzio Omegna	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	147
Consorzio Biella	Piemonte	Biella	141
Comuni convenzionati Arona	Piemonte	Novara	139
Consorzio Pinerolo	Piemonte	Torino	137
Consorzio Ossola	Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	136
Consorzio Ciriè	Piemonte	Torino	133
Unione dei Comuni Nord Est Torino	Piemonte	Torino	133
Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	Piemonte	Torino	133
Consorzio Rivoli-Grugliasco	Piemonte	Torino	133
Consorzio Alessandria	Piemonte	Alessandria	129
Consorzio Bra	Piemonte	Cuneo	128
Consorzio Valle di Susa	Piemonte	Torino	125
Consorzio Orbassano	Piemonte	Torino	124
Consorzio Pianezza	Piemonte	Torino	120
Consorzio Carmagnola	Piemonte	Torino	120
Consorzio Chieri	Piemonte	Torino	119
Consorzio Ivrea	Piemonte	Torino	119
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	Piemonte	Torino	117
Consorzio Castelletto sopra Ticino	Piemonte	Novara	117
Consorzio Borgomanero	Piemonte	Novara	115
Unione Montana Valsesia	Piemonte	Vercelli	113
Consorzio Monviso solidale	Piemonte	Cuneo	112
Consorzio Ovada	Piemonte	Alessandria	111
Consorzio Santhià	Piemonte	Vercelli	104
Consorzio Nizza Monferrato	Piemonte	Asti	104
Consorzio Alba	Piemonte	Cuneo	102
Consorzio Cuorgnè	Piemonte	Torino	100
ASL Distretto di Casale Monferrato	Piemonte	Alessandria	98
ASL Distretto di Valenza	Piemonte	Alessandria	97
Consorzio Gattinara	Piemonte	Vercelli	94
Consorzio Chivasso	Piemonte	Torino	92
Consorzio Gassino Torinese	Piemonte	Torino	89

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Unione Montana Valli Mongia e Cevetta–Langa Cebana	Piemonte	Cuneo	89
Consorzio Tortona	Piemonte	Alessandria	85
Consorzio Caluso	Piemonte	Torino	83
Consorzio Asti	Piemonte	Asti	78
Consorzio Novi Ligure	Piemonte	Alessandria	78
Unione Montana Suol D'Aleramo Ponti	Piemonte	Alessandria	74
Ambito di Molfetta	Puglia	Bari	236
Ambito di Bari	Puglia	Bari	200
Ambito di Modugno	Puglia	Bari	194
Ambito di Altamura	Puglia	Bari	135
Ambito di Fasano	Puglia	Brindisi	130
Ambito di Barletta	Puglia	Barletta-Andria-Trani	127
Ambito di Taranto	Puglia	Taranto	123
Ambito di Corato	Puglia	Barletta-Andria-Trani	122
Ambito di Nardò	Puglia	Lecce	120
Ambito di Gioia del Colle	Puglia	Bari	119
Ambito di Ginosa	Puglia	Taranto	118
Ambito di Putignano	Puglia	Bari	113
Ambito di Bitonto	Puglia	Bari	109
Ambito di San Severo	Puglia	Foggia	107
Ambito di Conversano	Puglia	Bari	105
Ambito di Francavilla Fontana	Puglia	Brindisi	104
Ambito di Mesagne	Puglia	Brindisi	103
Ambito di Cerignola	Puglia	Foggia	102
Ambito di Massafra	Puglia	Taranto	101
Ambito di Galatina	Puglia	Lecce	100
Ambito di Poggiardo	Puglia	Lecce	100
Ambito di Triggiano	Puglia	Bari	97
Ambito di Campi Salentina	Puglia	Lecce	94
Ambito di Vico del Gargano	Puglia	Foggia	93
Ambito di Mola di Bari	Puglia	Bari	86
Ambito di Lecce	Puglia	Lecce	86
Ambito di Brindisi	Puglia	Brindisi	80
Ambito di Gallipoli	Puglia	Lecce	80
Ambito di Martina Franca	Puglia	Taranto	80
Ambito di Grumo Appula	Puglia	Bari	73

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Ambito di San Marco in Lamis	Puglia	Foggia	72
Ambito di Trani	Puglia	Barletta-Andria-Trani	70
Ambito di Margherita di Savoia	Puglia	Barletta-Andria-Trani	68
Ambito di Troia	Puglia	Foggia	63
Ambito di Casarano	Puglia	Lecce	62
Ambito di Gagliano del Capo	Puglia	Lecce	62
Ambito di Maglie	Puglia	Lecce	61
Ambito di Canosa di Puglia	Puglia	Barletta-Andria-Trani	55
Ambito di Martano	Puglia	Lecce	55
Ambito di Grottaglie	Puglia	Taranto	55
Ambito di Foggia	Puglia	Foggia	53
Ambito di Manduria	Puglia	Taranto	53
Ambito di Lucera	Puglia	Foggia	39
Ambito di Manfredonia	Puglia	Foggia	28
Ambito di Andria	Puglia	Barletta-Andria-Trani	26
PLUS Ambito Ghilarza-Bosa	Sardegna	Oristano	422
PLUS Città di Cagliari	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	376
PLUS Distretto di Iglesias	Sardegna	Sud Sardegna	375
PLUS Distretto di Guspini	Sardegna	Sud Sardegna	374
PLUS Distretto di Alghero	Sardegna	Sassari	365
PLUS Distretto di Oristano	Sardegna	Oristano	356
PLUS Distretto di Nuoro	Sardegna	Nuoro	355
PLUS Area Ovest	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	343
PLUS Distretto di Sorgono	Sardegna	Nuoro	315
PLUS Ambito di Tempio Pausania	Sardegna	Sassari	315
PLUS Distretto di Osilo	Sardegna	Sassari	309
PLUS Distretto di Sanluri	Sardegna	Sud Sardegna	296
PLUS Distretto di Macomer	Sardegna	Nuoro	294
PLUS Distretto di Ales-Terralba	Sardegna	Oristano	290
PLUS Distretto di Sassari	Sardegna	Sassari	290
PLUS Distretto di Ozieri	Sardegna	Sassari	275
PLUS 21	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	271
PLUS Distretto di Siniscola	Sardegna	Nuoro	269
PLUS Distretto Ogliastra	Sardegna	Nuoro	253

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena	Sardegna	Città Metropolitana di Cagliari	250
PLUS Ambito Trexenta	Sardegna	Sud Sardegna	250
PLUS Ambito Sarrabus Gerrei	Sardegna	Sud Sardegna	246
PLUS Distretto di Carbonia	Sardegna	Sud Sardegna	236
PLUS Ambito Sarcidano-Barbagia di Seulo	Sardegna	Sud Sardegna	226
PLUS Ambito di Olbia	Sardegna	Sassari	219
Distretto di Agrigento-Porto Empedocle	Sicilia	Agrigento	195
Distretto di Caltagirone	Sicilia	Catania	174
Distretto di Casteltermini	Sicilia	Agrigento	173
Distretto di Marsala	Sicilia	Trapani	161
Distretto di Ragusa	Sicilia	Ragusa	148
Distretto di Caltanissetta	Sicilia	Caltanissetta	140
Distretto di Ribera	Sicilia	Agrigento	127
Distretto di Mazara del Vallo	Sicilia	Trapani	121
Distretto di Catania	Sicilia	Catania	119
Distretto di Nicosia	Sicilia	Enna	118
Distretto di Lentini	Sicilia	Siracusa	111
Distretto di Alcamo	Sicilia	Trapani	111
Distretto di Enna	Sicilia	Enna	108
Distretto di Siracusa	Sicilia	Siracusa	105
Distretto di Mussomeli	Sicilia	Caltanissetta	103
Distretto di Acireale	Sicilia	Catania	102
Distretto di Bivona	Sicilia	Agrigento	101
Distretto di Agira	Sicilia	Enna	99
Distretto di Canicattì	Sicilia	Agrigento	93
Distretto di Castelvetro	Sicilia	Trapani	93
Distretto di Petralia Sottana	Sicilia	Palermo	92
Distretto di Bagheria	Sicilia	Palermo	91
Distretto di Licata	Sicilia	Agrigento	87
Distretto di Corleone	Sicilia	Palermo	83
Distretto di Vittoria	Sicilia	Ragusa	83
Distretto di Messina	Sicilia	Messina	82
Distretto di Noto	Sicilia	Siracusa	82
Distretto di Sciacca	Sicilia	Agrigento	81
Distretto di Cefalù	Sicilia	Palermo	80
Distretto di Palermo	Sicilia	Palermo	79
Distretto di Milazzo	Sicilia	Messina	77

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto di Trapani	Sicilia	Trapani	77
Distretto di Carini	Sicilia	Palermo	73
Distretto di Piazza Armerina	Sicilia	Enna	71
Distretto di Termini Imerese	Sicilia	Palermo	70
Distretto di Giarre	Sicilia	Catania	68
Distretto di Paternò	Sicilia	Catania	68
Distretto di Augusta	Sicilia	Siracusa	67
Distretto di Patti-Sant'Angelo Brolo	Sicilia	Messina	66
Distretto di Gela	Sicilia	Caltanissetta	65
Distretto di Partinico	Sicilia	Palermo	65
Distretto di Gravina	Sicilia	Catania	64
Distretto di San Cataldo	Sicilia	Caltanissetta	63
Distretto di Bronte	Sicilia	Catania	63
Distretto di Palagonia	Sicilia	Catania	62
Distretto di Mistretta	Sicilia	Messina	58
Distretto di Modica	Sicilia	Ragusa	55
Distretto di Adrano	Sicilia	Catania	52
Distretto di Barcellona Pozzo di Gotto	Sicilia	Messina	51
Distretto di Taormina	Sicilia	Messina	50
Distretto di Misilmeri	Sicilia	Palermo	48
Distretto di Lipari	Sicilia	Messina	47
Distretto di Pantelleria	Sicilia	Trapani	44
Distretto di Lercara Friddi	Sicilia	Palermo	40
Distretto di Sant'Agata di Militello	Sicilia	Messina	36
Distretto Firenze	Toscana	Firenze	296
Distretto Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana	Toscana	Grosseto	231
Distretto Pistoiese	Toscana	Pistoia	204
Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	Toscana	Livorno	197
Distretto Alta Val d'Elsa	Toscana	Siena	197
Distretto Colline dell'Albegna	Toscana	Grosseto	180
Distretto Fiorentina Nord-Ovest	Toscana	Firenze	176
Distretto Empolese Valdarno Inferiore	Toscana	Firenze / Pisa	174
Distretto Mugello	Toscana	Firenze	171
Distretto Pisana	Toscana	Pisa	158
Distretto Pratese	Toscana	Prato	157
Distretto Elba	Toscana	Livorno	156

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Distretto Livornese	Toscana	Livorno	155
Distretto Versilia	Toscana	Lucca	152
Distretto Senese	Toscana	Siena	152
Distretto Piana di Lucca	Toscana	Lucca	148
Distretto Val di Nievole	Toscana	Pistoia	128
Distretto Alta Val di Cecina – Val d’Era	Toscana	Pisa	126
Distretto Amiata senese e Val d’Orcia – Valdichiana Senese	Toscana	Siena	125
Distretto Val di Chiana Aretina	Toscana	Arezzo	121
Distretto Fiorentina Sud-Est	Toscana	Firenze	110
Distretto Apuane	Toscana	Massa-Carrara	109
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	Toscana	Arezzo	106
Distretto Lunigiana	Toscana	Massa-Carrara	105
Distretto Valdarno	Toscana	Arezzo	103
Distretto Valle del Serchio	Toscana	Lucca	73
Distretto Provincia di Bolzano	Trentino-Alto Adige	Bolzano/Bozen	607
Territorio Val d’Adige	Trentino-Alto Adige	Trento	336
Comunità della Vallagarina	Trentino-Alto Adige	Trento	276
Comunità della Valle Di Sole	Trentino-Alto Adige	Trento	272
Comunità della Valle di Cembra	Trentino-Alto Adige	Trento	270
Comunità di Primiero	Trentino-Alto Adige	Trento	262
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	Trentino-Alto Adige	Trento	251
Comunità della Valle di Non	Trentino-Alto Adige	Trento	238
Comunità Alto Garda e Ledro	Trentino-Alto Adige	Trento	238
Comunità Valsugana e Tesino	Trentino-Alto Adige	Trento	230
Comunità delle Giudicarie	Trentino-Alto Adige	Trento	228
Comunità Territoriale della Valle di Fiemme	Trentino-Alto Adige	Trento	226
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Trentino-Alto Adige	Trento	220
Comunità Rotaliana-Konigsberg	Trentino-Alto Adige	Trento	214
Comunità della Valle dei Laghi	Trentino-Alto Adige	Trento	205
Comun General de Fascia	Trentino-Alto Adige	Trento	187
Comunità della Paganella	Trentino-Alto Adige	Trento	178
Zona Sociale 02 - Perugia	Umbria	Perugia	159
Zona Sociale 09 - Spoleto	Umbria	Perugia	147
Zona Sociale 11 - Narni	Umbria	Terni	138
Zona Sociale 01 - Città di Castello	Umbria	Perugia	125
Zona Sociale 08 - Foligno	Umbria	Perugia	109

Appendice – Tabella B

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Regione	Provincia	Spesa sociale pro-capite netta
Zona Sociale 07 - Gubbio	Umbria	Perugia	106
Zona Sociale 10 - Terni	Umbria	Terni	97
Zona Sociale 12 - Orvieto	Umbria	Terni	97
Zona Sociale 03 - Assisi	Umbria	Perugia	96
Zona Sociale 05 - Trasimeno	Umbria	Perugia	87
Zona Sociale 04 - Marsciano	Umbria	Perugia	71
Zona Sociale 06 - Norcia	Umbria	Perugia	69
Sub-ambito 2	Valle d'Aosta	Aosta	320
Sub-ambito 1	Valle d'Aosta	Aosta	305
Sub-ambito 3	Valle d'Aosta	Aosta	292
Sub-ambito 4	Valle d'Aosta	Aosta	237
Sub-ambito 5	Valle d'Aosta	Aosta	123
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Veneto	Venezia	276
Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Veneto	Verona	160
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Veneto	Padova	154
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Veneto	Vicenza	133
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Veneto	Venezia	133
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Veneto	Rovigo	129
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Veneto	Venezia	121
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Veneto	Belluno	110
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Veneto	Vicenza	107
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Veneto	Treviso	102
Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	Veneto	Venezia	100
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Veneto	Verona	100
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Veneto	Belluno	98
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Veneto	Treviso	97
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Veneto	Vicenza	95
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Veneto	Rovigo	95
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Veneto	Treviso	92
Ambito Sociale VEN_17 - Este	Veneto	Padova	90
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Veneto	Vicenza	89
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Veneto	Verona	89
Ambito Sociale VEN_15 - Carmignano di Brenta	Veneto	Padova	73

Appendice – Tabella C

Tabella C. Profili di *policy* - La variazione 2022 su 2019 della spesa sociale pro-capite e spesa sociale pro-capite 2022, dei comuni singoli e associati al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, dati per ATS.

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Calabria	Distretto di Melito Porto Salvo	22	1	2100,00%	576	591	1	espansione moderata
Calabria	Distretto di Spilinga	19	2	850,00%	577	590	2	espansione moderata
Calabria	Distretto di Corigliano-Rossano	28	3	833,33%	569	588	3	espansione moderata
Calabria	Distretto di Locri	33	4	725,00%	561	587	4	espansione moderata
Abruzzo	ADS 18 Montesilvano	125	17	635,29%	247	568	5	espansione moderata
Calabria	Distretto di Rogliano	75	11	581,82%	452	578	6	espansione moderata
Calabria	Distretto di Taurianova	70	14	400,00%	470	573	7	espansione moderata
Abruzzo	ADS 16 Metropolitano	101	26	288,46%	347	557	8	espansione moderata
Puglia	Ambito di Molfetta	236	75	214,67%	68	391	9	intensificazione
Calabria	Distretto di Mesoraca	59	19	210,53%	502	564	10	espansione moderata
Campania	Ambito N21 - Casalnuovo di Napoli	71	23	208,70%	465	559	11	espansione moderata
Calabria	Distretto di Trebisacce	42	14	200,00%	546	574	12	espansione moderata
Calabria	Distretto di Rosarno	9	3	200,00%	590	589	13	espansione moderata
Campania	Ambito B02 - San Giorgio del Sannio	62	21	195,24%	492	560	14	espansione moderata
Calabria	Distretto di Serra San Bruno	31	12	158,33%	565	575	15	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Lentini	111	44	152,27%	310	512	16	espansione moderata
Campania	Ambito S07 - Roccadaspide	30	12	150,00%	566	576	17	espansione moderata
Calabria	Distretto di Castrovillari	47	19	147,37%	533	565	18	espansione moderata
Marche	ATS 08 - Senigallia	278	120	131,67%	33	195	19	intensificazione
Calabria	Distretto di Praia-Scalea	23	10	130,00%	575	579	20	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Gela	65	29	124,14%	484	552	21	espansione moderata
Puglia	Ambito di Fasano	130	61	113,11%	231	449	22	espansione moderata
Abruzzo	ADS 13 Marrucino	115	54	112,96%	297	485	23	espansione moderata
Calabria	Distretto di Soveria Mannelli	19	9	111,11%	578	580	24	espansione moderata

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Campania	Ambito B05 - Morcone	80	39	105,13%	436	525	25	espansione moderata
Puglia	Ambito di Gioia del Colle	119	59	101,69%	278	458	26	espansione moderata
Lazio	Distretto Frosinone A	129	64	101,56%	232	440	27	espansione moderata
Calabria	Distretto di Aciri	47	24	95,83%	534	558	28	espansione moderata
Campania	Ambito N11 - Portici	73	38	92,11%	457	529	29	espansione moderata
Abruzzo	ADS 24 Gran Sasso-Laga	107	56	91,07%	323	477	30	espansione moderata
Puglia	Ambito di Barletta	127	67	89,55%	239	427	31	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Paternò	68	36	88,89%	476	534	32	espansione moderata
Toscana	Distretto Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana	231	123	87,80%	72	183	33	intensificazione
Calabria	Distretto di Vibo Valentia	13	7	85,71%	584	584	34	espansione moderata
Basilicata	Bradania Medio Basento	89	48	85,42%	403	503	35	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Cremona	252	138	82,61%	54	134	36	intensificazione
Calabria	Distretto di Catanzaro	49	27	81,48%	526	556	37	espansione moderata
Campania	Ambito N28 - San Giorgio a Cremano	129	72	79,17%	233	410	38	espansione moderata
Campania	Ambito C08 - Santa Maria Capua Vetere	50	28	78,57%	523	554	39	espansione moderata
Puglia	Ambito di Cerignola	102	58	75,86%	341	466	40	espansione moderata
Puglia	Ambito di Poggiardo	100	57	75,44%	351	472	41	espansione moderata
Lombardia	Distretto Del Basso Lodigiano	200	114	75,44%	93	211	42	intensificazione
Puglia	Ambito di Galatina	100	57	75,44%	352	473	43	espansione moderata
Puglia	Ambito di Campi Salentina	94	54	74,07%	379	486	44	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Adrano	52	30	73,33%	519	551	45	espansione moderata
Basilicata	Vulture Alto Bradano	71	41	73,17%	466	520	46	espansione moderata
Lazio	Distretto Viterbo VT/3	114	66	72,73%	300	430	47	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Canicattì	93	54	72,22%	386	487	48	espansione moderata
Abruzzo	ADS 05 Montagne Aquilane	116	68	70,59%	293	424	49	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Bronte	63	37	70,27%	488	532	50	espansione moderata
Campania	Ambito B03 - Montesarchio	66	39	69,23%	482	526	51	espansione moderata
Campania	Ambito N34 - Capri	125	74	68,92%	248	396	52	espansione moderata
Lazio	Distretto Rieti RI/4	177	105	68,57%	123	250	53	intensificazione

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Sicilia	Distretto di Ragusa	148	88	68,18%	180	327	54	espansione moderata
Lazio	Distretto Roma F1	141	84	67,86%	194	351	55	espansione moderata
Puglia	Ambito di Triggiano	97	58	67,24%	366	467	56	espansione moderata
Calabria	Distretto di Polistena	10	6	66,67%	587	586	57	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Mazara del Vallo	121	73	65,75%	267	400	58	espansione moderata
Lazio	Distretto Roma G2	58	35	65,71%	504	536	59	espansione moderata
Umbria	Zona Sociale 11 - Narni	138	84	64,29%	203	352	60	espansione moderata
Molise	Ambito di Riccia	110	67	64,18%	313	428	61	espansione moderata
Campania	Ambito S02 - Cava de' Tirreni	80	49	63,27%	437	499	62	espansione moderata
Abruzzo	ADS 17 Montagna Pescara	134	83	61,45%	213	358	63	espansione moderata
Abruzzo	ADS 02 Marsica	50	31	61,29%	524	547	64	espansione moderata
Abruzzo	ADS 10 Ortonese	94	59	59,32%	380	459	65	espansione moderata
Toscana	Distretto Colline dell'Albegna	180	113	59,29%	115	216	66	intensificazione
Lombardia	Distretto di Asola	151	95	58,95%	173	282	67	intensificazione
Campania	Ambito N12 - Pozzuoli	65	41	58,54%	485	521	68	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Omegna	147	93	58,06%	183	297	69	espansione moderata
Lombardia	Distretto 02 Brescia Ovest	180	114	57,89%	116	212	70	intensificazione
Sicilia	Distretto di Castelvetro	93	59	57,63%	387	460	71	espansione moderata
Campania	Ambito S08 - Vallo della Lucania	11	7	57,14%	586	585	72	espansione moderata
Puglia	Ambito di Altamura	135	86	56,98%	211	338	73	espansione moderata
Puglia	Ambito di Mola di Bari	86	55	56,36%	415	480	74	espansione moderata
Calabria	Distretto di Rende	25	16	56,25%	573	571	75	espansione moderata
Lazio	Distretto Viterbo VT/4	162	104	55,77%	142	251	76	intensificazione
Campania	Ambito S06 - Baronissi	81	52	55,77%	431	493	77	espansione moderata
Puglia	Ambito di Francavilla Fontana	104	67	55,22%	335	429	78	espansione moderata
Campania	Ambito N25 - Pomigliano d'arco	113	73	54,79%	303	401	79	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Sondrio	131	85	54,12%	227	346	80	espansione moderata
Marche	ATS 10 - Fabriano	97	63	53,97%	367	443	81	espansione moderata
Campania	Ambito N31 - Torre del Greco	49	32	53,13%	527	546	82	espansione moderata

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Lazio	Distretto Roma F4	113	74	52,70%	304	397	83	espansione moderata
Campania	Ambito N32 - Sant'Antonio Abate	44	29	51,72%	540	553	84	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto Pianura Est	206	136	51,47%	88	142	85	intensificazione
Toscana	Distretto Elba	156	103	51,46%	158	257	86	intensificazione
Puglia	Ambito di Modugno	194	130	49,23%	101	161	87	intensificazione
Toscana	Distretto Pistoiese	204	137	48,91%	91	139	88	intensificazione
Molise	Ambito di Campobasso	141	95	48,42%	195	283	89	espansione moderata
Abruzzo	ADS 07 Vastese	117	79	48,10%	289	376	90	espansione moderata
Calabria	Distretto di Crotone	28	19	47,37%	570	566	91	espansione moderata
Toscana	Distretto Alta Val d'Elsa	197	134	47,01%	96	149	92	intensificazione
Campania	Ambito N13 - Ischia	47	32	46,88%	535	543	93	espansione moderata
Basilicata	Potenza	63	43	46,51%	489	514	94	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Pinerolo	137	94	45,74%	205	290	95	espansione moderata
Calabria	Distretto di Reggio Calabria	83	57	45,61%	424	474	96	espansione moderata
Molise	Ambito di Agnone	61	42	45,24%	498	517	97	espansione moderata
Campania	Ambito N26 - San Giuseppe Vesuviano	45	31	45,16%	537	548	98	espansione moderata
Marche	ATS 19 - Fermo	126	87	44,83%	243	335	99	espansione moderata
Abruzzo	ADS 09 Val di Foro	94	65	44,62%	381	434	100	espansione moderata
Campania	Ambito C02 - Santa Maria a Vico	13	9	44,44%	585	581	101	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Ribera	127	88	44,32%	240	328	102	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Caltagirone	174	121	43,80%	126	192	103	intensificazione
Lombardia	Distretto 12 C. M. di Vallesabbia	132	92	43,48%	225	304	104	espansione moderata
Puglia	Ambito di Bari	200	140	42,86%	94	131	105	intensificazione
Campania	Ambito A06 - Mugnano del Cardinale	30	21	42,86%	567	561	106	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Rozzano	197	138	42,75%	97	135	107	intensificazione
Puglia	Ambito di San Severo	107	75	42,67%	324	392	108	espansione moderata
Abruzzo	ADS 03 Avezzano	84	59	42,37%	420	461	109	espansione moderata
Piemonte	Consorzio del Biellese Orientale	152	107	42,06%	169	242	110	intensificazione
Lazio	Distretto Frosinone C	125	88	42,05%	249	329	111	espansione moderata
Campania	Ambito B01 - Benevento	92	65	41,54%	389	435	112	espansione moderata

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Sicilia	Distretto di Messina	82	58	41,38%	429	468	113	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Carmagnola	120	85	41,18%	272	347	114	espansione moderata
Puglia	Ambito di Lecce	86	61	40,98%	416	450	115	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Mantova	179	127	40,94%	118	171	116	intensificazione
Lombardia	Distretto 07 Oglio Ovest	121	86	40,70%	268	339	117	espansione moderata
Friuli-Venezia Giulia	Triestino	433	308	40,58%	3	9	118	intensificazione
Veneto	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	97	69	40,58%	368	420	119	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Ciriè	133	95	40,00%	216	284	120	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Castellanza	189	135	40,00%	106	145	121	intensificazione
Lombardia	Distretto di Bellano	193	138	39,86%	103	136	122	intensificazione
Lombardia	Distretto di Lecco	102	73	39,73%	342	402	123	espansione moderata
Lazio	Distretto Latina - Monti Lepini	127	91	39,56%	241	313	124	espansione moderata
Toscana	Distretto Senese	152	109	39,45%	170	235	125	intensificazione
Campania	Ambito N01-N10 - Napoli	131	94	39,36%	228	291	126	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Reggio Emilia	275	198	38,89%	36	73	127	intensificazione
Campania	Ambito N22 - Somma Vesuviana	43	31	38,71%	542	549	128	espansione moderata
Umbria	Zona Sociale 09 - Spoleto	147	106	38,68%	184	247	129	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Enna	108	78	38,46%	321	382	130	espansione moderata
Abruzzo	ADS 22 Tordino-Vomano	94	68	38,24%	382	425	131	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Cuneese	170	123	38,21%	132	184	132	intensificazione
Lombardia	Distretto di Luino	116	84	38,10%	294	353	133	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Guidizzolo	146	106	37,74%	186	248	134	espansione moderata
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sub-ambito 3	292	212	37,74%	27	57	135	intensificazione
Piemonte	Comune di Asti	198	144	37,50%	95	126	136	intensificazione
Lazio	Distretto Latina - Fondi-Terracina	89	65	36,92%	404	436	137	espansione moderata
Campania	Ambito B04 - Cerreto Sannita	52	38	36,84%	520	530	138	espansione moderata
Toscana	Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	197	144	36,81%	98	127	139	intensificazione
Lazio	Distretto Viterbo VT/5	86	63	36,51%	417	444	140	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Crema	184	135	36,30%	112	146	141	intensificazione
Sardegna	PLUS Distretto di Guspini	374	275	36,00%	8	20	142	intensificazione

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Basilicata	Val d'Agri	76	56	35,71%	449	478	143	espansione moderata
Sardegna	PLUS Distretto di Carbonia	236	174	35,63%	69	91	144	intensificazione
Emilia-Romagna	Distretto Valli Taro e Ceno	165	122	35,25%	139	188	145	intensificazione
Piemonte	Consorzio Biandrate-Romentino	150	111	35,14%	176	225	146	intensificazione
Emilia-Romagna	Distretto di Bologna	471	349	34,96%	2	4	147	intensificazione
Puglia	Ambito di Corato	122	91	34,07%	261	314	148	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Azzate	107	80	33,75%	325	372	149	espansione moderata
Basilicata	Alto Basento	76	57	33,33%	450	475	150	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Pavullo	112	84	33,33%	307	354	151	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Paullo	112	84	33,33%	308	355	152	espansione moderata
Friuli-Venezia Giulia	Riviera Bassa Friulana	348	261	33,33%	13	25	153	intensificazione
Lombardia	Distretto di Morbegno	108	81	33,33%	322	366	154	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Bergamo	241	181	33,15%	63	86	155	intensificazione
Toscana	Distretto Amiata senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese	125	94	32,98%	250	292	156	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Magenta	178	134	32,84%	120	150	157	intensificazione
Marche	ATS 22 - Ascoli Piceno	138	104	32,69%	204	252	158	espansione moderata
Liguria	Distretto 17 Riviera Val di Vara	126	95	32,63%	244	285	159	espansione moderata
Lombardia	Distretto 01 Brescia	273	206	32,52%	39	66	160	intensificazione
Umbria	Zona Sociale 02 - Perugia	159	120	32,50%	150	196	161	intensificazione
Piemonte	Consorzio Verbania	151	114	32,46%	174	213	162	intensificazione
Emilia-Romagna	Distretto di Modena	275	208	32,21%	37	64	163	intensificazione
Piemonte	Consorzio Asti	78	59	32,20%	445	462	164	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Patti-Sant'Angelo Brolo	66	50	32,00%	483	497	165	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Piacenza	264	200	32,00%	47	71	166	intensificazione
Campania	Ambito A05 - Consorzio Servizi Sociali	62	47	31,91%	493	504	167	espansione moderata
Piemonte	Comune di Novara	215	163	31,90%	81	103	168	intensificazione
Emilia-Romagna	Distretto Pianura Ovest	215	163	31,90%	82	104	169	intensificazione
Sardegna	PLUS Distretto Ogliastro	253	192	31,77%	52	77	170	intensificazione
Campania	Ambito S09 - Sapri	105	80	31,25%	331	373	171	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Carpi	240	183	31,15%	64	83	172	intensificazione

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Piemonte	Comuni convenzionati Arona	139	106	31,13%	200	249	173	espansione moderata
Puglia	Ambito di Ginosa	118	90	31,11%	284	320	174	espansione moderata
Puglia	Ambito di Martano	55	42	30,95%	510	518	175	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Ravenna	267	204	30,88%	46	67	176	intensificazione
Lombardia	Distretto di Tradate	124	95	30,53%	253	286	177	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Orbassano	124	95	30,53%	254	287	178	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Desio	160	123	30,08%	146	185	179	intensificazione
Liguria	Distretto 16 Tigullio	179	138	29,71%	119	137	180	intensificazione
Sardegna	PLUS Città di Cagliari	376	290	29,66%	6	15	181	intensificazione
Lazio	Distretto Latina - Aprilia-Cisterna di Latina	140	108	29,63%	197	237	182	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Caltanissetta	140	108	29,63%	198	238	183	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Mondovì	158	122	29,51%	153	189	184	intensificazione
Puglia	Ambito di Taranto	123	95	29,47%	259	288	185	espansione moderata
Abruzzo	ADS 12 Sangro Aventino	75	58	29,31%	453	469	186	espansione moderata
Lazio	Distretto Roma H4	106	82	29,27%	328	360	187	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Ovada	111	86	29,07%	311	340	188	espansione moderata
Campania	Ambito S01 - Nocera Inferiore	58	45	28,89%	505	509	189	espansione moderata
Marche	ATS 20 - Porto Sant'Elpidio	144	112	28,57%	188	221	190	espansione moderata
Friuli-Venezia Giulia	TORRE	244	190	28,42%	62	79	191	intensificazione
Friuli-Venezia Giulia	Carso Giuliano	385	300	28,33%	5	10	192	intensificazione
Marche	ATS 21 - San Benedetto del Tronto	100	78	28,21%	353	383	193	espansione moderata
Lazio	Distretto Frosinone B	91	71	28,17%	394	414	194	espansione moderata
Abruzzo	ADS 21 Val Vibrata	96	75	28,00%	374	393	195	espansione moderata
Sardegna	PLUS Distretto di Macomer	294	230	27,83%	26	44	196	intensificazione
Sardegna	PLUS Distretto di Alghero	365	286	27,62%	10	17	197	intensificazione
Sardegna	PLUS Ambito di Quartu Sant'Elena	250	196	27,55%	56	75	198	intensificazione
Veneto	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	102	80	27,50%	343	374	199	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Termini Imerese	70	55	27,27%	471	481	200	espansione moderata
Campania	Ambito N20 - Acerra	70	55	27,27%	472	482	201	espansione moderata
Lombardia	Distretto 13 C. M. di Valle Camonica	154	121	27,27%	162	193	202	intensificazione

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Puglia	Ambito di Gallipoli	80	63	26,98%	438	445	203	espansione moderata
Lombardia	Distretto 06 Monte Orfano	118	93	26,88%	285	298	204	espansione moderata
Piemonte	Consorzio ex USSL 45 Vercelli	170	134	26,87%	133	151	205	intensificazione
Puglia	Ambito di Bitonto	109	86	26,74%	318	341	206	espansione moderata
Veneto	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	100	79	26,58%	354	377	207	espansione moderata
Molise	Ambito di Isernia	81	64	26,56%	432	441	208	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Montecchio Emilia	162	128	26,56%	143	168	209	intensificazione
Lombardia	Distretto 03 Brescia Est	186	147	26,53%	110	120	210	intensificazione
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sub-ambito 2	320	253	26,48%	18	30	211	intensificazione
Friuli-Venezia Giulia	Carso Isonzo Adriatico	344	272	26,47%	14	21	212	intensificazione
Toscana	Distretto Pisana	158	125	26,40%	154	178	213	intensificazione
Lombardia	Distretto di Viadana	144	114	26,32%	189	214	214	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Milazzo	77	61	26,23%	447	451	215	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Acireale	102	81	25,93%	344	367	216	espansione moderata
Sardegna	PLUS Distretto di Nuoro	355	282	25,89%	12	18	217	intensificazione
Piemonte	Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	117	93	25,81%	290	299	218	espansione moderata
Lombardia	Distretto 09 Bassa Bresciana Centrale	122	97	25,77%	262	273	219	espansione moderata
Calabria	Distretto di Montalto Uffugo	54	43	25,58%	515	515	220	espansione moderata
Marche	ATS 05 - Montefeltro	118	94	25,53%	286	293	221	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Casteltermini	173	138	25,36%	129	138	222	intensificazione
Piemonte	Consorzio Pianezza	120	96	25,00%	273	277	223	espansione moderata
Veneto	Ambito Sociale VEN_17 - Este	90	72	25,00%	400	411	224	espansione moderata
Lombardia	Distretto 04 C. M. di Valle Trompia	140	112	25,00%	199	222	225	espansione moderata
Calabria	Distretto di Soverato	10	8	25,00%	588	583	226	espansione moderata
Calabria	Distretto di Paola-Cetraro	40	32	25,00%	548	544	227	espansione moderata
Abruzzo	ADS 06 Sangrino	15	12	25,00%	582	577	228	espansione moderata
Puglia	Ambito di Nardò	120	96	25,00%	274	278	229	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Porretta Terme	116	93	24,73%	295	300	230	espansione moderata
Umbria	Zona Sociale 07 - Gubbio	106	85	24,71%	329	348	231	espansione moderata

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Lazio	Distretto Latina - Formia-Gaeta	101	81	24,69%	348	368	232	espansione moderata
Lazio	Distretto Roma F2	91	73	24,66%	395	403	233	espansione moderata
Puglia	Ambito di Maglie	61	49	24,49%	499	500	234	espansione moderata
Puglia	Ambito di Putignano	113	91	24,18%	305	315	235	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Augusta	67	54	24,07%	480	488	236	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Dalmine	160	129	24,03%	147	163	237	intensificazione
Emilia-Romagna	Distretto Sud-Est	124	100	24,00%	255	268	238	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Parma	249	201	23,88%	58	69	239	intensificazione
Lazio	Distretto Roma H6	68	55	23,64%	477	483	240	espansione moderata
Sardegna	PLUS Ambito di Tempio Pausania	315	255	23,53%	19	28	241	intensificazione
Sicilia	Distretto di Palermo	79	64	23,44%	444	442	242	espansione moderata
Lombardia	Distretto Isola Bergamasca	137	111	23,42%	206	226	243	espansione moderata
Molise	Ambito di Termoli	74	60	23,33%	455	455	244	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Bra	128	104	23,08%	237	253	245	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Cefalù	80	65	23,08%	439	437	246	espansione moderata
Sardegna	PLUS Ambito Ghilarza-Bosa	422	343	23,03%	4	5	247	intensificazione
Lombardia	Distretto 08 Bassa Bresciana Occidentale	75	61	22,95%	454	452	248	espansione moderata
Lazio	Distretto Roma G1	134	109	22,94%	214	236	249	espansione moderata
Campania	Ambito C03 - Teano	43	35	22,86%	543	537	250	espansione moderata
Piemonte	Unione Montana Valsesia	113	92	22,83%	306	305	251	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Busto Arsizio	194	158	22,78%	102	107	252	intensificazione
Sicilia	Distretto di Sciacca	81	66	22,73%	433	431	253	espansione moderata
Sicilia	Distretto di Mussomeli	103	84	22,62%	338	356	254	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Saronno	142	116	22,41%	191	204	255	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Ostiglia	154	126	22,22%	163	173	256	intensificazione
Puglia	Ambito di Conversano	105	86	22,09%	332	342	257	espansione moderata
Piemonte	Consorzio Gassino Torinese	89	73	21,92%	405	404	258	espansione moderata
Veneto	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	95	78	21,79%	377	384	259	espansione moderata
Lazio	Distretto Rieti RI/5	118	97	21,65%	287	274	260	espansione moderata

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Campania	Ambito C07 - Lusciano	34	28	21,43%	559	555	261	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Trezzo	165	136	21,32%	140	143	262	intensificazione
Veneto	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	160	132	21,21%	148	157	263	intensificazione
Campania	Ambito N29 - Ercolano	40	33	21,21%	549	540	264	espansione moderata
Sardegna	PLUS Distretto di Oristano	356	294	21,09%	11	12	265	intensificazione
Calabria	Distretto di Cirò Marina	69	57	21,05%	474	476	266	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Cittiglio	121	100	21,00%	269	269	267	espansione moderata
Piemonte	ASL Distretto di Casale Monferrato	98	81	20,99%	363	369	268	espansione moderata
Sardegna	PLUS 21	271	224	20,98%	42	47	269	intensificazione
Piemonte	Consorzio Santhià	104	86	20,93%	336	343	270	espansione moderata
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	251	208	20,67%	55	65	271	intensificazione
Lazio	Distretto Rieti RI/3	76	63	20,63%	451	446	272	espansione moderata
Veneto	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	129	107	20,56%	234	243	273	espansione moderata
Toscana	Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	106	88	20,45%	330	330	274	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Garbagnate Milanese	189	157	20,38%	107	109	275	intensificazione
Emilia-Romagna	Distretto di Vignola	201	167	20,36%	92	95	276	intensificazione
Umbria	Zona Sociale 01 - Città di Castello	125	104	20,19%	251	254	277	espansione moderata
Sardegna	PLUS Distretto di Siniscola	269	224	20,09%	44	48	278	intensificazione
Friuli-Venezia Giulia	Agro Aquileiese	372	310	20,00%	9	8	279	intensificazione
Toscana	Distretto Apuane	109	91	19,78%	319	316	280	espansione moderata
Puglia	Ambito di Mesagne	103	86	19,77%	339	344	281	espansione moderata
Lombardia	Distretto di Abbiategrasso	110	92	19,57%	314	306	282	espansione moderata
Veneto	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	154	129	19,38%	164	164	283	intensificazione
Friuli-Venezia Giulia	Livenza-Cansiglio-Cavallo	272	228	19,30%	40	46	284	intensificazione
Lazio	Distretto Roma	260	218	19,27%	50	51	285	intensificazione
Toscana	Distretto Livornese	155	130	19,23%	159	162	286	intensificazione
Umbria	Zona Sociale 05 - Trasimeno	87	73	19,18%	411	405	287	espansione moderata
Emilia-Romagna	Distretto di Scandiano	150	126	19,05%	177	174	288	intensificazione
Campania	Ambito C09 - Sparanise	25	21	19,05%	574	562	289	espansione moderata
Veneto	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	276	232	18,97%	34	39	290	consolidamento

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Sardegna	PLUS Distretto di Sassari	290	244	18,85%	28	33	291	consolidamento
Sicilia	Distretto di Noto	82	69	18,84%	430	421	292	conservativo
Lombardia	Distretto di Pioltello	133	112	18,75%	217	223	293	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Gemonese/Canal del Ferro - Val Canale	279	235	18,72%	32	36	294	consolidamento
Lombardia	Distretto di Rho	216	182	18,68%	80	84	295	consolidamento
Lombardia	Distretto di Castano Primo	159	134	18,66%	151	152	296	consolidamento
Veneto	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	121	102	18,63%	270	261	297	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di Guastalla	185	156	18,59%	111	110	298	consolidamento
Marche	ATS 14 - Civitanova Marche	134	113	18,58%	215	217	299	conservativo
Umbria	Zona Sociale 03 - Assisi	96	81	18,52%	375	370	300	conservativo
Liguria	Distretto 06 Bormide	97	82	18,29%	369	361	301	conservativo
Campania	Ambito S05 - Salerno	207	175	18,29%	87	88	302	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto di Imola	247	209	18,18%	60	62	303	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto di Cesena - Valle Savio	176	149	18,12%	124	118	304	consolidamento
Piemonte	Consorzio Tortona	85	72	18,06%	418	412	305	conservativo
Lombardia	Distretto 10 Bassa Bresciana Orientale	131	111	18,02%	229	227	306	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto Centro-Nord	205	174	17,82%	89	92	307	consolidamento
Piemonte	Unione dei Comuni Nord Est Torino	133	113	17,70%	218	218	308	conservativo
Lombardia	Distretto di Somma Lombarda	160	136	17,65%	149	144	309	consolidamento
Veneto	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	100	85	17,65%	355	349	310	conservativo
Lombardia	Distretto di Sesto San Giovanni	180	153	17,65%	117	112	311	consolidamento
Toscana	Distretto Piana di Lucca	148	126	17,46%	181	175	312	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Tagliamento	263	224	17,41%	48	49	313	consolidamento
Lazio	Distretto Viterbo VT/2	129	110	17,27%	235	232	314	conservativo
Piemonte	Consorzio Alba	102	87	17,24%	345	336	315	conservativo
Liguria	Distretto 15 Chiavarese	136	116	17,24%	207	205	316	conservativo
Liguria	Distretto 02 Sanremese	170	145	17,24%	134	125	317	consolidamento
Lombardia	Distretto di Gallarate	157	134	17,16%	156	153	318	consolidamento
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità della Valle dei Laghi	205	175	17,14%	90	89	319	consolidamento
Calabria	Distretto di San Marco Argentano	41	35	17,14%	547	538	320	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto Castelfranco Emilia	151	129	17,05%	175	165	321	consolidamento
Marche	ATS 12 - Chiaravalle	110	94	17,02%	315	294	322	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità della Valle di Cembra	270	231	16,88%	43	42	323	consolidamento
Lombardia	Distretto di Carate Brianza	146	125	16,80%	187	179	324	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di Casalecchio di Reno	195	167	16,77%	99	96	325	consolidamento
Lombardia	Distretto di Casalmaggiore	147	126	16,67%	185	176	326	conservativo
Puglia	Ambito di Trani	70	60	16,67%	473	456	327	conservativo
Campania	Ambito C01 - Caserta	49	42	16,67%	528	519	328	conservativo
Sicilia	Distretto di San Cataldo	63	54	16,67%	490	489	329	conservativo
Lombardia	Distretto di Sesto Calende	91	78	16,67%	396	385	330	conservativo
Toscana	Distretto Firenze	296	254	16,54%	24	29	331	consolidamento
Liguria	Distretto 04 Albenganese	120	103	16,50%	275	258	332	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di Ponente	142	122	16,39%	192	190	333	conservativo
Veneto	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	107	92	16,30%	326	307	334	conservativo
Sardegna	PLUS Area Ovest	343	295	16,27%	15	11	335	consolidamento
Lombardia	Distretto di Merate	94	81	16,05%	383	371	336	conservativo
Liguria	Distretto 07 Savonese	152	131	16,03%	171	159	337	consolidamento
Campania	Ambito N27 - Castellammare di Stabia	51	44	15,91%	521	513	338	conservativo
Lazio	Distretto Roma G5	73	63	15,87%	458	447	339	conservativo
Puglia	Ambito di Grumo Appula	73	63	15,87%	459	448	340	conservativo
Liguria	Distretto 08 Genova Ponente	117	101	15,84%	291	264	341	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Sile e Meduna	249	215	15,81%	59	54	342	consolidamento
Lombardia	Distretto di Suzzara	154	133	15,79%	165	155	343	consolidamento
Veneto	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	110	95	15,79%	316	289	344	conservativo
Campania	Ambito S04 - Pontecagnano Faiano	81	70	15,71%	434	417	345	conservativo
Lombardia	Distretto di Binasco	149	129	15,50%	179	166	346	conservativo
Lombardia	Distretto di Corsico	164	142	15,49%	141	130	347	consolidamento
Campania	Ambito C05 - Marcianise	60	52	15,38%	500	494	348	conservativo
Puglia	Ambito di Manduria	53	46	15,22%	516	507	349	conservativo
Sicilia	Distretto di Bagheria	91	79	15,19%	397	378	350	conservativo
Toscana	Distretto Versilia	152	132	15,15%	172	158	351	consolidamento
Lazio	Distretto Rieti RI/2	114	99	15,15%	301	270	352	conservativo
Lombardia	Distretto di Voghera	84	73	15,07%	421	406	353	conservativo
Marche	ATS 01 - Pesaro	148	129	14,73%	182	167	354	conservativo
Piemonte	Consorzio Rivoli-Grugliasco	133	116	14,66%	219	206	355	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Emilia-Romagna	Distretto di Lugo	133	116	14,66%	220	207	356	conservativo
Piemonte	Consorzio Biella	141	123	14,63%	196	186	357	conservativo
Lombardia	Distretto di Bormio	126	110	14,55%	245	233	358	conservativo
Toscana	Distretto Empolese Valdarno Inferiore	174	152	14,47%	127	114	359	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto Ovest	159	139	14,39%	152	132	360	consolidamento
Lombardia	Distretto di Legnano	184	161	14,29%	113	105	361	consolidamento
Veneto	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	89	78	14,10%	406	386	362	conservativo
Campania	Ambito S03 - Palomonte	57	50	14,00%	507	498	363	conservativo
Abruzzo	ADS 11 Frentano	83	73	13,70%	425	407	364	conservativo
Piemonte	Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	133	117	13,68%	221	202	365	conservativo
Marche	ATS 15 - Macerata	167	147	13,61%	136	121	366	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto di Correggio	143	126	13,49%	190	177	367	conservativo
Puglia	Ambito di Vico del Gargano	93	82	13,41%	388	362	368	conservativo
Lombardia	Distretto di Vimercate	155	137	13,14%	160	140	369	consolidamento
Piemonte	Consorzio Borgomanero	115	102	12,75%	298	262	370	conservativo
Liguria	Distretto 03 Imperiese	116	103	12,62%	296	259	371	conservativo
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sub-ambito 1	305	271	12,55%	22	23	372	consolidamento
Toscana	Distretto Mugello	171	152	12,50%	131	115	373	consolidamento
Lombardia	Distretto di Melzo	162	144	12,50%	144	128	374	consolidamento
Toscana	Distretto Alta Val di Cecina – Val d'Era	126	112	12,50%	246	224	375	conservativo
Calabria	Distretto di Caulonia	18	16	12,50%	579	572	376	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di Faenza	127	113	12,39%	242	219	377	conservativo
Umbria	Zona Sociale 08 - Foligno	109	97	12,37%	320	275	378	conservativo
Sicilia	Distretto di Modica	55	49	12,24%	511	501	379	conservativo
Campania	Ambito N17 - Frattamaggiore	55	49	12,24%	512	502	380	conservativo
Sicilia	Distretto di Vittoria	83	74	12,16%	426	398	381	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto Rimini Nord	120	107	12,15%	276	244	382	conservativo
Basilicata	Marmo Platano Melandro	37	33	12,12%	555	541	383	conservativo
Sicilia	Distretto di Alcamo	111	99	12,12%	312	271	384	conservativo
Lazio	Distretto Roma F3	84	75	12,00%	422	394	385	conservativo
Sardegna	PLUS Ambito Sarcidano-Barbagia di Seulo	226	202	11,88%	75	68	386	consolidamento
Liguria	Distretto 01 Ventimigliese	132	118	11,86%	226	199	387	conservativo
Lombardia	Distretto di Arcisate	124	111	11,71%	256	228	388	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Lombardia	Distretto di Seregno	153	137	11,68%	167	141	389	consolidamento
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	220	197	11,68%	77	74	390	consolidamento
Lazio	Distretto Frosinone D	88	79	11,39%	410	379	391	conservativo
Lombardia	Distretto di Como	208	187	11,23%	86	81	392	consolidamento
Marche	ATS 03 - Cagli	119	107	11,21%	279	245	393	conservativo
Abruzzo	ADS 15 Pescara	120	108	11,11%	277	239	394	conservativo
Calabria	Distretto di Cariatì	10	9	11,11%	589	582	395	conservativo
Toscana	Distretto Fiorentina Sud-Est	110	99	11,11%	317	272	396	conservativo
Lombardia	Distretto 11 C. M. Parco Alto Garda	131	118	11,02%	230	200	397	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità di Primiero	262	236	11,02%	49	35	398	consolidamento
Toscana	Distretto Fiorentina Nord-Ovest	176	159	10,69%	125	106	399	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto di Sassuolo	187	169	10,65%	108	94	400	consolidamento
Piemonte	Consorzio Gattinara	94	85	10,59%	384	350	401	conservativo
Sicilia	Distretto di Gravina	64	58	10,34%	487	470	402	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di San Lazzaro di Savena	214	194	10,31%	83	76	403	consolidamento
Piemonte	Consorzio Alessandria	129	117	10,26%	236	203	404	conservativo
Sardegna	PLUS Distretto di Sanluri	296	269	10,04%	25	24	405	consolidamento
Veneto	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	133	121	9,92%	222	194	406	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto Rimini Sud	122	111	9,91%	263	229	407	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Valli e Dolomiti Friulane	269	245	9,80%	45	32	408	consolidamento
Puglia	Ambito di Massafra	101	92	9,78%	349	308	409	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Distretto Provincia di Bolzano	607	553	9,76%	1	1	410	consolidamento
Abruzzo	ADS 14 Alto Vastese	90	82	9,76%	401	363	411	conservativo
Piemonte	Comune di Torino	285	260	9,62%	30	27	412	consolidamento
Piemonte	Consorzio Chivasso	92	84	9,52%	390	357	413	conservativo
Liguria	Distretto 14 Tigullio Occidentale	232	212	9,43%	70	58	414	consolidamento
Toscana	Distretto Lunigiana	105	96	9,38%	333	279	415	conservativo
Sicilia	Distretto di Piazza Armerina	71	65	9,23%	467	438	416	conservativo
Campania	Ambito A03 - Consorzio Alta Irpinia	96	88	9,09%	376	331	417	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Natisone	253	232	9,05%	53	40	418	consolidamento
Friuli-Venezia Giulia	Carnia	254	233	9,01%	51	38	419	consolidamento

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Umbria	Zona Sociale 12 - Orvieto	97	89	8,99%	370	322	420	conservativo
Lombardia	Distretto di Chiavenna	85	78	8,97%	419	387	421	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Noncello	284	261	8,81%	31	26	422	consolidamento
Marche	ATS 18 - Camerino	136	125	8,80%	208	180	423	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità della Valle Di Sole	272	250	8,80%	41	31	424	consolidamento
Lombardia	Distretto di Monza	190	175	8,57%	105	90	425	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto di Fidenza	178	164	8,54%	121	100	426	consolidamento
Lombardia	Distretto di Tirano	89	82	8,54%	407	364	427	conservativo
Lombardia	Distretto di Milano	218	201	8,46%	79	70	428	consolidamento
Campania	Ambito C04 - Piedimonte Matese	39	36	8,33%	551	535	429	conservativo
Sardegna	PLUS Distretto di Sorgono	315	291	8,25%	20	14	430	consolidamento
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità Territoriale della Valle di Fiemme	226	209	8,13%	76	63	431	consolidamento
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità delle Giudicarie	228	211	8,06%	74	59	432	consolidamento
Veneto	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	95	88	7,95%	378	332	433	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto Sud-Est Parma	166	154	7,79%	138	111	434	consolidamento
Sardegna	PLUS Ambito Trexenta	250	232	7,76%	57	41	435	consolidamento
Piemonte	Consorzio Monviso solidale	112	104	7,69%	309	255	436	conservativo
Lazio	Distretto Roma G6	99	92	7,61%	358	309	437	conservativo
Liguria	Distretto 18 Spezzino	170	158	7,59%	135	108	438	consolidamento
Calabria	Distretto di Lamezia Terme	43	40	7,50%	544	523	439	conservativo
Sicilia	Distretto di Bivona	101	94	7,45%	350	295	440	conservativo
Veneto	Ambito Sociale VEN_15 - Carmignano di Brenta	73	68	7,35%	460	426	441	conservativo
Veneto	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	133	124	7,26%	223	181	442	conservativo
Piemonte	Consorzio Chieri	119	111	7,21%	280	230	443	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità Alto Garda e Ledro	238	222	7,21%	65	50	444	consolidamento
Lazio	Distretto Roma H1	122	114	7,02%	264	215	445	conservativo
Sardegna	PLUS Distretto di Osilo	309	289	6,92%	21	16	446	consolidamento
Sicilia	Distretto di Palagonia	62	58	6,90%	494	471	447	conservativo
Puglia	Ambito di Troia	63	59	6,78%	491	463	448	conservativo
Umbria	Zona Sociale 10 - Terni	97	91	6,59%	371	317	449	conservativo
Piemonte	ASL Distretto di Valenza	97	91	6,59%	372	318	450	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Lazio	Distretto Roma H3	99	93	6,45%	359	301	451	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Collinare	232	218	6,42%	71	52	452	consolidamento
Piemonte	Consorzio Cuorgnè	100	94	6,38%	356	296	453	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di Forlì	153	144	6,25%	168	129	454	consolidamento
Lazio	Distretto Latina - Latina	87	82	6,10%	412	365	455	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto di Levante	122	115	6,09%	265	209	456	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Territorio Val d'Adige	336	317	5,99%	17	7	457	consolidamento
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità Valsugana e Tesino	230	217	5,99%	73	53	458	consolidamento
Campania	Ambito N33 - Sorrento	114	108	5,56%	302	240	459	conservativo
Piemonte	Consorzio Castelletto sopra Ticino	117	111	5,41%	292	231	460	conservativo
Piemonte	Consorzio Novi Ligure	78	74	5,41%	446	399	461	conservativo
Abruzzo	ADS 08 Chieti	98	93	5,38%	364	302	462	conservativo
Veneto	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	98	93	5,38%	365	303	463	conservativo
Puglia	Ambito di Gagliano del Capo	62	59	5,08%	495	464	464	conservativo
Puglia	Ambito di Casarano	62	59	5,08%	496	465	465	conservativo
Sardegna	PLUS Distretto di Iglesias	375	357	5,04%	7	3	466	consolidamento
Abruzzo	ADS 20 Teramo	172	164	4,88%	130	101	467	consolidamento
Molise	Ambito di Larino	87	83	4,82%	413	359	468	conservativo
Veneto	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	92	88	4,55%	391	333	469	conservativo
Puglia	Ambito di San Marco in Lamis	72	69	4,35%	464	422	470	conservativo
Sicilia	Distretto di Misilmeri	48	46	4,35%	531	508	471	conservativo
Sicilia	Distretto di Carini	73	70	4,29%	461	418	472	conservativo
Sardegna	PLUS Ambito di Olbia	219	210	4,29%	78	60	473	consolidamento
Campania	Ambito N19 - Afragola	49	47	4,26%	529	505	474	conservativo
Piemonte	Consorzio Valle di Susa	125	120	4,17%	252	197	475	conservativo
Lombardia	Distretto 05 Sebino	80	77	3,90%	440	388	476	conservativo
Lazio	Distretto Roma G3	107	103	3,88%	327	260	477	conservativo
Campania	Ambito N30 - Torre Annunziata	56	54	3,70%	509	490	478	conservativo
Lombardia	Distretto Dell'Alto Lodigiano	119	115	3,48%	281	210	479	conservativo
Sicilia	Distretto di Petralia Sottana	92	89	3,37%	392	323	480	conservativo
Toscana	Distretto Val di Nievole	128	124	3,23%	238	182	481	conservativo
Sardegna	PLUS Distretto di Ales-Terralba	290	281	3,20%	29	19	482	consolidamento
Campania	Ambito N15 - Marano di Napoli	34	33	3,03%	560	542	483	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Puglia	Ambito di Margherita di Savoia	68	66	3,03%	478	432	484	conservativo
Campania	Ambito C06 - Casaluce	38	37	2,70%	554	533	485	conservativo
Puglia	Ambito di Lucera	39	38	2,63%	552	531	486	conservativo
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sub-ambito 4	237	231	2,60%	67	43	487	consolidamento
Liguria	Distretto 10 Genova Valpolcevera e Vallescivia	122	119	2,52%	266	198	488	conservativo
Sardegna	PLUS Ambito Sarraus Gerrei	246	240	2,50%	61	34	489	consolidamento
Lazio	Distretto Viterbo VT/1	91	89	2,25%	398	324	490	conservativo
Liguria	Distretto 13 Genova Levante	99	97	2,06%	360	276	491	conservativo
Piemonte	Consorzio Nichelino	150	147	2,04%	178	122	492	consolidamento
Toscana	Distretto Valdarno	103	101	1,98%	340	265	493	conservativo
Liguria	Distretto 05 Finalese	135	133	1,50%	212	156	494	conservativo
Lombardia	Distretto di Cernusco sul Naviglio	136	134	1,49%	209	154	495	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtiro l	Comunità della Vallagarina	276	272	1,47%	35	22	496	consolidamento
Sicilia	Distretto di Trapani	77	76	1,32%	448	389	497	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtiro l	Comunità della Valle di Non	238	235	1,28%	66	37	498	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto Mirandola	174	172	1,16%	128	93	499	consolidamento
Marche	ATS 07 - Fossombrone	97	96	1,04%	373	280	500	conservativo
Piemonte	Consorzio Ossola	136	135	0,74%	210	147	501	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtiro l	Comun General de Fascia	187	186	0,54%	109	82	502	consolidamento
Liguria	Distretto 11 Genova Centro - 09 Medio Ponente	182	182	0,00%	114	85	503	consolidamento
Lazio	Distretto Roma G4	92	92	0,00%	393	310	504	conservativo
Liguria	Distretto 19 Val di Magra	139	139	0,00%	201	133	505	conservativo
Puglia	Ambito di Grottaglie	55	55	0,00%	513	484	506	conservativo
Veneto	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	89	89	0,00%	408	325	507	conservativo
Trentino-Alto Adige/Südtiro l	Comunità Rotaliana-Konigsberg	214	214	0,00%	84	55	508	consolidamento
Campania	Ambito C10 - Mondragone	17	17	0,00%	580	569	509	conservativo
Lazio	Distretto Fiumicino	167	167	0,00%	137	97	510	consolidamento
Campania	Ambito A02 - Mercogliano	43	43	0,00%	545	516	511	conservativo
Campania	Ambito N23 - Nola	32	32	0,00%	563	545	512	conservativo
Calabria	Distretto di Cosenza	45	45	0,00%	538	510	513	conservativo
Puglia	Ambito di Martina Franca	80	80	0,00%	441	375	514	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Abruzzo	ADS 19 Vestino	17	17	0,00%	581	570	515	conservativo
Sicilia	Distretto di Barcellona Pozzo di Gotto	51	51	0,00%	522	495	516	conservativo
Marche	ATS 23 - Unione Comuni Valli del Tronto	71	71	0,00%	468	415	517	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Friuli Centrale	342	343	-0,29%	16	6	518	consolidamento
Lazio	Distretto Roma H5	91	92	-1,09%	399	311	519	conservativo
Basilicata	Metapontino Collina Materana	59	60	-1,67%	503	457	520	conservativo
Sicilia	Distretto di Lercara Friddi	40	41	-2,44%	550	522	521	conservativo
Sicilia	Distretto di Catania	119	122	-2,46%	282	191	522	conservativo
Piemonte	Unione Montana Suol D'Aleramo Ponti	74	76	-2,63%	456	390	523	conservativo
Toscana	Distretto Valle del Serchio	73	75	-2,67%	462	395	524	conservativo
Sicilia	Distretto di Giarre	68	70	-2,86%	479	419	525	conservativo
Marche	ATS 09 - Jesi	124	128	-3,13%	257	169	526	conservativo
Marche	ATS 04 - Urbino	124	128	-3,13%	258	170	527	conservativo
Sicilia	Distretto di Corleone	83	86	-3,49%	427	345	528	conservativo
Lombardia	Distretto di Cinisello Balsamo	158	164	-3,66%	155	102	529	consolidamento
Marche	ATS 17 - San Severino Marche	100	104	-3,85%	357	256	530	conservativo
Lombardia	Distretto di San Donato Milanese	192	200	-4,00%	104	72	531	consolidamento
Emilia-Romagna	Distretto di Castelnovo né Monti	142	149	-4,70%	193	119	532	conservativo
Campania	Ambito N14 - Giugliano in Campania	33	35	-5,71%	562	539	533	conservativo
Sardegna	PLUS Distretto di Ozieri	275	292	-5,82%	38	13	534	consolidamento
Toscana	Distretto Pratese	157	167	-5,99%	157	98	535	consolidamento
Marche	ATS 24 - Monti Sibillini	62	66	-6,06%	497	433	536	conservativo
Campania	Ambito N24 - Volla	29	31	-6,45%	568	550	537	conservativo
Abruzzo	ADS 04 Peligno	57	61	-6,56%	508	453	538	conservativo
Lombardia	Distretto di Varese	154	165	-6,67%	166	99	539	consolidamento
Trentino-Alto Adige/Südtirol	Comunità della Paganella	178	191	-6,81%	122	78	540	consolidamento
Lazio	Distretto Roma H2	102	110	-7,27%	346	234	541	conservativo
Piemonte	Unione Montana Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana	89	96	-7,29%	409	281	542	conservativo
Sicilia	Distretto di Sant'Agata di Militello	36	39	-7,69%	557	527	543	conservativo
Emilia-Romagna	Distretto Rubicone Costa	84	91	-7,69%	423	319	544	conservativo
Basilicata	Matera	94	102	-7,84%	385	263	545	conservativo
Campania	Ambito S03 - Eboli	67	73	-8,22%	481	408	546	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Mediofriuli	211	230	-8,26%	85	45	547	consolidamento

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Marche	ATS 06 - Fano	99	108	-8,33%	361	241	548	conservativo
Sicilia	Distretto di Agrigento-Porto Empedocle	195	213	-8,45%	100	56	549	consolidamento
Sicilia	Distretto di Partinico	65	71	-8,45%	486	416	550	conservativo
Lombardia	Distretto di Pavia	139	152	-8,55%	202	116	551	conservativo
Molise	Ambito di Venafro	48	53	-9,43%	532	491	552	conservativo
Puglia	Ambito di Canosa di Puglia	55	61	-9,84%	514	454	553	conservativo
Sicilia	Distretto di Nicosia	118	131	-9,92%	288	160	554	conservativo
Umbria	Zona Sociale 04 - Marsciano	71	79	-10,13%	469	380	555	conservativo
Piemonte	Consorzio Nizza Monferrato	104	116	-10,34%	337	208	556	conservativo
Sicilia	Distretto di Mistretta	58	65	-10,77%	506	439	557	conservativo
Marche	ATS 13 - Osimo	90	101	-10,89%	402	266	558	conservativo
Campania	Ambito A01 - Azienda Speciale Consortile	80	90	-11,11%	442	321	559	conservativo
Sicilia	Distretto di Lipari	47	53	-11,32%	536	492	560	conservativo
Marche	ATS 16 - Comunità Montana dei Monti Azzurri	133	151	-11,92%	224	117	561	conservativo
Campania	Ambito A04 - Avellino	35	40	-12,50%	558	524	562	conservativo
Abruzzo	ADS 23 Fino-Cerrano	39	45	-13,33%	553	511	563	conservativo
Sicilia	Distretto di Licata	87	101	-13,86%	414	267	564	conservativo
Marche	ATS 11 - Ancona	155	180	-13,89%	161	87	565	consolidamento
Sicilia	Distretto di Siracusa	105	123	-14,63%	334	187	566	conservativo
Abruzzo	ADS 01 L'Aquila	115	135	-14,81%	299	148	567	conservativo
Sicilia	Distretto di Agira	99	118	-16,10%	362	201	568	conservativo
Calabria	Distretto di Amantea	15	18	-16,67%	583	567	569	conservativo
Toscana	Distretto Val di Chiana Aretina	121	147	-17,69%	271	123	570	conservativo
Piemonte	Consorzio Ivrea	119	146	-18,49%	283	124	571	conservativo
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Sub-ambito 5	123	153	-19,61%	260	113	572	conservativo
Campania	Ambito N16 - Melito di Napoli	45	56	-19,64%	539	479	573	conservativo
Liguria	Distretto 12 Genova Valtrebbia e Valbisagno	73	92	-20,65%	463	312	574	conservativo
Friuli-Venezia Giulia	Collio - Alto Isonzo	301	383	-21,41%	23	2	575	consolidamento
Umbria	Zona Sociale 06 - Norcia	69	88	-21,59%	475	334	576	conservativo
Sicilia	Distretto di Marsala	161	210	-23,33%	145	61	577	consolidamento
Campania	Ambito S10 - Sala Consilina	60	79	-24,05%	501	381	578	conservativo
Campania	Ambito N18 - Casoria	81	107	-24,30%	435	246	579	conservativo
Piemonte	Consorzio Caluso	83	113	-26,55%	428	220	580	conservativo
Puglia	Ambito di Foggia	53	73	-27,40%	517	409	581	conservativo

Appendice – Tabella C

Regione	Ambito territoriale sociale (ATS)	Spesa			Rank			Profilo
		2022	2019	var. %	2022	2019	var. %	
Sicilia	Distretto di Taormina	50	69	-27,54%	525	423	582	conservativo
Puglia	Ambito di Manfredonia	28	39	-28,21%	571	528	583	conservativo
Calabria	Distretto di Villa San Giovanni	32	47	-31,91%	564	506	584	conservativo
Basilicata	Lagonegrese Pollino	49	72	-31,94%	530	413	585	conservativo
Puglia	Ambito di Brindisi	80	127	-37,01%	443	172	586	conservativo
Puglia	Ambito di Andria	26	51	-49,02%	572	496	587	conservativo
Sicilia	Distretto di Pantelleria	44	89	-50,56%	541	326	588	conservativo
Calabria	Distretto di San Giovanni in Fiore	9	21	-57,14%	591	563	589	conservativo
Lazio	Distretto Rieti RI/1	37	87	-57,47%	556	337	590	conservativo
Lombardia	Distretto di Campione d'Italia	53	190	-72,11%	518	80	591	conservativo



XI CONSILIATURA 2023-2028

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
Viale David Lubin, 2
00196 - Roma - Italia
Telefono: 0636921
www.cnel.it

Finito di stampare
novembre 2025

